



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 21 GENNAIO 2023
Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani
N. 1 - ANNO LIX - EURO 1,00



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Da giovedì 26 un monumento rosa, come in tutte le città protagoniste della corsa a 100 giorni dall'avvio del Giro d'Italia

BRA: 100 GIORNI ROSA

IL FONDO
di Claudio Bo

Pregare
insieme

Come ogni anno proprio in questi giorni si celebra la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Un momento che accomuna buona parte dei credenti in Cristo: cattolici, protestanti ed ortodossi. Le celebrazioni sono capillari, si svolgono in tutto il mondo, nelle piccole e nelle grandi città. Un impegno corale che da anni riscalda il cuore e fa sperare non tanto nell'inglobamento in un'unica confessione, quanto nella crescita dell'amore reciproco, del rispetto o, quantomeno, della tolleranza.

Probabilmente, però, mai come quest'anno la preghiera comune riveste particolare importanza svolgendosi nel cuore di profonde contrapposizioni anche all'interno delle stesse confessioni. La guerra in Ucraina sta segnando una spaccatura all'interno delle chiese ortodosse e con alcuni cattolici. Difficile parlare di fraternità quando tuonano le armi. Dopo la morte di Ratzinger si sono acuite le polemiche fra conservatori e progressisti nella chiesa cattolica, con particolare virulenza negli Usa. Il mondo protestante è da sempre sfaccettato.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

... I PROVVEDIMENTI CHE
PRENDERANNO PER
COMBATTERE LA VIOLENZA
NEGLI STADI SARANNO
IL NON PIU'
ULTRAS...!



La vignetta di Danilo Paparelli

SETTE SECOLI DI FEDE



Per la Madonna dei Fiori - PAGINE 8 E 9

BRA

Come tutte le città che ospitano l'arrivo o la partenza di una tappa del Giro d'Italia, anche Bra, giovedì 26 gennaio illuminerà di rosa un suo monumento per ricordare a tutti l'imminenza dell'arrivo della carovana dei «girini».

Si tratta del primo evento legato alla competizione ciclistica a 100 giorni dalla partenza che si avrà il 6 maggio. Come è noto la tappa Bra-Rivoli partirà invece il 18 maggio. Il tracciato prevede anche un passaggio sulle colline del Roero.

Insomma si entra già nell'atmosfera dell'evento visto che la Bra-Rivoli è praticamente l'unica tappa interamente corsa in Piemonte.

ASCOM DI BRA: NUMERI IN CRESCITA E NUOVE ASSUNZIONI - A PAGINA 3

Bra: un modello commerciale italiano



BRA

I braidesi
sono 29.818
solo 4 in più
in un anno



A PAGINA 5

Su scivoli e altalene la gioia dei più piccoli nell'area Melvin Jones dei giardini di piazza Roma - A PAGINA 11

Bra: ecco il parco giochi «targato Lions»

ROMA

Il Sermig incontra
papa Francesco



A PAGINA 20

BRA

Le auto più «pulite»
parcheggiano gratis



A PAGINA 6



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un mondo di cristiani divisi

Una parte delle confessioni non partecipano a questo evento unitario. Per contro le cosiddette chiese storiche (luterani, calvinisti, battisti, metodisti, valdesi, anglicani) hanno un atteggiamento molto aperto verso l'ecumenismo che, in realtà, sembra la sola via da seguire.

In un contesto così complesso appare estremamente calzante il tema scelto dai fratelli delle chiese del Minnesota (ogni anno il tema viene scelto da una diversa comunità ecumenica), vale a dire il versetto di Isaia 1, 17: "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia".

Una frase che, fuori dal contesto, appare un'ovvietà, un insegnamento quasi didascalico, scontato: chi può sconsigliare queste parole o proclamarne l'opposto? Ma il capitolo biblico, che culmina in questa esortazione del profeta, ha più il tono dell'invettiva (profetica, appunto) se inserita nel più generale ammonimento che il sacerdote ebreo rivolge al suo popolo.

Isaia si vergogna dei suoi fratelli, la società è in pre-



da alla corruzione, all'ingiustizia, alla dissolutezza, all'egoismo e alla violenza. La gente solo apparentemente dice di seguire le leggi di Dio, ma poi scantonano, opera il male, si crogiola nell'indifferenza. Isaia detesta le manifestazioni di fede intrise di inganno e ipocrisia che osserva ogni giorno, mentre, a pochi passi dal tempio, le vedove e gli orfani patiscono la fame e l'abbandono. In questo contesto le parole del profeta diventano fiammegianti: sono la condanna dell'ingiustizia e del male che serpeggia fra la sua gente, dell'indifferenza, dell'egoismo che aprono la strada alla

catastrofe morale e sociale di Israele. Del resto queste parole, per quanto semplici sono "fiammegianti" sempre, così come l'arduo "Ama il prossimo tuo". Davvero il bene e la giustizia ci circondano? O, più probabilmente, siamo immersi quotidianamente nella loro negazione? E i credenti vivono con coerenza la loro conversione? O semplicemente manifestano la propria Fede in stanche liturgie? Proprio quelle che Isaia dice di detestare. È qui che l'appello ai cristiani si carica di tutta la sua forza profetica, non tanto nell'esortazione al bene, ma nella denuncia

del male. Il tema è la nostra assuefazione ad un mondo virtuale dove gli orrori si spettacolarizzano, magari ci indignano, ma non ci scuotono. Restiamo nel nostro "hortus conclusus" facilmente rassegnati alla nostra impotenza.

Abbiamo trascorso decenni di ecumenismo ad arroccarci sullo "scandalo" delle nostre divisioni quando il vero "scandalo" stava nel non seguire Cristo nella Fede e nel nostro quotidiano. Non credo che arriveremo mai ad una sola Chiesa universale, semplicemente perché c'è già, è l'Ecclesia di Cristo che accoglie tutti i credenti di qualsiasi confessione.

Ma possiamo raggiungere, ad esempio, l'obiettivo indicato da Isaia: tutti i cristiani uniti nella lotta al male e all'ingiustizia. E il male è la guerra, la deportazione, la mancanza di libertà, la fame, la malattia, l'aggressione al Creato, la spaventosa disuguaglianza fra gli uomini.

Eppure sappiamo bene che, anche su questi temi, al di là degli enunciati, ci sono cristiani su fronti opposti. Ma è fin troppo facile affermare di essere dal-

la parte giusta senza cogliere la complessità di quello che stiamo vivendo. Senza dimenticare l'acuirsi delle persecuzioni contro i cristiani in molta parte del mondo.

Cosa farebbe Cristo oggi? Come muoversi fra insidie e lusinghe, notizie false, verità fallaci proclamate? In questo l'ecumenismo potrebbe essere la strada, in primo luogo togliendoci la confortante certezza di essere nella "chiesa giusta" per adeguarci all'idea che tutti i figli di Dio sono uguali e lo sono sempre stati, tutti ugualmente peccatori. In un mondo che crea falsi eroi e miti artificiali proclamiamo la parità fra i fedeli, l'originalità di ognuno e la corallità dei cuori.

Lo strumento è la preghiera comune, che si elevi possente in un'opera di grande conversione al bene.

La preghiera è forza salvifica, quindi anche forza di operare, di trasformare la realtà che ci circonda, di proclamare la Parola di Dio. Insomma una ventata di Fede in questo mondo snervante che umilia la purezza e la speranza.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Enrico Berlinguer si iscrisse giovanissimo alla direzione del PCI (il copyright è del mordace Giancarlo Pajetta). Elly Schlein, appena iscritta, si candida a segretario del PD (primarie permettendo)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quella luce negli occhi

Primi passi nell'anno destinato ad entrare nella Grande Storia: è morto papa Ratzinger, la guerra in Ucraina finirà, l'inflazione rallenterà, forse dopo tre anni di navigazione nella nebbia rivedremo la terra ferma. Sono già iniziati i "giorni della speranza". Riporteranno a tutti "quella luce negli occhi" che il tempo dell'emergenza ha affievolito e, a volte, cancellato? Certo, si vede ancora annebbiato come quando l'obiettivo della telecamera o della macchina fotografica deve essere messo a fuoco. Ma dopo il pandemonio d'inizio secolo si vede di nuovo.

Per il Covid c'è la luce in fondo al tunnel. Le variazioni dei cinesi non preoccupano gli esperti anche se l'incidenza settimanale cresce. I ricoveri in ospedale sono stabili ma, a livello globale, i contagi sono aumentati del 25%, e i decessi del 21%. Si allentano le regole per chi è contagiato; si allargano le maglie della rete che ha tenuto insieme la società.

Certo, restano opinioni diverse. A chi dobbiamo credere? Per il virologo tedesco, Thomas Mertens, la pandemia è finita: «Nessuno dei virus visti finora è in grado di minare completamente l'immunità. Possono verificarsi ondate stagionali che non dovrebbero spaventare più di tanto». Ma il tempo delle sorprese sembra davvero finito; la vita è regolare ovunque: uffici, aziende, trasporti, scuole, tutto aperto. Ce la stiamo

facendo. Restano i medici col contagocce, gli intasamenti del Pronto Soccorso, le liste d'attesa lunari ed esagerate.

Per la folle guerra della Russia all'Ucraina, dopo un anno, è arrivata la prima tregua (fallita!) chiesta dagli aggressori. Le grandi diplomazie stanno lavorando sotto traccia e i primi risultati si intravedono: l'Occidente compatto e unito, gli Stati Uniti in prima linea, la Cina molto più pruden-

poggio a Putin. Ed è tornata l'America in Europa e nel Medio-riente.

E così la "furia" energetica e delle materie prime, sia pure lentamente, sta per essere imbrigliata. Farà scendere anche l'inflazione che è arrivata a sfiorare il 12%, mettendo molte famiglie ed imprese in ginocchio. Una tregua non certo aiutata dall'abolizione, decisa dal governo, dello sconto sulle accise. Delle polemiche in corso non si capisce nulla ma una cosa è certa benzina e gasolio costano di più. Scivolone pericoloso.

Sullo schermo mondiale sono cominciati a scorrere giorni in cui tutte queste armi, a volte, tacciono: negli Stati Uniti in pochi mesi sono nati oltre 250mila posti di lavoro; in Italia, dopo la deludente esperienza dei navigator, ci sono nuove idee.

Le cifre delle camere di commercio dimostrano che, dopo la moria di tante imprese (giare per le periferie di città e paesi è agghiacciante!) altre stanno muovendo i primi passi.

Il mondo ha salutato un Papa che dopo una lunga e radiosa vita ha voltato pagina con la luce negli occhi, come il grande capitano Gianluca Vialli, bruciato dopo una vita breve, ma anche lui senza aver mai spento quel raggio sul volto che, alla fine, è il segno più vero di chi lotta, prega e spera. Quella "luce", nonostante tutto,

dovremmo sforzarci di ritrovarla anche noi nelle rinate relazioni sociali, sugli autobus, nelle strade e in casa: il tempo della paura è finito!



te sia perché laggiù la gestione del Covid è fallita, sia per i massicci interessi commerciali in Occidente. Persino il patriarca russo, Kirill, è molto più cauto nell'ap-

UNA NOTA DI GIORGIO BERGESIO

Si va verso l'elezione diretta delle Province?

«L'elezione diretta di Province e città metropolitane è una battaglia storica della Lega che ritiene la Provincia un ente intermedio fondamentale in un'ottica federalista e di sussidiarietà. Ed ora finalmente il Governo di centrodestra punta a ridare dignità a questa istituzione, svuotata di competenze e personale dalla legge Delrio voluta dalla sinistra, ma mai abolita, visto l'esito del referendum». Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Lega, Vicepresidente Commissione Attività Produttive del Senato.

Le Province persero funzioni, risorse e personale nel 2014 in seguito alla riforma Delrio, approvata alla Camera nonostante le proteste del centrodestra durante il Governo Renzi. Avrebbero dovuto essere abolite con la riforma della Costituzione, bocciata dalla stragrande maggioranza dei cittadini in occasione del referendum del 4 dicembre 2016.

Ora sono ben quattro i disegni di legge presentati nelle ultime settimane in Senato, rispettivamente da Lega, Forza Italia, FdI e Pd, che prevedono il ripristino del sistema elettorale a suffragio universale e diretto delle Province.

«Auspico che la legge Delrio venga cancellata e si torni all'assetto istituzionale precedente. I cittadini hanno il diritto di scegliere i loro consiglieri provinciali ed il loro Presidente ed è necessario garantire all'Ente provinciale lo svolgimento delle funzioni che gli spettano», conclude il Senatore Bergesio.

ARGOMENTANDO

L'assenzio

Pierpaolo Faccio

Ho letto il mio oroscopo per il nuovo anno: la solita melma. Ho ritrovato l'identico fango già sperimentato e vissuto nello scorso, e perciò ho finalmente smesso di crederci, negli oroscopi ed in tutte le divinazioni possibili ed immaginarie. Fuori c'è un tempo grigio freddo e la gente, per le strade della mia città, cammina apparentemente senza meta, mentre a qualche migliaio di chilometri di distanza razzi ipersonici strisciano il cielo invernale in cerca di prede, umane, indifese. Non c'è tregua; anche in questo nuovissimo 2023 non c'è. Il burattinaio tira i fili per lo spettacolo: c'è chi si diverte e chi, invece, piange. Il tutto a favore della migliore inquadratura, tra gas liquefatto e bagliori violenti, stridii di uccelli notturni e grida strane di qualche disturbata larva antica. Vorrei scappare verso un'uscita di sicurezza definitiva, in grado di farmi entrare in qualche provvisorio paradiso, dei sensi della serenità della bellezza, ma non accade nulla perché non ho chiavi per aprire le porte sigillate, inchiodate. Non domandarmi, dunque, se mi sento bene in quest'attimo in cui nemmeno il ghiaccio riesce a scuotere la mia apatia; forse non la merito, questa sottile disperazione, ma intanto la vivo proprio come accade a te, mia dolcissima dea. Le allucinazioni mie sono anche le tue. L'Assenzio è amaro da bere, verde e letale.

ASCOM DI BRA: NUMERI IN CRESCITA E NUOVE ASSUNZIONI

BRA: COMMERCIO DA IMITARE

Cresce il numero di imprese e crescono i servizi: un modello a livello nazionale

L'Ascom di Bra chiude un anno molto positivo: sono infatti sempre di più le imprese del territorio che individuano nell'Ascom un punto di riferimento qualificato per ricevere consulenza, assistenza e supporto nello sviluppo. Sono molti i nuovi servizi messi a disposizione, migliaia le ore di consulenza erogate tramite professionisti esperti, 2.000 le imprese assistite e più di 100 i componenti dell'organico, tra dipendenti e collaboratori. Per seguire in modo mirato alcuni servizi innovativi sono state assunte nuove persone, in particolare giovani neolaureati nelle varie specializzazioni. L'Ascom mette quindi in campo competenza, impegno e serietà, oltre a 5 Dottori Commercialisti, 2 Consulenti del lavoro, architetti e altri professionisti esterni. A fianco dei servizi storicamente offerti quali i servizi contabili, fiscali, amministrativi e in materia di lavoro e di formazione, se ne stanno sviluppando di nuovi legati ad esempio alla finanza



agevolata, alla sicurezza sul lavoro, alla sorveglianza sanitaria, al marketing, grafica e comunicazione e alla digitalizzazione ed innovazione. Tante sono state le iniziative realizzate nel corso del 2022, in particolare sono state costituite ed avviate nuove società tra le quali Symed per la Medicina del Lavoro, una nuova società per la sicurezza nei luoghi di lavoro, il trasferimento del

Coworking-Brainworks in nuovi ed attrezzati locali, la quasi ultimazione del nuovo Poliambulatorio per le visite mediche specialistiche con particolare attenzione verso gli associati. Sono stati realizzati incontri, convegni tra i quali citiamo, in primavera, l'evento in collaborazione con Cribis, "Lo stato di salute delle imprese - La ripartenza tra incertezze e prospettive - Presentazione dello studio e delle analisi sulla situazione economica delle imprese in Provincia di Cuneo", in autunno l'evento dedicato alla riforma del terzo settore e tante tante altre iniziative. Sottolinea il Direttore, Dott. Luigi Barbero, "L'Ascom di Bra oggi, oltre a rappresentare un punto di riferimento per una fitta e articolata rete di servizi, è costantemente al fianco degli imprenditori, per assisterli in ogni esigenza a 360 gradi, soprattutto in momenti difficili come quelli che stiamo attraversando. Siamo molto soddisfatti dei risultati e dei traguardi raggiunti nel 2022, ma abbiamo tanti progetti, programmi ed

iniziative che vedranno la luce nel 2023 e che rafforzeranno ulteriormente il ruolo dell'Ascom nei confronti delle imprese del territorio. Ad esempio, quest'anno ci occuperemo delle comunità energetiche, svilupperemo servizi sempre più mirati e di alto profilo in materia di consulenza economico aziendale, marketing e comunicazione, digitalizzazione ed innovazione e soprattutto affiancheremo le imprese in difficoltà attraverso nuovi strumenti di carattere finanziario e organizzativo." Anche il Presidente Ascom, Cav. Giacomo Badellino, rimarca l'importanza di far parte di un gruppo solido e serio come quello di Ascom Bra, affinché le imprese non si trovino da sole: "Stiamo vivendo un periodo di crisi, ma essere parte della grande famiglia Confcommercio garantisce maggior tutela, maggiori opportunità e maggiori prospettive di sviluppo".

Nelle foto la sede Ascom di Bra, il direttore Luigi Barbero e il presidente Giacomo Badellino



2023
TESSERAMENTO
#confcommercioè

Insieme superiamo i momenti più difficili e raggiungiamo i traguardi più importanti

IN CONFCOMMERCIO ASCOM BRA
TROVI SEMPRE QUALCUNO
CHE TI DÀ UNA MANO!



SEGUICI!



Confcommercio Ascom Bra | Associazione del Commercio, Turismo, Servizi, Trasporti e P.M.I.
Via Euclide Milano, 8 - Bra (CN) | 0172 41.30.30 | info@ascombra.it | www.ascombra.it

SI PARTE CON IL PARADISO DI DANTE IL 5 FEBBRAIO

Nel mese più corto dell'anno un lungo cartellone di eventi

Lungo cartellone di eventi culturali nel mese più corto dell'anno a Bra. Si parte con il sommo poeta Dante Alighieri in uno spettacolo incentrato sulla Divina Commedia.

“Paradiso XXXIII” tratto da La Divina Commedia di Dante Alighieri (spettacolo fuori abbonamento)

5 FEBBRAIO // ORE 21
Teatro Politeama Boggione
Con Elio Germano, Teho Teardo

Come raccontare e soprattutto rappresentare l'ineffabile? Giunto al fin del cammino che dall'Inferno lo ha portato al Paradiso, nel canto conclusivo della Divina Commedia Dante si confronta con la Perfezione, l'Eterno e l'Infinito, e se le parole non gli mancano, tuttavia sfuggono quelle che si trasformano in immagini.

Così Elio Germano, volendo confrontarsi con cotanta vetta, trova che siano immagini astratte e luci insieme alla musica, emozione pura, il modo migliore per riuscirci, per accompagnare i versi del Poeta. “Dante è un medium che cerca di esplicitare ai suoi lettori la sua visione”, ha detto presentando Paradiso XXXIII. I singoli biglietti sono in vendita il lunedì pomeriggio, dalle 16 alle 19, al botteghino del teatro in piazza Carlo Alberto oppure su www.ticket.it. Info presso l'Ufficio Turismo e Cultura allo 0172-430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it.

“Nati per leggere”

6 FEBBRAIO // ORE 17

Biblioteca civica “Giovanni Arpino”

Lecture animate per bambini da 3 a 6 anni. Ingresso libero su prenotazione obbligatoria allo 0172 413049.

“Giorno del ricordo”

10 FEBBRAIO

Piazza Martiri delle foibe

Cerimonia di commemorazione delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata con la deposizione di una corona d'alloro presso la lapide collocata nella piazza dedicata ai Martiri delle Foibe.

“Nati per leggere”

13 FEBBRAIO // ORE 17

Biblioteca civica “Giovanni Arpino”

Lecture animate per bambini da 3 a 6 anni. Ingresso libero su prenotazione obbligatoria allo 0172 413049.

Teatro: “Closer”

20 FEBBRAIO // ORE 21

Teatro Politeama Boggione

Con Paola Francesca Frasca, Fabrizio Falco, Davide Cirri, Eletta Del Castillo

Regia: Fabrizio Falco

Nato nel 1997 dalla penna del drammaturgo inglese Patrick Marber, Closer si aggiudicò il London Critics' Circle Award e il Laurence Olivier/BBC Award come migliore commedia originale.

Andata in scena anche a Broadway, la pièce vinse poi il New York Critics Award. Protagonisti di questa commedia drammatica, che punta i riflettori sulle relazioni sociali, sono un dermatologo affermato abitato da perverse pulsioni erotiche; una fotografa di successo, divorziata e intellettuale; un giovane giornalista che sogna di scrivere il romanzo best seller; un'americana a Londra, sensuale e misteriosa, che lavora in uno strip club. Un testo intenso, nel quale la visione alta e poetica dell'amore svanisce lasciando spazio all'impulso di possedere l'altro.

I singoli biglietti sono in vendita il lunedì pomeriggio, dalle 16 alle 19, al botteghino del teatro in piazza Carlo Alberto oppure su www.ticket.it. Info presso l'Ufficio Turismo e Cultura allo 0172-430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it.

“Nati per leggere”

20 FEBBRAIO // ORE 17

Biblioteca civica “Giovanni Arpino”

Lecture animate per bambini da 3 a 6 anni. Ingresso libero su prenotazione obbligatoria allo 0172 413049.

“Nati per leggere”

27 FEBBRAIO // ORE 17

Biblioteca civica “Giovanni Arpino”

Lecture animate per bambini da 3 a 6 anni. Ingresso libero su prenotazione obbligatoria allo 0172 413049.



Intanto l'Istat ha svelato i nomi dei bebè più gettonati: vincono Leonardo e Sofia

Quali sono i nomi di tendenza per i bambini?

Avrete un bebè nel 2023? Prima di tutto, auguroni. Secondo: avete già scelto il nome o siete ancora indecisi? Come dicevano i latini: «Nomen est omen» ovvero «Un nome, un destino», così in soccorso di mamma e papà arriva l'ultimo rapporto dell'Istat su natalità e fecondità della popolazione residente, che ha rivelato quali sono i nomi più diffusi in Italia.

Ebbene, per quanto riguarda i maschietti in pole position c'è ancora una volta Leonardo (origine germanica, significa leone, forte, valoroso, coraggioso. L'onomastico si festeggia il 6 novembre), che mantiene saldamente il primato conquistato già nel 2018. Praticamente se ai giardini chiamate Leonardo rischiate che si girino in dieci.

Gettonatissimo anche Alessandro (origine greca, significa colui che protegge gli uomini, ma anche uomo salvo, che salva. L'onomastico si festeggia il 26 agosto), che sale di una posizione rispetto allo scorso anno.

Terzo posto per Tommaso (origine aramaico-ebraica, significa gemello. L'onomastico si festeggia il 3 luglio), mentre Francesco (origine latina, significa francese o proveniente dalla Francia. L'onomastico si festeggia il 4 ottobre) passa dal secondo al quarto.

Ma passiamo alle bambine. Il nome Sofia (origine greca, significa sapienza, sapere, saggezza, scienza, conoscenza. L'onomastico si festeggia il 30 settembre), resta stabile in prima posizione.

Conquista una posizione Aurora (origine latina, significa rosseggiante, luminosa, splendente d'oro, aurea. L'onomastico si festeggia il 20 ottobre), che dal terzo è passato al secondo posto, scambiandosi con Giulia (origine latina, significa colei che discende da Giove. L'onomastico si festeggia il 22 maggio).

Al quarto posto è stabile Ginevra (origine celtico-gallica e normanna, significa spirito o genio bianco, elfo splendente. L'onomastico si festeggia l'11 gennaio), che già sembra un po' meno scontato.

Se non c'è niente che vi ispiri, potete sempre prendere spunto dagli USA. Georgie (variante di Giorgia, origine greca, significa colei che lavora la terra. L'onomastico si festeggia il 15 febbraio), Charlotte (variante di Carlotta, origine germanica, significa forte, valente. L'onomastico si festeggia il 4 novembre), Evelyn (variante di Evelina, origine germanica, significa ringraziamento, ma anche legge, ragione. L'onomastico si festeggia il 1° novembre, perché è nome adespoto ossia senza santo omonimo patrono), Kate (variante di Caterina, origine greca, significa pura. L'onomastico si festeggia il 25 novembre), Emily (variante di Emilia, origine latina, significa emulo rivale o anche cortese. L'onomastico si festeggia il 22 maggio), Isabel (variante di Isabella, origine ebraica, significa Dio è il mio giuramento. L'onomastico si festeggia l'8 luglio).



ma si festeggia l'8 luglio).

Per i maschi piacciono Christian (variante di Cristiano, origine greca, significa seguace di Cristo, devoto e consacrato a Cristo. L'onomastico si festeggia il 7 aprile), Michael (variante di Michele, origine ebraica, significa Forza di Dio. L'onomastico si festeggia il 29 settembre), William (variante di Guglielmo, origine germanica, significa elmo della volontà, protetto dalla volontà. L'onomastico si festeggia il 10 febbraio), Justin (variante di Giustino, origine latina, significa giusto. L'onomastico si festeggia il 31 luglio), Benjamin (variante di Beniamino, origine ebraica, significa figlio prediletto. L'onomastico si festeggia il 31 marzo), Noah (variante di Noè, origine ebraica, significa il ristoratore delle forze fisiche e delle energie spirituali. L'onomastico si festeggia il 18 novembre), James (variante di Giacomo, origine ebraico-aramaica, significa Dio protegge. L'onomastico si festeggia il 25 luglio), Lucas (variante di Luca, origine greco-latina, significa luce. L'onomastico si festeggia il 18 ottobre) ed Ethan (origine ebraica, significa costante. L'onomastico si festeggia il 1° novembre, perché è nome adespoto).

È sempre più rara la scelta di trasmettere il nome dei nonni o di altri parenti ai propri figli, soprattutto se il nome in questione risulta essere “fuori moda” o se tende a suonare come antico.

Tra gli stranieri che vivono in Italia spiccano nomi come Adam (variante di Adamo, origine ebraica, significa uomo. L'onomastico si festeggia il 16 maggio), Rayan (origine irlandese, significa piccolo re. L'onomastico si festeggia il 1° novembre, perché è nome adespoto) e Amir (origine araba, significa principe azzurro. L'onomastico si festeggia il 1° novembre, perché è nome adespoto). Ma pure loro scelgono spessissimo nomi italiani molto usati soprattutto al Sud come Mattia (origine ebraica, significa uomo di Dio. L'onomastico si festeggia il 14 maggio), Giuseppe (origine aramaico-ebraica, significa Dio accresce. L'onomastico si festeggia il 19 marzo), Lorenzo (origine latina, significa abitante di Laurento ossia città dell'alloro. L'onomastico si festeggia il 10 agosto), Antonio (origine greco-latina, significa colui che combatte. L'onomastico si festeggia il 17 gennaio). E volete sapere qual è il nome femminile preferito dagli stranieri? Sofia (pure qui).

Nel 2023 avremo ancora la stessa (poca) fantasia o valuteremo nuove scelte?

Silvia Gullino

Appuntamento al Monastero delle Clarisse domenica 22 gennaio per pregare in fraternità e scoprire una nuova vita

Bra, un ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni

Infiniti impegni quotidiani, cose da fare, gente da vedere, social che ci tengono più attaccati di una calamita. Staccare la spina (non solo quella fisica di smartphone e tablet) è fondamentale per ritrovare se stessi e qualche giorno di stop, lontano da tutto e da tutti (nella pace e nel silenzio), diventa vitale.

Ecco dunque, la proposta delle Sorelle Clarisse di Bra per un

percorso che vuole affiancare il cammino dei giovani ed educarli a vivere al meglio le delicate fasi della crescita in un ambiente che promette di ritrovare equilibrio e serenità.

L'appuntamento è per domenica 22 gennaio con un ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni, che si terrà presso il Monastero di Santa Chiara (viale Madonna dei Fiori, 3), un luogo ameno che offre ampio spa-

zio (e tempo) per gustare un momento forte di incontro con la Parola di Dio, la preghiera e la fraternità.

Spiegano le Clarisse: «Se c'è una sete che ti abita dentro... possiamo cercare insieme la sorgente dalla vita. È tempo di esplorare, là dove spesso abbiamo pensato di non trovare l'acqua. Una giornata per te, per staccare, ascoltare, confrontarti, stare insieme».

I successivi appuntamenti osserveranno le seguenti date: 19 febbraio; 19 marzo; 23 aprile. Infine, i giorni 20/21 maggio (dalle ore 16 del sabato alle ore 17.30 della domenica), le giovani che ne faranno richiesta potranno vivere un momento di fraternità, lungo l'intero weekend, pernottando nella foresteria del Monastero. Sarà così possibile prendere parte alla vita monastica, nel ri-

spetto dei tempi di orazione, di riposo e di meditazione in comunione di fede. Perché quando il mondo corre troppo veloce è meglio fermarsi.

I ritiri spirituali sono una situazione privilegiata per mettersi sotto lo sguardo di Dio, per fare una conoscenza interiore di Cristo, di riconoscere la chiamata dall'alto e scegliere di rispondere. Ogni incontro si svolge in un clima favorevole al silenzio e al-

la riflessione, è una piccola finestra che si apre sul mondo per contemplare l'orizzonte infinito della speranza, ascoltando ciò che più sta a cuore. E non c'è da stupirsi se, tra i chiostri, nascono tante vocazioni alla vita consacrata. Deo gratias. Info: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - www.federazioneclarisse.com.

Silvia Gullino

Si mantiene pressoché stabile il numero dei residenti braidesi: al 31 dicembre 2022 erano infatti 29.818, con un aumento di sole quattro unità rispetto all'anno precedente. Di essi, la maggioranza sono donne, ben 15.392. Superano ancora le 5 mila unità (5.151 per l'esattezza), ma risultano in diminuzione (rispetto ai 5.434 dell'anno passato) gli over 70, mentre ammontano ora a 4.777 gli under 18 (4.556 l'anno scorso). I dati dell'anno appena trascorso continuano a far registrare una diminuzione delle nascite, ma anche dei decessi. Sul primo fronte, il 2022 ha visto 216 nuovi nati contro i 245 dell'anno precedente e i 228 del 2020. Sono invece 315 i decessi avvenuti lo scorso anno, a fronte dei 352 del 2021 e dei 374 del 2020, anno di scoppio dell'epidemia da Covid-19. In sensibile calo anche la popolazione braidese di nazionalità straniera, che oggi ammonta a 4.186 persone, anche in questo caso con una prevalenza femminile (2.134). Un anno fa i cittadini con la sola cittadinanza di altri

In diminuzione gli over 70, salgono gli under 18, in calo i cittadini di nazionalità straniera

Bra: popolazione stabile



Paesi erano 4.238. Le comunità più numerose si confermano quelle albanese (1.177 persone, 12 in più), romena (856, in calo di 17 elementi) e marocchina (709, con una riduzione di 45 unità rispetto all'anno pre-

cedente, già in discesa rispetto al passato). Seguono i cittadini di nazionalità cinese (249) e senegalese (219). A tali riduzioni ha contribuito anche il considerevole numero di cittadini stranieri residenti a Bra ai quali durante l'anno appena concluso è stata conferita o riconosciuta, a termini di legge, la cittadinanza italiana (279, contro i 166 del 2021): di questi la maggioranza è di origine albanese (118) e marocchina (71). Infine, sono 91 i matrimoni celebrati nel 2022, di cui 31 con rito religioso e 60 con rito civile, mentre 19 le convivenze di fatto e una sola le unioni civili registrate nel 2022 (rispettivamente 11 e 2 l'anno precedente). Di contro, calano sia le separazioni (57 contro le 65 dell'anno precedente), che i divorzi (77 contro i 92 del 2021). (rb)

NOTIZIE IN BREVE

Intervento rapido della Provincia per la messa in sicurezza del liceo "Giolitti-Gandino" di Bra

Il Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra resterà ancora chiuso dal 9 al 14 gennaio per permettere la conclusione dei lavori di ripristino e messa in sicurezza dei locali avviati subito dopo l'episodio di sfondellamento di parte del soffitto di un'aula al primo piano avvenuto a metà dicembre. Il provvedimento di sospensione delle lezioni scolastiche è stato concordato dalla Provincia con la dirigente Francesca Scarfi per finire gli interventi necessari, avendo esteso le verifiche ad ulteriori locali rispetto a quelli iniziali, sia nella sede di via Fratelli Carando sia nella succursale di via Serra.

A Bra 17 progetti per il Servizio Civile Universale

Anche in questo 2023 riparte il Servizio Civile Universale, un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale che consentirà a tanti giovani tra i 18 e i 28 anni di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della comunità. Complessivamente, nell'area braidese sono stati avviati 17 progetti, che vedranno l'impiego di 34 volontari. Le domande di adesione dovranno essere presentate on line esclusivamente attraverso la piattaforma www.scelgoilserviziocivile.gov.it entro le 14 del 10 febbraio. Per candidarsi è necessario possedere lo SPID. Per illustrare le caratteristiche del Servizio Civile e le modalità di partecipazione, oltre che i diversi progetti che coinvolgono l'area braidese e le competenze richieste ai volontari per ciascuno di essi, l'Informagiovani del Comune di Bra ha organizzato per giovedì 12 gennaio, a partire dalle 16,30, un incontro pubblico presso il centro polifunzionale "Giovanni Arpino". L'ufficio Informagiovani, inoltre, è disponibile a fornire a tutti i giovani interessati un supporto diretto per la compilazione delle domande. È sufficiente prendere appuntamento chiamando lo 0172-438241 oppure scrivendo a informagiovani@comune.bra.cn.it. (rb)

I nodi del carcere di Alba

Il parlamentare di + Europa Riccardo Magi presenterà un'interpellanza parlamentare in merito alla drammatica situazione del carcere 'Montalto' di Alb. "Insieme al nostro tesoriere Filippo Blengino - si legge nella nota - che è in sciopero della fame da sette giorni, abbiamo incontrato il Sindaco di Alba Carlo Bo, che vogliamo ringraziare. Il deputato di +Europa Riccardo Magi presenterà un'interpellanza parlamentare, per domandare al Ministro della Giustizia Carlo Nordio quando i lavori di ristrutturazione di ampia parte del carcere, chiusa da quasi otto anni, finalmente potranno partire."

Nuovo Piano di Prevenzione Rifiuti: due questionari online

Bra punta a ridurre drasticamente i rifiuti

Il nuovo Piano di Prevenzione Rifiuti comunale è uno strumento a cui il Comune di Bra sta lavorando da tempo e, come desiderato dall'amministrazione comunale, vuole essere il frutto di un percorso condiviso con i cittadini. In quest'ottica l'amministrazione comunale in collaborazione con l'Ascom di Bra, a partire da dicembre 2022 ha iniziato a diffondere sul territorio braidese due questionari, nello specifico uno dedicato ai commercianti e uno alle associazioni. La finalità è quella di individuare le soluzioni e le buone pratiche di prevenzione già poste in essere e dall'altro di comprendere la predisposizione dei

vari interlocutori, rispetto alla possibilità di introdurre opzioni più sostenibili per ridurre i propri rifiuti e soprattutto proporre delle concrete alternative ai cittadini. I questionari, che hanno un tempo di compilazione non superiore ai 15 minuti circa, sono disponibili ai seguenti indirizzi:
Commercianti:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdl004RSoNZkvDl4jxRoRVPUMLuojvLA0dHTjzZkhRvvjb1YA/viewform>
Associazioni:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScBpRiFMhwoLB41X021ekJP->

[L t A U u H z h b u 9 C X a a h y - I O h 9 h w g / v i e w f o r m](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdl004RSoNZkvDl4jxRoRVPUMLuojvLA0dHTjzZkhRvvjb1YA/viewform)
I dati che verranno raccolti dall'indagine saranno i parametri in ingresso per il piano di prevenzione, al fine di individuare le azioni più adatte e maggiormente applicabili al territorio e al contesto esistente. Le sezioni tematiche comprendono:
Anagrafica;
Prodotti sfusi, a ridotto imballaggio, a chilometro zero;
Scarti alimentari;
Riparazione e sostituzione;
Prodotti di seconda mano e pratiche di riuso;
Noleggio;
Alternative di vendita (solo per i

commercianti)
Attitudini dei clienti/soci/partecipanti;
Richieste e proposte.
Il nuovo Piano di Prevenzione Rifiuti fa parte del percorso che Bra ha avviato lo scorso anno con una serie di iniziative territoriali ben definite. In questi mesi è in corso un'attenta analisi per la redazione di questo documento, che si proporrà di individuare alcuni indicatori finalizzati al monitoraggio delle misure che verranno attuate per promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Bra: urp@comune.bra.cn.it

Gli alpini braidesi hanno effettuato una donazione all'associazione S.O.S Bra chiama Bra

La generosità delle penne nere di Bra per il territorio

Le feste natalizie hanno portato tanta solidarietà anche tra l'associazionismo e il mondo del volontariato braidesi. I membri dell'Associazione Nazionale Alpini di Bra hanno infatti devoluto il ricavato di alcune iniziative benefiche delle penne nere svolte nel corso del 2022 per aiutare i progetti dell'associazione concittadina. In una piacevole serata conviviale presso la sede del gruppo, nell'omonima Via degli Alpini, i veterani alpini hanno accolto il dott. Nino Dutto, presidente di S.O.S. Bra chiama Bra, per effettuare la donazione. Con l'occasione il fondatore e presidente ha avuto modo di raccontare come il sodalizio braide-



se, attivo da anni, è concretamente sempre più vicino ai problemi legati

all'emarginazione dei ragazzi, alle famiglie più bisognose e a molte altre

situazioni di grande disagio sul territorio comunale. Soprattutto in

questi periodi di caro bollette e di crisi economica.

Proprio con lo spirito di aiuto del prossimo, che accomuna le due realtà

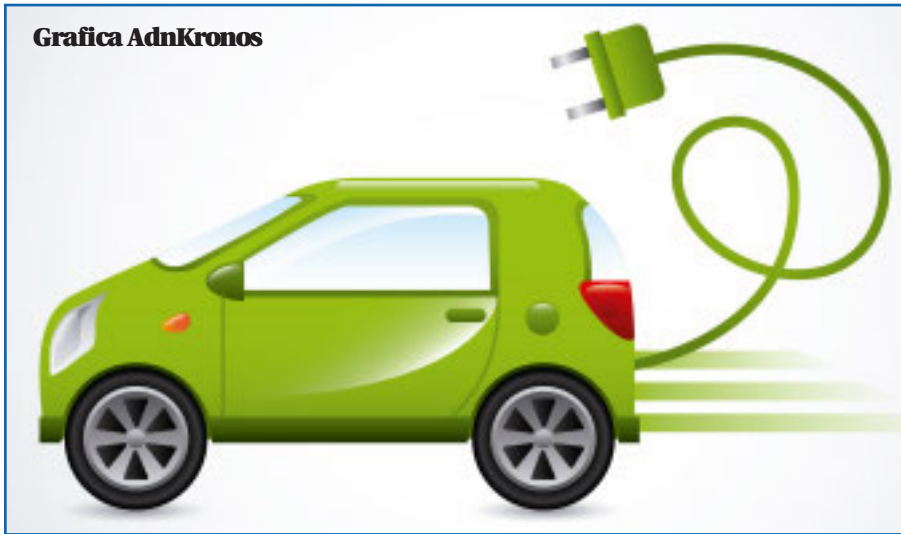
associe, le penne nere hanno rinnovato il supporto alla struttura guidata dal dott. Dutto. Tutto ciò anche a testimonianza del forte legame tra le due associazioni, sempre più solida nel tempo: proprio gli alpini dell'A.N.A. di Bra sono stati tra i primi tesserati dell'altro ente. Quindi quale periodo migliore per la donazione se non durante le festività natalizie? Il gruppo A.N.A. di Bra, guidato dal capogruppo Tino Genta, ringrazia ancora S.O.S. Bra chiama Bra e tutto lo staff per l'impegno svolto e per i progetti che prenderanno vita anche grazie al sostegno alpino.

Nella foto il momento della donazione

Parcheggi blu a Bra: nuove regole per le vetture meno inquinanti

AUTO PULITA, SOSTA GRATUITA

Dal 1 febbraio 2023 entrano in vigore a Bra le nuove regole per il parcheggio negli stralli a pagamento da parte delle auto ibride. Dal 2018 l'Amministrazione comunale ha introdotto la sosta gratuita nelle aree a pagamento della città per veicoli con alimentazione elettrica o ibridi. Una misura pensata per incentivare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti, che è stata rinnovata negli anni. Oggi però il parco veicoli in circolazione è sensibilmente mutato, tanto che le auto ibride rappresentano quasi

Grafica AdnKronos


Per le ibride due ore di sosta gratis esponendo una copia del libretto. Gratuità totale per le full elettric

lo standard commerciale. Tutto ciò rischia di far venire meno il necessario ricambio della sosta a servizio del commercio nel centro cittadino. Alla luce di ciò, la Giunta comunale ha deciso di differenziare le agevolazioni previste per le auto più ecologiche, riconoscendo la piena gratuità della sosta nei

parcheggi blu solamente alle auto totalmente elettriche. Per le auto ibride, invece, è prevista la sosta gratuita per un massimo di due ore a patto che venga esposta sul parabrezza, accanto al disco orario, copia del secondo riquadro della carta di circolazione del veicolo (pagina 2), dove al punto (P.3) è indicato il tipo di alimentazione.

Inoltre, viene prevista per tali auto una riduzione del costo dell'abbonamento annuale, mensile o scolastico del 30% o del 60% circa sulla base delle emissioni di CO2 indicate sul libretto. Infine, viene consentita la sosta gratuita dei veicoli utilizzati durante il servizio civico di volontariato che esporranno l'apposito talloncino rilasciato dal Comune. Tutti i dettagli sul sito internet del Comune nella pagina dedicata alle agevolazioni per i parcheggi blu. Per maggiori informazioni è possibile contattare la Polizia Municipale al numero 0172.413744, oppure scrivendo a poliziamunicipale@comune.bra.cn.it (rb)

CNA CUNEO E CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

Incontri club business Costa Azzurra 2023



La Camera di Commercio Italiana di Nizza, nell'ambito delle iniziative previste per il 2023, ha in programma un calendario di incontri tra le aziende italiane ed i membri dei più importanti club business della Costa Azzurra. Non solo una possibilità imperdibile

le per presentare le imprese ed i propri prodotti, ma anche un'occasione per sviluppare la propria rete professionale attraverso la creazione di nuovi clienti e partner commerciali. **Gli incontri business networking si svolgeranno come segue:**

Presentazione della tematica dell'incontro o breve sessione formativa
Presentazione delle attività di ciascuna azienda (circa 30 imprese italiane e francesi)
Cocktail/business lunch e scambio dei biglietti da visita
Gli eventi possono include-

re anche la visita di un'azienda francese. **Al fine di comunicare l'iniziativa alle aziende associate, Cna Cuneo** (info@cnacuneo.it) rimane a disposizione per la presentazione dell'ADESIONE NETWORKING 2023, comprensiva di costi e servizi.

Nella foto Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

UTILE VADEMECUM

Buoni propositi per l'anno nuovo



Anno nuovo, vecchi propositi. Anche questo Capodanno, tra bottiglie di spumante e le note in sottofondo di "Oh happy day", abbiamo promesso che nel 2023 faremo sul serio. Non salteremo più un giorno di dieta, di palestra o qualche appuntamento. Perché questo è l'anno della svolta! Da dove cominciare? Facile! Da questa lista di 10 propositi.

Andare in palestra. Mancano circa 150 giorni all'inizio dell'estate. Che significa una cosa sola: non c'è tempo da perdere!

Cominciare la dieta. Alla palestra segue, ovviamente, una dieta che aiuti a recuperare la forma fisica compromessa dai panettoni ingurgitati a Natale. La dieta mediterranea? La dissociata? La vegetariana? Chi riuscirà ad averla vinta sui pranzi della domenica?

Fare le scale invece di prendere l'ascensore. Una cosa che dovremmo fare di base!

Utilizzare una delle agende ricevute a Natale. C'è quella aziendale, quella regalataci dal nostro assicuratore, l'omaggio della banca. Si accumulano sulle scrivanie come i file sul desktop del pc. Impossibile resistere al loro fascino. Un po' meno a usarle.

Rinnovare la nostra camera preferita o il nostro ufficio. Cambiare ogni tanto fa bene e ci tiene mentalmente e fisicamente occupati, così come mettere in ordine la casa.

Svegliarsi presto al mattino. I saggi motivazionali parlano chiaro: se vuoi avere successo nella vita, devi svegliarti prima che il gallo canti. Perché chi dorme non piglia pesci.

Dedicarsi alla cultura. Avere come obiettivo la lettura di almeno un libro al mese. E poi andare a visitare mostre, musei o magari fare qualche viaggio, spinta in più per migliorare i nostri orizzonti.

Fare volontariato. Dedicarsi ad una causa benefica, fare donazioni o impegnarsi nel volontariato, qualsiasi esso sia, fa bene a noi e agli altri.

Sostenibilità. Condurre una vita più green, cercando di osservare tutti quegli accorgimenti in grado di migliorare, nel nostro piccolo, il mondo che ci circonda.

Imparare a staccare dalla tecnologia che ci circonda e ci opprime, dedicando più tempo a noi stessi e volersi più bene. Ovvero, quello che ci ripetiamo da quando abbiamo cominciato a stilare queste liste.

Silvia Gullino
L'Argentina campione del mondo di calcio, vista dal vignettista Danilo Paparelli

Un omaggio a papa Francesco e al Paese sudamericano

Il pronostico del Nuovo Braidese è stato rispettato: l'Argentina è campione del mondo. Ha battuto ai rigori la Francia. Dopo una finale bellissima finita 3-3. La vittoria di Messi e compagni ai Mondiali di calcio 2022 in Qatar è stata subito celebrata dal nostro Danilo Paparelli. La sua vignetta è un omaggio a Francesco, il Papa che arriva da lontano. Jorge Mario Bergoglio è nato, infatti, a Buenos Aires nel 1936, in una città che vive di fede e calcio, di preghiere e pallone. Il Pontefice è tifoso del San Lorenzo, Club per il quale possiede anche una tessera. Solo il giorno prima (17 dicembre 2022, ndr) il Santo Padre aveva festeggiato il compleanno e forse un regalo così non se lo aspettava nemmeno lui. Adesso il sogno è realtà e 36 anni dopo Maradona il cielo è di nuovo albiceleste (biancoceleste).

Silvia Gullino

Giornalista serio e gentile

L'addio del Caffè Letterario a Claudio Puppione

Un giornalista serio, sempre disponibile, un'anima gentile proprio come la sua penna. Con grande tristezza e, nello stesso tempo, grande riconoscenza per tutto quello che ha fatto, il Caffè Letterario di Bra ha detto addio a Claudio Puppione. Il suo cuore ha smesso di battere il 28 dicembre 2022, all'età di 63 anni, dopo aver lottato contro una malattia che non gli ha lasciato scampo. Mancherà a molti lettori quell'eterno curioso che sulle pagine dei suoi giornali non aveva mai smesso d'essere un abile cronista di fatti che lui tramutava sempre in vicende dell'animo. Tanti spunti, idee, la conoscenza, la cultura, lo studio. Questa la sua chiave di lettura per leggere la realtà, questa la password che ha cercato di offrire a tutti: il sapere, il sapere per capire. Claudio Puppione lascia in eredità un giornalismo vero, serio, totale, senza protagonismi e solo al servizio della



gente. Con lui se ne va un protagonista della storia collettiva, ma siamo certi che il suo ricordo continuerà a vivere negli insegnamenti e nei consigli

che ha sempre impartito con grande generosità.

Nella foto Claudio Puppione nel suo viaggio in Siria, terra che amava

Silvia Gullino



In ossequio alla tradizione, le consorelle ed i confratelli dei Battuti Neri si sono dati appuntamento venerdì 6 gennaio, Epifania del Signore, per accogliere i nuovi membri, protagonisti del solenne rito d'insediamento che si è svolto nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato. La funzione liturgica, animata dal coro della parrocchia di San Giovanni, è stata presieduta dall'assistente ecclesiastico e spirituale del sodalizio, don Giorgio Garrone. Tra i banchi tanti fedeli, le autorità municipali guidate dal sindaco Gianni Fogliato e i rappresentanti della confraternita dei Battuti Bianchi e del volontariato locale. La celebrazione si è aperta con il bacio della Croce da parte dei nuovi confratelli e l'aspersione con l'acqua benedetta, un gesto di particolare rilevanza che ha dato il via all'emozionante cambio della guardia. Hanno vestito il tipico camice nero Paolo Battagliano (classe 1988, imprenditore di Pocapaglia), Mauro Borgogno (classe 1960, artigiano di Bra) e Carmine Maffettone (classe 1962, direttore della scuola Provvidenza di Bra). Per loro anche i medaglioni ed i pastorali da portare nel corso delle pubbliche cerimonie religiose, prima fra tutte la processione dell'Addolorata, in calendario nella serata di venerdì 31 marzo, che pre-

Il benvenuto a Paolo Battagliano, Mauro Borgogno e Carmine Maffettone

BATTUTI NERI: NUOVI RETTORI

cede i riti della Settimana Santa. Grande raccoglimento dell'assemblea in ogni fase della Messa, che ha riempito gli animi della grazia dell'annuncio del Vangelo. Nell'omelia, il parroco di Sant'Andrea e

Sant'Antonino ha ripercorso la via dei Re Magi che, seguendo la stella, sono arrivati a Betlemme, dove hanno adorato Gesù Bambino: «La motivazione che ha spinto questi uomini sapienti a partire per il lungo e rischioso

viaggio è stata la sete di significato e senso della vita. Il cammino dei Magi è il nostro cammino e quando ci muoviamo verso di Lui, Dio si fa trovare. Davanti al Bambino Gesù la nostra sete è colmata, dimentichiamo l'egoismo

e scopriamo la generosità e la gioia del donare». Tutta la liturgia si è svolta in un profondo clima di devozione, ricordando anche il compianto padre Ettore Molinaro, per tanti anni assistente spirituale dell'Arciconfraternita, ed

Un clima di festa e un vero e proprio abbraccio per i nuovi rettori dell'Arciconfraternita della Misericordia di Bra

i confratelli e le consorelle che non ci sono più, fino ai riti di comunione e alla benedizione solenne dell'Epifania. In conclusione, il presidente dei Battuti Neri, Roberta Comoglio, a nome di tutto il sodalizio, ha portato il saluto di benvenuto ai nuovi Rettori, ringraziandoli per aver accolto l'importante incarico e dedicando un pen-

siero di riconoscenza per quanto svolto con sensibilità di fede dai predecessori, con gli auguri a tutti di un anno ricco di luce, pace, speranza e vita. La storia, iniziata nel lontano 1587, continua...

Silvia Gullino

Nelle foto di Luciano Craverio, alcuni momenti della celebrazione

Gli auguri di buon anno del Comune di Bra con l'arte di Francesca Semeraro

Biglietti d'autore realizzati per il Comune di Bra dalla pittrice Francesca Semeraro che hanno colorato il clima delle feste di un'attesa fiduciosa, come solo l'arte può raccontare. Hanno reso ancora più caloroso

sa la strenna del sindaco Gianni Fogliato: «Un pensiero di accoglienza e amicizia in una "Zizzola" speciale che è vera e propria "Casa" dei Braidesi e non soltanto. Simbolo di un luogo sicuro e sereno, di cui tutti abbiamo davvero bisogno. Con i migliori auspici per il nuovo anno, cari auguri».

Silvia Gullino

Nella foto il biglietto d'auguri realizzato dalla pittrice Francesca Semeraro



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO **LATTE PIEMONTESE**
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Bra, in archivio con un bagno di fede il 686° anniversario dell'apparizione della Madonna dei Fiori

Bra, i delicati fiori della devozione

Il pruno fiorito e la grande festa del 29 dicembre con la Messa presieduta da monsignor Alessandro Giraudo



Il 29 dicembre è una data speciale per la città di Bra. È il giorno in cui tutta la popolazione si stringe intorno alla sua patrona, celebrando con una festa molto sentita l'evento miracoloso della fioritura del pruneto, legato all'apparizione della Madonna nel 1336.

Semplicità, devozione e partecipazione hanno caratterizzato il 686° anniversario di un appuntamento ricco di momenti di spiritualità e di riflessione, che hanno toccato menti e cuori dei fedeli in un crescendo di emozioni. Non è retorica, ma realtà dei fatti.

Un triduo di preparazione dal respiro natalizio, tante funzioni religiose, devoti provenienti da Bologna, pellegrinaggi giunti a piedi da Madonna del Pilone e Boschetto ed infine la solenne Eucaristia di giovedì 29 dicembre nel Santuario nuovo, presieduta da monsignor Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare di Torino e vicario generale della Diocesi.

In apertura c'è stato il saluto del rettore don Enzo Torchio, mentre in presbiterio ha trovato posto una larga fetta del clero locale, tra cui il parroco di San Giovanni, don Gilberto Garrone e il direttore dei salesiani, don Riccardo Frigerio, con indosso la casula bianca, propria della solennità, per la concelebrazione.

Ad animare la Messa con canti e lodi è stato il coro del Santuario, accompagnato dalle note all'organo del giovane Massimiliano Stenta. Tra i banchi anche le autorità civili, guidate dal sindaco di Bra, Gianni Fogliato, oltre a delegazioni di associazioni di volontariato cittadino, nelle rispettive divise d'ordinanza e con i labari d'istituto. Permane vivo in tutti i braidesi il lontano racconto che ricorda l'apparizione della Beata Vergine ad una giovane prossima al parto, Egidia Mathis: masnadieri che volevano aggredirla messi in fuga da una folgorante luce e pruno fiorito in pieno inverno. Tutta la liturgia si è svolta

nel consueto clima di fede, di devozione e di ascolto della parola di Dio. Nel corso dell'omelia, monsignor Giraudo ha rivolto il suo pensiero ai presenti, esortandoli a vivere con gioia l'esempio di Maria, protagonista nel passo evangelico della visita alla cugina Elisabetta: «Ciò che è davvero straordinario può essere l'esperienza che viviamo ogni giorno, quando ab-

biamo il coraggio di fare quel passo che ci avvicina e ci fa attenti gli uni agli altri. È questa la pienezza di vita che possiamo gustare ogni giorno e che viene da Dio». In chiusura ha portato l'esempio di un bambino: «Chiediamo al Signore, per mezzo di Maria, che ci aiuti ad avere la stessa insistenza, forza e fiducia dei piccoli. Perché nella preghiera o nel bisogno

non siamo soli, ma qualcuno ascolta il nostro grido, si china su di noi e ci custodisce con il suo amore. È questa l'esperienza dell'essere credenti, il camminare con Lui». Grande raccoglimento dei fedeli in ogni fase della celebrazione, che ha riempito gli animi della grazia dell'annuncio del Vangelo in modo ricco e fecondo, fino ai riti di comunione e all'orazione al-

la Beata Vergine dei Fiori, tanto amata e venerata sotto la Zizzola.

Affetto e preghiere sono state elevate al cielo per papa Benedetto XVI che con la Madonna dei Fiori ha avuto un rapporto speciale. Un legame nato durante i giorni trascorsi in Valle d'Aosta, quando il Santo Padre ha ascoltato con attenzione ed emozione la storia dell'apparizione presso il pruneto

del Santuario, per poi benedire la statuetta della Madonna dei Fiori.

Proprio il Santuario è una pietra miliare che muove fiumi di pellegrini all'ombra del grandioso mosaico firmato da padre Rupnik, che vale a richiamare sopra i loro cuori l'amore salvifico di Dio. Dopo la solenne benedizione, ecco la foto di rito dei sacerdoti davanti al pruneto in fiore, quando

sono trascorsi pochi giorni dal solstizio d'inverno. Preghiera e fede, grande emozione e commozione da parte di tutti: un'altra bella pagina di storia cittadina è stata scritta.

Silvia Gullino

Nelle foto alcuni momenti della celebrazione per il 686° anniversario dell'apparizione della Madonna dei Fiori, a Bra

In tutto 120 partecipanti arrivati a piedi anche da Boschetto per la festa dell'Apparizione

Bra, grande partecipazione al pellegrinaggio da Madonna del Pilone alla Madonna dei Fiori



In tutto 120 i partecipanti al tradizionale pellegrinaggio da Madonna del Pilone e Boschetto al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, che si è svolto lo scorso 29 dicembre. Dopo la Santa Messa nella so-

lennità dell'apparizione della B.V. dei Fiori, celebrata da monsignor Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare di Torino e vicario generale della Diocesi, la tradizionale foto ricordo con il clero e il sindaco di Bra, Gianni Fo-

gliato.

I partecipanti hanno percorso una decina di km a piedi e, oltre a diversi adulti e famiglie, hanno preso parte anche molti giovani e giovanissimi, tra i quali la più piccola del gruppo, Vittoria di 7

anni. Ad attenderli il rettore del Santuario, don Enzo Torchio e il parroco don Gilberto Garrone. I pellegrini, stanchi, ma soddisfatti, dopo la benedizione ed i saluti, hanno ripreso la via del ritorno, questa volta in macchi-

na, con un arrivederci alla prossima volta.

Silvia Gullino

Nella foto il gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio Madonna del Pilone, Boschetto-Bra

I fiori della Madonna sotto la neve - Il pruneto tinto di bianco richiama il miracolo dell'apparizione del 29 dicembre 1336

Sette secoli di fioriture al gelo

Siamo nel cuore dell'inverno. La natura è nuda e lascia il posto ad un paesaggio spento e inanimato. Ma non tutto è destinato a morire, esistono infatti fiori che mostrano il loro splendore proprio durante la stagione fredda.

Succede a Bra, dove le cronache raccontano di un evento straordinario accaduto il 29 dicembre 1336 e legato all'apparizione della Beata Vergine Maria, intervenuta in soccorso di una donna e del piccolo che portava in grembo: pruneto selvatico fiorito in pieno inverno e masnadieri messi in fuga da un raggio di luce accecante.

Oggi come allora il fenomeno si verifica puntuale presso il Santuario della Madonna dei Fiori, suscitando ammirazione e stupore. Basta una nevicata come quella dell'ultimo mese del 2022 e lo spettacolo è as-

sicurato.

Non c'è di mezzo alcun set cinematografico. Solo fiori, fiori e ancora fiori, che sfidano la neve, con i petali avvolti dal ghiaccio quasi a rinchiuderli in uno scrigno. Nella vastità dei rami spogli del pruneto non rimangono che loro a sfidare il gelo delle notti sottozero, trasmettendo messaggi positivi con una dolcezza incantevole e commovente.

Intanto c'è ancora chi cerca di trovare una spiegazione scientifica e razionale a questo evento. Nell'attesa, non rimane che godersi questo piccolo spettacolo della natura, offerto dalla divina grazia.

Silvia Gullino

Nelle foto di Stefano Tibaldi il pruneto della Madonna dei Fiori sotto la neve



L'incontro multireligioso si è svolto nel giorno dell'Epifania, festa dei popoli

Il grido della pace verso il cuore di Dio e verso il cuore dell'uomo per far tacere il grido delle armi e togliere le parole alla guerra.

Tante presenze annunciate alla manifestazione che si è svolta venerdì 6 gennaio in via Principi di Piemonte, a Bra. Musulmani, cristiani cattolici e ortodossi, guidati dai rispettivi rappresentanti spirituali, si sono dati convegno per una preghiera comune, ognuno secondo la propria fede, perché, come hanno scritto congiuntamente il Grande Imam di al-Azhar, Mu ammad A mad al-Tayyib e papa Francesco nella Dichiarazione di Abu Dhabi sulla fratellanza universale (febbraio 2019), Dio «Ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro».

Fra bandiere e appelli, soprattutto un richiamo forte alla pace, un invito a difenderla, mantenendo acceso il dialogo ispirato dalla Solennità dell'Epifania, festa dei popoli. Infatti, la stella, i Magi, il Bambino da adorare, dopo il lungo cammino percorso nella speranza, con il loro messaggio di fraternità universale, sono l'antidoto ai venti di guerra e di distruzione che infiammano il mondo.

L'incontro, a cui ha preso parte anche il sindaco di Bra Gianni Fogliato, è stato un invito a sentire sulla pelle il dramma di fratelli lontani, perché nessuno può essere felice da solo, come è stato sottolineato nell'introduzione: «Qui a Bra siamo (e forse ci sentiamo) distanti dai conflitti militari, da quelli in Ucraina come da tutti quelli che insanguinano la Terra. Se è vero che diverse comunità religiose e civili hanno già offerto svariati contributi concreti di tipo economico, riteniamo necessario anche un altro genere di segnale per diffondere la pace». Da qui l'auspicio delle comunità presenti che «Tutte le religioni possano aiutare liberamente ogni uomo a liberarsi dalla guerra che porta nel cuore in se stesso o

Bra, “Il grido della pace” toglie le parole alla guerra



Anche Bra piange il sacerdote che fino al 2006 è stato direttore dei Salesiani

L'addio a don Augusto Scavarda

Dopo le lacrime, l'addio. È stato celebrato lo scorso 5 gennaio, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Vercelli, il funerale di don Augusto Scavarda.

Il sacerdote salesiano è mancato all'affetto della comunità all'età di 70 anni, a causa di un malore improvviso, che non gli ha lasciato scampo.

Lo piangono nelle chiese del Sacro Cuore e Sant'Antonio di Padova a Vercelli, nonché di Santa Cecilia a Caresanablot, dove era parroco, ma anche a Bra, dove molti lo ricordano attivo nella Casa salesiana di viale Rimembranze di cui è stato direttore fino al 2006 e come assistente spirituale dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi.

Il cordoglio del sindaco di Bra, Gianni Fogliato: «Conoscevo bene don Augusto e posso onorarmi di essere stato suo amico. Abbiamo lavorato bene insieme per tutto il tempo in cui è stato direttore dei Salesiani. Suscitava grande empatia, aveva la battuta pronta e profonda sensibilità per i giovani. Inoltre, faceva sentire viva e presente la chiesa nella società. Grazie don Augusto per tutto ciò che hai fatto e donato anche a Bra».

Il legame di don Augusto Scavarda con la città della Zizzola era stato mantenuto, grazie alla collaborazione con la rubrica del nostro giornale «Schegge di Luce», in cui parlava ancora ai braidesi, attraverso i commenti periodici del Vangelo della domenica. Quest'anno avrebbe festeggiato 43 anni di sacerdozio, tutti passati da autentico testimone di fede. Un uomo che si è distinto per la grande disponibilità e la passione per il suo ministero, timbrato con la ricchezza della



la sua umanità, della sua allegria mostrata alle sfilate di Carnevale e del suo essere “sociale”.

Un esempio? Il post apparso sul suo profilo Facebook in occasione del quarantennale di sacerdozio, che ha la valenza di un testamento spirituale: «1980 - 7 giugno - 2020. Grazie Signore, per la tua fiducia e bontà nei miei confronti chiamandomi al tuo servizio come sacerdote nella Congregazione di don Bosco. Quarant'anni di prete sostenuto dai tuoi doni, Signore, e dalla preghiera di tante persone che mi hanno voluto bene e continuano

a volermi bene. Sostienimi ancora e ti affido tutte le persone delle mie parrocchie e coloro che ho incontrato in questi anni di servizio. Pregate per me e io prego per voi. D. Augusto».

Un traguardo importante, partito dalla chiesa di Maria Maddalena a Foglizzo (Torino), suo paese natale e raggiunto con l'insostituibile aiuto di Maria Ausiliatrice.

Silvia Gullino

Nella foto don Augusto Scavarda, fu direttore della casa salesiana di Bra fino al 2006

nella famiglia: la guerra dell'egoismo che calpesta gli altri; la guerra dell'odio e dell'invidia che raffreddano i rapporti e uccidono l'altro; la guerra di quando trattiamo l'uomo e la donna che incontriamo con indifferenza, per “usarlo e gettarlo via” come un oggetto tra i molti consumi, infrangendo il rispetto e l'amore con cui Dio al contrario circonda ogni vita».

Un monito che si ritrova pure nella strenna di Natale del patriarca della chiesa ortodossa rumena. Per Daniel, infatti, «La pace interiore dell'anima diventa fonte per la pace sociale, per la pace nelle famiglie, nelle comunità e nel mondo».

Con questi sentimenti è salita al cielo la preghiera, ardente come le fiamme del braciere acceso nel segno della pace e di un messaggio: «Nel nostro piccolo, questo fuoco sia il simbolo del calore della fraternità che sola può scaldare il mondo, a partire dai nostri cuori e dalle nostre quotidiane relazioni».

La preghiera per la pace si è conclusa alla luce delle candele dei presenti, tra i quali molti bambini, ad illuminare questo momento così buio della nostra storia, con la speranza di un ritorno al dialogo e alla fratellanza.

L'evento è stato realizzato in collaborazione tra le parrocchie dell'Unità Pastorale 50 (Bra, Bandito, Sanfrè), la comunità islamica marocchina, l'associazione Senegalese Bra Alba Roero e Langhe, l'associazione Al Wahda-L'Unità, la parrocchia ortodossa Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto e la comunità civile di Bra.

Tutte realtà che credono nel valore delle relazioni e vogliono essere cori di pace e di comunione secondo le parole di Madre Teresa di Calcutta: «Io posso fare cose che non tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose».

Silvia Gullino

In foto alcuni momenti dell'iniziativa interreligiosa per la pace, a Bra



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Su scivoli e altalene la gioia dei più piccoli nell'area Melvin Jones dei giardini di piazza Roma, sabato 14 gennaio

Bra, grande festa per l'inaugurazione del nuovo parco giochi, targato Lions



Grande festa e tanti sorrisi gioiosi in occasione dell'inaugurazione del nuovo parco giochi inclusivo, a Bra. Se c'eravate, avrete sicuro visto un mare di bimbi e bimbe scatenatissimi sulle moderne attrazioni.

La rinnovata area, che si trova all'interno dei giardini di piazza Roma, è dedicata a Melvin Jones, imprenditore americano del secolo scorso, che, nel 1917, insieme ad un gruppo di colleghi e professionisti, fondò il Lions Club International.

«Non si può andare lontano finché non si fa qualcosa per qualcun altro». Questo il suo messaggio. E questo il significato della targa commemorativa scoperta nel pomeriggio di sabato 14 gennaio che testimonia, in maniera ben visibile, la presenza sotto la Zizzola della più grande organizzazione umanitaria non governativa del mondo, estesa in oltre 200 Paesi con circa 1.400.000 soci, tra i quali circa 39mila in Italia. Il progetto del Lions Club Bra Host è stato realizzato in collaborazione con Lions Club Bra del Roero e Leo Club Bra, in sinergia con il Comune di Bra, con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e l'intervento della Fondazione Internazionale dei Lions Club.

Alla cerimonia del taglio del nastro hanno partecipato il consigliere provinciale Bruna Sibille, le autorità municipali guidate dal sindaco Gianni Fogliato e dal suo vice Biagio Contorno, esponenti di associazioni di volontariato cittadino e le autorità lionistiche con in testa Claudio Sabatini, governatore del Distretto 108 Ia3, che ha riassunto al pubblico le finalità del lionismo.

Ad illustrare l'opera sono stati i soci Lions Luciano Messa ed Andrea Molineis, ai quali sono seguiti gli interventi di Marco Carelli, direttore generale della BCC Cherasco e di Claudia Balduzzi, responsabile europea di Lions Clubs International Foundation, che ha ricordato la visita a Bra, nell'ottobre 2022, di Jitsuhiro Yamada, presidente della Campagna 100 della LCIF, in cui si era discusso



anche del nuovo parco giochi.

Il costo di questo gioiellino? Oltre 60mila euro per strutture moderne in un'area divenuta proprietà del Comune e dove la sicurezza è garantita dalla presenza di videocamere di sorveglianza.

I ringraziamenti hanno toccato enti, istituzioni e persone che hanno messo a disposizione le proprie competenze ed il proprio tempo. Come nel caso del past governatore Gian Costa al quale è stata consegnata una targa di riconoscimento per l'impegno e la dedizione con cui ha lavorato nelle relazioni con il LCIF.

Citazioni per il comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Bra, capitano Matteo Bruno Tagliabue, l'ingegnere Laura Dellaferrea, l'intera squadra di lavoro dei Lions che si è adoperata all'otti-

mo risultato e per i diversi comparti amministrativi e tecnici del Comune, cantonieri e l'impresa che ha portato a termine i lavori. Nell'occasione, c'è stato anche modo di consegnare un assegno in formato XXL dell'importo di 250 euro, intestato all'associazione AMA.le per la sensibilizzazione sulla mutazione genetica IQSEC2, che si occupa di disabilità con progetti inclusivi per ragazzi e bambini disabili, ritirato dalla rappresentante Danila Borio.

Ad applaudire i vari discorsi un numeroso pubblico, ma soprattutto tanti bambini e bambine con le loro famiglie. Alla fine un momento di festa con sorprese, bevande calde preparate dall'associazione ABRAccIAMO e animazioni a cura della Up Asd Scuola di circo e yoga di Maria Grazia Ielapi, hanno fatto divertire i piccoli par-

tecipanti che potranno godere di giochi inclusivi, ludico-ricreativi ed una pavimentazione anti trauma su una superficie di oltre 320 mq, comprensiva di altalena ad amaca, castello con scivoli e passerelle, due strutture a rotazione, giostra girevole, gioco di arrampicata e due molle già esistenti che sono state ricollocate.

Davvero un bellissimo regalo per la cittadinanza, come ha sottolineato il sindaco Gianni Fogliato, che si è detto fiero e felice di questo nuovo bellissimo spazio in cui il diritto al gioco diventa realtà per tutti i bambini e le bambine, superando ogni barriera e offrendo nuove opportunità di crescita: «Un luogo dove le nuove generazioni potranno condividere divertimento e tempo prezioso, conoscersi e riconoscersi uguali nella diversità».

Aggiungendo: «L'area giochi è centrale, vicina alla stazione ferroviaria, un po' il primo biglietto da visita per la nostra città ed è frequentata da tante famiglie. Per questo esprimo il mio ringraziamento a tutte le parti coinvolte in questo progetto, realizzato nel segno dell'accoglienza».

Un progetto che parte da lontano, precisamente dal periodo di presidenza del LCBH di Armando Verrua che ha seguito, insieme alla sua squadra di lavoro, ogni fase dell'opera. «Con questi interventi tutti i bambini e le bambine avranno a disposizione nuove attrezzature moderne, sicure, divertenti, più accessibili e fruibili. Potranno giocare insieme e socializzare, senza nessuna esclusione».

Grande soddisfazione anche per Monia Rullo, attuale presidente del LC Bra Host: «Abbiamo voluto un parco che fosse veramente di "tutti". Il gioco è un diritto di tutti i bambini. È qui che ognuno di loro potrà divertirsi e socializzare in piena sicurezza, senza alcuna barriera. Questo per noi è prioritario e significativo, in adesione al motto di tutti i Lions del mondo: "We serve" (noi serviamo)».

Il significato del "service" è stato spiegato da Lorella Alessandria Rolfo, presidente del Lions Club Bra del Roero: «Il service è l'attività istituzionale dei Lions Club, nel senso di rendersi utili e servire la comunità in ogni occasione. Grazie alla cooperazione locale e internazionale, la rete dei Lions è in grado di dare risposte concrete a bisogni contingenti. È il caso di questo progetto ambizioso e riuscito».

Parole condivise e rilanciate da Simona Dogliani, presidente del Leo Club Bra: «Da sempre lo scopo della nostra associazione è fare del bene al prossimo con la consapevolezza che la cittadinanza attiva sia l'unica strada per una società più equa e più giusta. Speriamo con tutto il cuore che questo parco non venga percepito dalla cittadinanza solo come una bella opera di riqualificazione urbana, bensì come una palestra di vita dove i

propri figli potranno conoscere i figli degli altri, giocare insieme e creare nuovi legami». Con questo service condiviso tra i vari Club, i Lions rendono ulteriore omaggio

al fondatore Melvin Jones e con lui a tutti i soci che ogni giorno si mettono a disposizione e al servizio del prossimo, ovunque ce ne sia bisogno.

Silvia Gullino

SCHEDE

Chi è Melvin Jones

Melvin Jones nacque il 13 gennaio 1879 a Fort Thomas in Arizona (USA), figlio di un capitano dell'Esercito degli Stati Uniti al comando di una truppa di scout. In seguito al trasferimento del padre, la famiglia si spostò nella parte orientale degli States. Da giovane, Melvin Jones si stabilì a Chicago in Illinois, dove lavorò presso una compagnia di assicurazioni e nel 1913 ne costituì una propria. Subito dopo entrò a far parte del Business Circle, un gruppo di uomini d'affari, di cui divenne ben presto segretario.

Questo gruppo era uno dei tanti che in quel periodo si dedicavano esclusivamente a promuovere gli interessi finanziari dei propri soci e, dati i loro interessi limitati, erano destinati a scomparire. Melvin Jones, tuttavia, aveva altri programmi. Si chiese: «Cosa accadrebbe se queste persone che godono di successo per il loro impegno, la loro intelligenza e ambizione, mettessero il loro talento al servizio delle loro comunità per migliorarne le condizioni?». Di conseguenza, dietro suo invito, i delegati dei club si riunirono a Chicago per porre le fondamenta di un'organizzazione di questo genere e il 7 giugno 1917 venne fondato Lions Club International.

Sicuramente Melvin Jones fu lungimirante; capì che gli ideali di servizio, di amicizia e di aiuto per le persone in difficoltà erano concetti transnazionali che avrebbero accomunato uomini e donne di buona volontà, pur nella diversità politica, culturale, di razza e di religione.

Così lasciò la compagnia di assicurazioni per dedicarsi a tempo pieno ai Lions presso la Sede Centrale di Chicago. Fu grazie alla sua dinamica leadership che i Lions Club acquisirono il prestigio necessario per attrarre persone interessate al bene comunitario.

Il fondatore dell'associazione venne anche riconosciuto quale leader al di fuori dell'associazione. Particolarmente degno di nota fu il riconoscimento che ricevette nel 1945 quando rappresentò Lions Club International in veste di consulente presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite a San Francisco, in California.

Melvin Jones, l'uomo che visse con l'idea che «Non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro» e che divenne la guida per tutte le persone interessate al bene pubblico, morì il 1° giugno 1961 all'età di 82 anni.

Lions Club Bra Host

Sotto la Zizzola il Lions Club Bra Host opera dal 1975 a sostegno della comunità locale con iniziative benefiche e sociali che riaffermano con l'esempio la validità delle impostazioni del fondatore dell'associazione Melvin Jones, a cominciare dallo slogan Liberty Intelligence Our Nations Safety (Libertà e Intelligenza sono la Salvezza della Nostra Nazione). In una parola, Lions.

Terminati i lavori di risistemazione del cortile e delle aree esterne dell'asilo grazie al contributo di 27mila euro

Nuovi giochi alla Materna di Cervere grazie ai fondi della Fondazione Crf



Ultimati alla Scuola Materna «Fratelli Bima» di Cervere i lavori di ammodernamento delle aree giochi e dei cortili. Si tratta di un importante e necessario investimento sulle aree esterne, a completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali della scuola terminati nel 2017.

Trattasi di lavori frutto di una lunga progettualità, pensati e ponderati per ottimizzare l'esperienza dei bambini a tutto tondo: un bambino accolto presso la Scuola Materna Bima è un

bambino che ha la possibilità di fruire di ampi spazi interni, una struttura completamente modernizzata, un ampio cortile attrezzato ed una capillare attenzione all'offerta formativa. L'intervento, per un importo complessivo di euro 27.000, è stato interamente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, da sempre molto attenta alle esigenze del nostro territorio, inclusa la nostra Scuola Materna.

Con questo importante investimento sono stati sostituiti i giochi, ormai ob-

soleti, con giochi nuovi e sono state messe in sicurezza le aree ad essi dedicate, rimuovendo inoltre tutte le barriere architettoniche sull'intera area. In particolare, è stato pavimentato con autobloccanti il cortile sul retro della scuola, ora pienamente accessibile a tutti.

Di questo intervento beneficeranno non soltanto i bimbi e bimbe che frequentano la scuola, ma anche le insegnanti, che ora hanno a completa disposizione tutti gli spazi esterni per lo svolgimento delle attività didattiche.

Il tutto va a compimento di un continuo investimento in favore di una struttura che rappresenta una vera eccellenza per la comunità: ampie superfici, a disposizione di servizi ed accoglienza, che rendono speciale quello che per i bambini è il primo vero passo all'interno della vita di comunità.

Un particolare ringraziamento va alla professoressa Margherita Bergesio, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRF, rappresentante del nostro territorio

Cerverese, che sin da subito si è fatta portavoce ed ha collaborato con l'amministrazione della scuola per la buona riuscita dei lavori.

Il Presidente della Fondazione CRF dottor Gianfranco Mondino sottolinea «la scuola materna Bima usufruisce da sempre del costante sostegno della Fondazione che anche in questa occasione ha voluto intervenire con uno stanziamento finalizzato ad ulteriormente migliorare la struttura già efficiente ed accogliente e ben gestita».

Tratta Cuneo-Roma, presidente Robaldo: «La notizia desta stupore. Provincia attenta alla sorte dell'aeroporto»

Levaldigi: cancellato il volo per Roma

«**L**a notizia della cancellazione della tratta aerea che collega Cuneo con Roma desta stupore, ancor più perché numerosi sono stati - in tanti anni - gli sforzi degli enti pubblici per sostenere l'aeroporto di Levaldigi, senza contare il supporto continuo di privati, a partire dalla famiglia Merlo». Ha dichiarato il presidente provinciale Luca Robaldo non appena appresa la notizia.

«Il Consiglio provinciale ha deliberato, all'unanimità dei presenti, lo scorso 19 dicembre, l'interesse strategico dell'infrastruttura ed ha dato mandato al Presidente di sottoscrivere un Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio prevedendo, a fronte della presentazione di un piano di sviluppo industriale, la possibilità di ulteriore sostegno. È evidente che tale possibilità potrà verificarsi solo se questo piano darà risposte in merito ai servizi offerti ai cittadini».


La serata degli auguri del 17 dicembre 2022 ha visto anche importanti riconoscimenti

Il Lions Bra Host ha dato il benvenuto ai nuovi soci

Natale 2022 ha portato in dono nuove forze per il Lions Club Bra Host, che si è dato appuntamento per la cena degli auguri, insieme a Cherasco Lions Club e Leo Club Bra, sabato 17 dicembre al ristorante La Porta delle Langhe.

L'evento, iniziato con il tocco di campana del presidente Monia Rullo, è stato caratterizzato dall'ingresso nel Lions Club Bra Host dei nuovi soci Marica Matricardi, Maurizio Mangino ed Enrico Ruffa, accompagnati dai rispettivi padrini. Inoltre, è stato dato il benvenuto nel Bra Host a Paolo Ottobelli, proveniente da

un altro Club.

L'operazione di spillatura per le new entry è stata compiuta dai past governatori Elena Saglietti Morando e Gian Costa, che hanno poi espresso un breve pensiero sulla motivazione e l'importanza di entrare a far parte del Lions Clubs International (la maggiore associazione di servizio del mondo con oltre 1.400.000 soci).

Orgoglio, emozione e gioia sui volti dei nuovi soci ai quali è stato tributato un caloroso applauso e l'augurio di sempre più alti traguardi da raggiungere nello spirito di tutti i Lions del mondo. La

serata è stata scandita anche da riconoscimenti ai soci di lunga militanza che onorano con l'esempio il famoso motto lionistico: «We serve! Noi serviamo». In apertura della cerimonia è intervenuto il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che ha lodato lo spirito solidale di un Club in continua crescita, grazie alla presenza di uomini e donne che hanno voglia di mettersi al servizio della comunità con le proprie esperienze e professionalità.

Silvia Gullino

Nella foto la nomina dei nuovi soci



L'EVENTO AL QUALE HA PARTECIPATO UN FOLTO PUBBLICO SI E' SVOLTO A CUNEO A VILLA TORNAFORTE

Roberto Formento

Massimo Giletti e Beppe Ghisolfi, ossia la maggiore firma del giornalismo televisivo d'inchiesta a livello nazionale, e l'inventore e promulgatore dell'educazione finanziaria: due "pesi massimi" della cultura sul ring di una ideale arena realizzata nel prestigioso contesto di Villa Tornafora a Cuneo, ospiti di Nino Aragno e dell'Accademia di Educazione finanziaria. Due ospiti illustri a chiacchierare e discutere, con punti di vista a volte simili, a volte discordanti com'è giusto che sia, a beneficio del fortunato pubblico che in poco più di un'ora ha potuto ascoltare (ed interagire) in un confronto-dialogo che ha spaziato con profondità su argomenti vari e complessi, dall'economia e finanza, alla formazione, dal costume al mondo televisivo e dei media.

LA DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'occasione (poco pèrima di Natale) è quella di presentare al pubblico l'ultimo libro di Ghisolfi, il "Bignamino" (Nino Aragno Editore), un volumetto destinato ai più giovani (ma non solo) che raccoglie i principali termini dell'economia e della finanza, spiegati in modo semplice ed accessibile a tutti. Un'ottima idea, anche a parere di Giletti: «I Bingami sono fondamentali: riescono ad avvicinare ad un tema anche chi vi è lontano. Certo, non dà approfondimenti, ma preziosa immediatezza». Fondamentale, soprattutto se si pensa che «in merito all'educazione finanziaria - spiega Ghisolfi - in una recente indagine OCSE l'Italia risulta al penultimo posto. Chiedendo di chiarire un termine come "diversificare", il 90% degli intervistati non ha saputo rispondere. Purtroppo il grado di istruzione in Italia in merito all'educazione finanziaria è zero. Ed è un dramma, perché ne paghiamo tutti le conseguenze». «Ed è molto strano - incalza Giletti - perché nel nostro paese si è iniziato a parlare del tema prima ancora che in America. Poi noi l'abbiamo persa. Purtroppo l'Italia è un paese che vede molto indeboliti i suoi pilastri: famiglie, istituzioni, università».

Ma come se ne esce? «Per primo, occorrerebbe inserire l'educazione finanziaria come materia obbligatoria in tutte le scuole - evidenzia Ghisolfi -. Negli USA, su 51 paesi, in 30 è inserita nei programmi di elementari, medie e superiori. E poi, ci vorrebbe una TV, soprattutto la RAI, che facesse meno programmi... di pentole, e propones-



Un momento dell'interessante dialogo tra il Professor Beppe Ghisolfi e Massimo Giletti

se almeno mezz'ora la settimana di educazione alla finanza». Ma a questo proposito, il Giletti uomo televisivo ribatte con spietata chiarezza, proponendo una riflessione profonda sullo stato attuale di quello che rimane il principale mass media: «Abbiamo co-

struito una televisione di livello basso. Le emittenti private hanno creato una tv di un certo tipo, la RAI le è andata dietro. Sbagli perché hai un approccio da professore: ciò che si dovrebbe fare in tv è sfruttare questi programmi dai grandi numeri spezzan-

doli, inserendo contenuti culturali e di informazione, con personaggi dalle forti capacità divulgative, in grado di arrivare a tutti».

Massimo Giletti, incalzato dal pubblico, riprenderà il concetto a fine serata, raccontando come "funziona" la televisione: «È molto difficile proporre un tema come l'educazione finanziaria in televisione - dice - in questo momento il TV bisogna fare i numeri. La televisione è dura, è un mondo spietato. Certo, secondo me la RAI avrebbe un obbligo morali di inserire l'educazione finanziaria nel suo palinsesto. Magari anche in modo "folle", come feci io quando, per divulgare la poesia, diedi dei testi poetici a leggere a personaggi popolari, come Valentino Rossi. Ma le cose in modo "folle", in RAI sono molto difficili da proporre. Un vero peccato, perché un'idea di questo genere potrebbe fare bene al paese».

DOVE INVESTIRE?

Nel botta e risposta tra Ghisolfi e Giletti, anche una domanda mirata del conduttore televisivo: dove conviene investire in questo momento storico? «La prima regola che applicherei è proprio quella del "diversificare" - risponde Ghisolfi -. Ad esempio, ora ci sono titoli di stato con buon

rendimento, al riparo dall'inflazione; non trascurerei poi le azioni, perché non tradiscono e a lungo termine possono dare buoni rendimenti; e ovviamente la casa, che rimane il primo investimento». Ma le famigerate criptovalute? «Molto pericolose finché non sono regolate - aggiunge Ghisolfi -. Oggi costituiscono un "rapporto a due" senza inquadramento specifico. Se c'è un crollo, con chi ce la prendiamo? Non consiglieri mai un investimento di questo genere».

TASSI SU, O TASSI GIÙ?

«È un problema che abbiamo già vissuto, la ricetta resta sempre la stessa: in un contesto come quello odierno l'aumento dei tassi di interesse è giusto o no?» chiede Giletti. «In molti sostengono che sia un errore - replica Ghisolfi -. Innalzando i tassi di interesse, le banche in automatico aumentano i tassi. Le aziende vedono così ridotta la loro possibilità di accedere al credito... e così si blocca l'economia».

BANCHE, SALVATAGGI E COMPENSI

In un mezzo di ampia divulgazione come la tv è così difficile (e scomodo) parlare di banche? «Ci sono numerosi pregiudizi - sostiene Ghisolfi - soprattutto per i compensi dei manager. Ma ci si dimentica che, al di là del ruolo di grande responsabilità, gli stipendi sono collegati agli utili». In dialogo con Giletti, il focus si sposta poi sui "salvataggi" degli istituti bancari e sui costi sostenuti dallo stato, argomento che - forse proprio per mancanza di

Il giornalista televisivo a Cuneo in occasione della presentazione del «Bignamino» sull'educazione finanziaria

quell'indispensabile base di educazione finanziaria - è spesso visto come "impopolare": «Ma che ha fatto la Germania con le banche?», incalza Giletti. «La Merkel immise a tasso zero 300 miliardi negli istituti di credito, prima ancora della crisi - risponde Ghisolfi -. Per ripianare il sistema bancario lo stato italiano ha speso in totale 27 miliardi. Sarebbe stato ben più ampio il danno di un mancato salvataggio, perché se crollano le banche, crolla l'intero sistema».

POLITICA, EDUCAZIONE E MERITO

Lo spunto dal pubblico della possibilità di un'educazione finanziaria rivolta alla classe dirigente apre la porta sull'attuale valore della politica, sulla difficoltà di dialogo tra eletti e popolo, ma in particolare su questioni di "merito": può un politico eletto con l'attuale sistema elettorale "ascoltare" i consigli di chi è più preparato (e disinteressato) in materia di economia? La classe dirigente ha i "numeri" per capire, e la volontà di farlo? L'esempio portato da Giletti, in riferimento al suo mondo, è lampante: «Quando entrai in RAI, ad inizio anni Novanta, l'azienda era in mano alla Sinistra. Ma io entravo in quegli uffici e imparavo, "respiravo". Per contro, l'anno in cui ho abbandonato l'azienda faticavo a trovare persone competenti. È questo il punto, il decadimento delle persone. Occorrerebbe andare al di là della politica, valutare le persone per il loro grado di bravura e preparazione. Purtroppo, con questa politica che una visione da predoni, in ogni ambito non esiste più il "bravo", ma il servo sciocco. Che è più funzionale al sistema».

Al Milanollo di Savigliano il 26 gennaio e in Fondazione Ferrero ad Alba il giorno 27

Appuntamenti con Uto Ughi per «La Santità Sconosciuta»

Il Festival "Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", che ha debuttato il 6 dicembre all'Auditorium Ferrero di Alba, chiude la seconda edizione con due appuntamenti imperdibili che rappresentano la sintesi del progetto culturale che il grande violinista ha ispirato e realizzato con l'associazione Arturo Toscanini di Savigliano. E' proprio la città dei direttori artistici Natascia e Ivan Chiarlo ad ospitare nella sede più rappresentativa, il Teatro Milanollo, il 26 gennaio, alle 21, l'ultimo concerto del Festival.

Tra il pubblico è attesa un'ospite d'eccezione: Maria Franca Ferrero, appassionata di musica fin dalla sua giovinezza, quando la coltivò nella città natale: Savigliano. Da questa sua passione è nato il sostegno al progetto Uto Ughi per i giovani realizzato dall'Associazione saviglianese Arturo Toscanini. La sera successiva, il 27 gennaio, Uto Ughi ritornerà all'Auditorium Ferrero, per il convegno "La parola di un Maestro". "Abbiamo voluto che questo progetto si concludesse esaltando lo spirito con cui è nato:

l'ascolto della grande musica e il dialogo con le nuove generazioni. Sono due aspetti imprescindibili che rappresentano, insieme, l'eccellenza esecutiva e la passione con cui Uto Ughi ha sempre esaltato il ruolo dei Maestri. », spiega Natascia Chiarlo, direttrice artistica del Maestro. Il Festival ritorna in Piemonte dopo alcune date in Puglia, con concerti e lezioni aperte. Prossimamente raggiungerà Venezia, per un altro appuntamento della rassegna itinerante che ogni anno amplia la sua presen-

za sul territorio nazionale. Il 26 gennaio, Uto Ughi sarà al Milanollo con I Virtuosi Italiani, con cui proporrà "La magia del suono". L'ensemble che accompagnerà Ughi è una formazione con oltre trent'anni di attività internazionale nelle sale concerti più prestigiose del mondo a cui affianca una ricca produzione discografica. "Arte Concert Klasic" ha registrato live un concerto dei Virtuosi Italiani con solista Wayne Marshall dal Teatro Olimpico di Vicenza per i 1600 dalla fondazione di Venezia e a

dicembre 2021, l'ensemble è stato insignito del Diapason d'Or per il Cd Warner Classics-Erato, "Amici&Rivali", interamente dedicato a Rossini. Nel concerto Uto Ughi e I Virtuosi Italiani eseguiranno pagine scelte di Bach, Vivaldi, Kreisler, Boccherini, Saint-Saëns, in cui si esalta il ruolo solistico del violino che dialoga con gli archi dell'orchestra. Il concerto sarà l'occasione per rinnovare un incontro con il Maestro, dopo quelli ad Alba. La sera seguente, Uto Ughi, a, concluderà il festival all'Auditorium Ferrero, rac-

contando, tra aneddoti, ricordi e riflessioni, il suo percorso artistico. Dialogherà con Ughi il giornalista Alberto Sinigaglia, Presidente del Polo del 900. Il Maestro è stato recentemente nominato direttore Artistico del centenario dell'Accademia chigiana di Siena, una tra le massime espressioni della formazione musicale classica italiana e avrà al suo fianco nei ruoli organizzativi e artistici ancora una volta la saviglianese Natascia Chiarlo. Per prenotazioni Fondazione Ferrero -Alba- 0173 295259

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

AGIRE AL PIU' PRESTO CONTRO L'ETICHETTATURA IRLANDESE E IL SILENZIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

L'Europa fa la guerra al vino

Confindustria e Coldiretti danno voce alla difesa di un prodotto d'eccellenza non solo italiano

Confindustria e Coldiretti di Cuneo hanno reagito con sdegno alla scelta unilaterale del governo irlandese di introdurre in etichetta messaggi di warning salutistici obbligatori per tutte le bevande alcoliche, vini compresi. Ecco di seguito le rispettive posizioni in difesa anche delle eccellenze e della specificità cuneesi.

Confindustria

«Una scelta azzardata e sproporzionata che non tiene conto della specificità del prodotto vino rispetto ad altre bevande, con il rischio di creare confusione verso il consumatore sul rapporto tra alcol, vino e salute».

E' il commento di Paola Lanzavecchia, presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, che stigmatizza l'azione discriminatoria, per ora portata avanti dallo stato Irlandese, fortemente offensiva nei confronti di produttori e viticoltori che da generazioni tramandano il loro prezioso know how. La presidente Lanzavecchia pone l'accento anche sul preoccupante silenzio della Commissione Europea che, non intervenendo in tempo utile, ha implicitamente espresso l'assenso alla nuova normativa. Da anni, tutti gli attori della filiera si battono per far riconoscere in sede europea la specificità del vino, l'importanza culturale, sociale ed economica che riveste in Italia e in molti altri paesi europei, essendo un driver di benessere e di qualità della vita condivisa. È grave che le amministrazioni di alcuni Paesi Europei demonizzino il vino alla pari delle sigarette, legando in modo non corretto e discriminatorio il vino a patologie molto serie legate all'abuso di alcol,



quando il messaggio che tutta la filiera si impegna a comunicare da anni è quello del consumo consapevole e misurato, riconoscendo quanto il vino e altri prodotti gastronomici siano eccellenze riconosciute anche all'estero e vengano associate a benessere sensoriale e cultura del territorio da parte dei consumatori. «Oltre dieci nazioni, tra cui Italia Francia e Spagna, avevano espresso profonde critiche alla proposta irlandese, che avrebbe potuto essere superata se la Commissione Europea si fosse espressa entro il termine del periodo di sospensione della norma, lo scorso 10 dicembre». «Ora - continua Paola Lanzavecchia - la grave azione unilaterale di uno stato membro rischia di rappresentare un pericoloso precedente che, oltre a non apportare effettivamente alcuna soluzione misurabile al problema del consumo

irresponsabile di alcol, potrebbe generare danni economici e di immagine ad un settore che è una delle colonne portanti del Made in Italy, rappresentando la filiera primaria con le maggiori quote di mercato».

«Sarà importante - conclude

la Presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo - che il Governo Italiano insieme ai partner europei che già si sono fortemente opposti, contrasti con forza l'approccio afono della Commissione Europea, con azioni politiche veloci

ed efficaci, ricordando che oltre a rappresentare il prodotto della filiera primaria con il maggior valore di quote di mercato, prima di tutto il vino ha un valore intangibile e fondamentale. L'importanza del vino e della coltivazione della vite sono descritte fin dai testi sacri della Bibbia.. il vino, quale antico, ultramillenario testimone e portatore di cultura, non può essere assimilato e paragonato ad alcun altro eccellente prodotto agroalimentare, perché ci parla dell'uomo e della sua storia».

Coldiretti

Il via libera dell'Unione europea alle etichette allarmistiche sul vino è un attacco diretto all'Italia, principale produttore ed esportatore mondiale con oltre 14 miliardi di fatturato di cui più della metà all'estero, e alla Granda dove sono a rischio 100 milioni di bottiglie. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento all'autorizzazione UE concessa all'Irlanda che potrà adottare un'etichetta per vino, birra e liquori con avvertenze terroristiche, che non tengono conto delle quantità,

come «il consumo di alcol provoca malattie del fegato» e «alcol e tumori mortali sono direttamente collegati» nonostante i pareri contrari di Italia, Francia e Spagna e altri sei Stati UE, che considerano la misura una barriera al mercato interno, e l'annuncio della stessa Commissione di possibili iniziative comuni sull'etichettatura degli alcolici. Si tratta di un pericoloso precedente che - afferma la Coldiretti - rischia di aprire le porte a una normativa comunitaria che metterebbe a rischio una filiera che in Italia dal campo alla tavola garantisce 1,3 milioni di posti di lavoro ed è la principale voce dell'export agroalimentare.

«È del tutto improprio assimilare l'eccessivo consumo di superalcolici tipico dei Paesi nordici al consumo moderato e consapevole di prodotti di qualità e a più bassa gradazione come la birra e il vino che in Italia è diventato l'emblema di uno stile di vita lento, attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre all'alcolismo, legato ad altri tipi di alcolici che non portano con sé

alcuna storia o tradizione» afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada nel sottolineare che «il giusto impegno dell'Unione per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi in decisioni semplicistiche che rischiano di alimentare paure ingiustificate nei consumatori criminalizzando ingiustamente singoli prodotti indipendentemente dalle quantità consumate». Il consumo pro capite in Italia - spiega Coldiretti - si attesta sui 33 litri all'anno con una sempre maggiore attenzione alla qualità, alla storia del vino, ai legami con i territori che spingono italiani e stranieri alla scoperta di cantine e aziende. Tuttavia, come emerso dal sondaggio online sul sito www.coldiretti.it, quasi un italiano su quattro (23%) smetterebbe di bere vino o ne consumerebbe di meno se in etichetta trovasse scritte allarmistiche come quelle apposte sui pacchetti di sigarette.

«L'autorizzazione della Commissione UE fa seguito a ripetuti blitz a livello comunitario di penalizzare il settore come il tentativo di escluderlo dai finanziamenti europei della promozione nel 2023, sventato anche grazie all'intervento della Coldiretti. Minacce che mettono in pericolo un comparto di tradizione millenaria con un impatto devastante sull'economia, sull'occupazione e sul turismo delle nostre colline» dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu.

Il patrimonio vitivinicolo della Granda - ricorda Coldiretti Cuneo - si fonda sul lavoro di 6.500 imprese e coinvolge 16.800 ettari di superficie vitata per una produzione di 100 milioni di bottiglie all'anno, perlopiù a marchio DOC o DOCG.

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE IMPATTO AMBIENTALE

Asti-Cuneo, ultimo lotto al via

La Commissione Valutazione impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente ha appena licenziato con parere favorevole la realizzazione dell'ultimo lotto Verduno-Cherasco dell'Autostrada Asti-Cuneo. Il parere contiene alcune prescrizioni che ricalcano quelle evidenziate dalla Regione Piemonte che supportano la realizzazione del lotto 2.6 A e ne migliorano la compatibilità ambientale. Si attende ora solo l'ultima determi-

nazione del Ministero dei Beni Culturali per poter dare il via al cantiere dell'ultimo lotto in continuità con i lavori già in corso.

«Oggi si concretizza uno degli ultimi due passaggi per arrivare finalmente al completamento di quest'opera - sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi -. Ora che il Ministero dell'Ambiente ha dato il suo ok, manca infatti soltanto l'ul-

timo tassello, quello del Ministero della Cultura, a cui continueremo a lavorare come fatto finora, quotidianamente, convinti che questo sia l'unico modo per ottenere i risultati. Perché, non smetteremo mai di dirlo, il nostro territorio aspetta questa autostrada da troppi anni. La fiducia - aggiungono il presidente Cirio e l'assessore Gabusi - aumenta ormai giorno per giorno: con oggi il completamento dell'opera è davvero sempre più vicino».

BEPPE GHISOLFI E QUELLA VOLTA CHE PAPA RATZINGER ELOGIÒ LE PICCOLE BANCHE

Nell'ultimo giorno di un anno terribile e complicato a livello globale, il mondo assieme al Santo padre Bergoglio piange il Papa emerito Joseph Ratzinger: il 265esimo successore di San Pietro, succeduto nel 2005 a Karol Wojtyła, si è spento tra le mura di città del Vaticano al monastero Mater Ecclesia. Papa Francesco aveva esortato la comunità internazionale e dei fedeli a pregare per colui che ha guidato la Chiesa cattolica fino al 2013, anno di elezione al soglio pontificio del cardinale argentino di origini piemontesi.

Tra le manifestazioni di cordoglio e di commemorazione di momenti speciali legati a colloqui o udienze presso Benedetto XVI, vi è quella che il Banchiere internazionale e scrittore saggista Beppe Ghisolfi ha rievocato nel proprio best seller Visti da vicino edito da Nino Aragno nel 2020.



Quella volta in Vaticano il Papa aveva «Benedetto» gli Istituti di credito locali. In ogni senso, perché fu Papa

Ratzinger «Visto da vicino», a pronunciare le seguenti parole: «Le piccole banche sono quelle più vicine ai bi-

sogni della gente». Davanti a lui, si trovava il Banchiere Beppe Ghisolfi, all'epoca Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano SpA e Consigliere esecutivo di ABI (Associazione Bancaria Italiana), che era stato convocato nella Santa Sede in occasione della settimanale udienza del mercoledì di qualche anno fa. Il molto significativo episodio è narrato nel best sellers pubblicato tre anni fa che racconta le 75 più importanti persone e personalità «Viste da Vicino» che hanno scandito la vita dell'Autore in oltre 40 anni di attività pubblica fra direzione di Telecupole e incarichi di vertice nel settore creditizio prima locale e poi via via nazionale, europeo e oggi mondiale. «Grazie a un amico molto influente riuscii a incontrare il Papa dopo l'udienza pubblica del mercoledì - ricorda Ghisolfi - (...) Per la foto non c'era problema. C'è un professionista che vi provvede e non pare op-

portuno tentare un selfie con il Papa. Ovviamente rispettai le regole. Aggiunsi dopo le mie generalità che ero Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano».

Qui scatta il colpo di scena. «Il Santo Padre mi sorrise amorevolmente e mi disse: «Le piccole banche sono quelle più vicine ai bisogni della gente». Rimasi senza parole, lasciai un piccolo dono che avevo portato con me e me ne andai contento», scrive Ghisolfi nel capitolo dedicato al Papa, aggiungendo: «Appena solo chiamai Andrea D'Ortenzio all'Ansa e gli riferii la frase. Lui se la fece ripetere tre volte perché ovviamente non voleva attribuire al Papa una dichiarazione senza averne la certezza. «Ho un figlio di pochi mesi - mi disse - non vorrei rischiare il licenziamento». Le parole erano quelle».

Nella foto Ghisolfi con Benedetto XVI

LA STORIA SIAMO NOI DI SILVIA GULLINO - LA FIGURA DEL PAPA EMERITO RATZINGER

Silvia Gullino

Tra l'affetto e le preghiere di tanti fedeli, Benedetto XVI si è spento il 31 dicembre 2022, nella sua stanza del Monastero Mater Ecclesiae. La sua testimonianza silenziosa si è conclusa con la serenità che solo i 95 anni ed una vita spesa al servizio della Chiesa possono dare.

Una figura importante, un fine teologo Joseph Ratzinger, che il 19 aprile del 2005 fu eletto Papa, definendosi «L'umile lavoratore nella vigna del Signore».

La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo dolore anche a Bra, alla quale Benedetto XVI ha lasciato un ricordo unico e speciale nel nome della Madonna dei Fiori, patrona della città.

Un legame nato nell'estate del 2009, durante i giorni trascorsi in Valle d'Aosta, quando il Santo Padre ha ascoltato con attenzione ed emozione la storia dell'apparizione per poi benedire la statuetta della Madonna. Lo fece in modo inedito, con la mano sinistra, a causa della rottura del polso destro. Un ricordo che oggi diventa storia e qualcosa di più.

Pontefice teologo, musicista, Ratzinger ebbe i suoi natali in Baviera il 16 aprile del 1927, nel giorno di Sabato Santo. A 24 anni, il 29 giugno del 1951, insieme al fratello Georg, venne ordinato sacerdote dal cardinale Michael von Faulhaber, arcivescovo di Monaco e Frisinga. Il 25 novembre 1981 il suo predecessore, papa San Giovanni Paolo II, lo nominò prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, l'organo della Santa Sede che si occupa di vigilare sulla correttezza della dottrina cattolica, carica che manterrà fino all'elevazione al soglio pontificio.

Alle 17.56 del 19 aprile 2005 fu dato l'annuncio dell'elezione con la tradizionale fumata bianca del comignolo della Cappella Sistina. Molti lo consideravano un Papa conservatore e di transizione, dopo gli anni di fermento avuti con San Giovanni Paolo II. Ma si sbagliavano, perché si rivelò più rivoluzionario di tutti, attraverso un gesto di estrema umiltà e lucidità. Benedetto XVI iniziò il suo pontificato, che durerà fino all'11 febbraio 2013, giorno della sua storica rinuncia al pontificato (prima di lui era stato, seicento anni prima, Gregorio XII nel 1415 e prima ancora Celestino V, nel 1294). Il 28 febbraio si congederà con le sue ultime parole pronunciate in pubblico: «Da oggi non sarò più il pontefice della Chiesa di Roma, ma sarò un semplice pellegrino che inizia l'ultima tappa del suo pellegrinaggio su questa terra». Da quella data il Papa emerito decise di ritirarsi con grande riservatezza nel monastero Mater Ecclesiae all'interno della Città del Vaticano, accolto da alcune Memores Domini (consacrate del movimento di Comunione e Liberazione) ed accompagnato dal suo segretario particolare, l'arcivescovo Georg Gänswein, tuttora prefetto della Casa Pontificia.

Maestro nel predicare in modo accessibile anche sui temi più complessi, in quasi otto anni di pontificato

Era il 2009 quando il Santo Padre ascoltò con emozione la storia dell'apparizione poi benedisse la statuetta della Madonna

ha incontrato milioni di persone, ha compiuto decine di viaggi internazionali e in Italia, ha scritto diverse encicliche, mettendo al centro l'amore e la speranza. Ha rilanciato e rinnovato la dottrina sociale della Chiesa, rendendola più aderente ai tempi difficili del mondo, tra globalizzazione e crescente povertà, relativismo e imperversare dell'effimero.

In una recente intervista alla testata spagnola Abc, papa Francesco aveva parlato di Benedetto XVI, dicendo: «È un santo. È un uomo di alta vita spirituale. Ammiro la sua intelligenza. È grande».

Resteranno nella storia della Chiesa le sue numerose pubblicazioni, a partire da «Gesù di Nazareth» in più volumi. Un ritratto per mostrare che la fede non è un elenco di proibizioni, ma soprattutto un rapporto di amicizia con Dio.

Chi era Benedetto XVI

Classe 1927, Joseph Aloisius Ratzinger nacque a Marktl am Inn, in Baviera, terzo figlio di un commissario di gendarmeria, antinazista, e di una ex cuoca. Negli anni dell'adolescenza fu iscritto nella Gioventù hitleriana, così come previsto dalla legge in vigore

all'epoca, e poi svolse il servizio militare.

Con la fine della Seconda Guerra Mondiale e la sconfitta della Germania, fu identificato come soldato e fu recluso per alcune settimane in un campo degli Alleati vicino a Ulma, come prigioniero di guerra. Venne rilasciato il 19 giugno 1945.

L'anno successivo si iscrisse all'Istituto superiore di filosofia e teologia di Frisinga, dove studiò filosofia e teologia cattolica, e poi nel 1947 si trasferì nel seminario Herzogliches Georgianum di Monaco di Baviera.

Fu ordinato diacono nel 1950 e l'anno successivo, all'età di 24 anni, fu ordinato presbitero assieme a suo fratello maggiore Georg. Docente di teologia fondamentale, dal 1962 partecipò al Concilio Vaticano II, facendo conoscere il suo nome a livello internazionale.

Nel 1977 venne nominato arcivescovo di Monaco e Frisinga da papa Paolo VI e il 28 maggio dello stesso anno ricevette la consacrazione episcopale per mano di Josef Stangl, vescovo di Würzburg.

Poi, nel 1982 si dimise da questa carica in virtù delle nuove disposizioni papali che lo chiamarono a stabi-



lirsi in Vaticano. Papa Giovanni Paolo II, infatti, lo nominò (poco dopo la sua elezione a Pontefice) prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, presidente della Pontificia commissione biblica e della Commissione teologica internazionale. Dal 1986 al 1992 fu, inoltre, chiamato a presiedere la Commissione per la preparazione del Catechismo per la Chiesa universale.

Elezione al soglio di Pietro nel 2005

Venerdì 8 aprile 2005, come decano del Sacro Collegio, Ratzinger presiedette i funerali di Giovanni Paolo II. Qualche giorno dopo, il 20 aprile, fu eletto Papa durante il secondo giorno del conclave. Scelse il nome di Benedetto XVI, come ha spiegato in seguito lui stesso, «Per riallacciarmi idealmente al venerato pontefice Benedetto XV, che ha guidato la

Chiesa in un periodo travagliato a causa del primo conflitto mondiale».

«Dopo il grande papa Giovanni Paolo II - disse durante il suo primo discorso ufficiale durante la benedizione Urbi et Orbi -, i signori cardinali hanno eletto me, un semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare ed agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi nel suo aiuto permanente, andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà e Maria sua Santissima Madre, starà dalla nostra parte. Grazie».

Il magistero

Il suo pontificato è durato 8 anni, caratterizzati da un frequente richiamo alla tradizione. In uno dei primi atti del suo pontificato, ad esempio, discutendo

dell'utilizzo della lingua latina, in sintonia con le direttive del Concilio Vaticano II, ne viene raccomandato l'uso durante le grandi celebrazioni che avvengono nel corso degli incontri internazionali, ad eccezione delle letture, dell'omelia e della preghiera dei fedeli.

Ribadì, inoltre, più volte il no agli atti che vanno contro la morale sessuale cattolica: stupro, prostituzione, pornografia, fornicazione, adulterio, atti omosessuali, masturbazione e contraccezione, nonché qualsiasi pratica sessuale che «Si proponga come scopo o come mezzo, di impedire la procreazione». L'11 maggio 2006, rivolgendosi ai partecipanti ad un congresso internazionale dell'Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia, riaffermò che la «differenza sessuale» di un uomo e una donna «ha come fine un'unione aperta alla trasmissione della vita», invitando «Ad evitare la confusione tra il matrimonio e altre unioni basate su un amore debole. Solo l'amore tra uomo e donna è capace di costruire una società casa di tutti gli uomini».

Le dimissioni nel 2013

Nel febbraio del 2013 Benedetto XVI ha annunciato la sua rinuncia al ministero petrino, lasciando spazio alla convocazione di un conclave per l'elezione del suo successore, come previsto dalla costituzione apostolica Universi Domini Gregis.

La notizia della decisione, maturata come lui stesso ha spiegato nel corso del tempo, è stata comunicata dal papa in latino durante il concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto e di altri tre beati, provocando un vero e proprio terremoto all'interno della Chiesa Cattolica.

La sede è rimasta vacante fino al 13 marzo 2013, quando il conclave elesse l'argentino Jorge Bergoglio, che prese il nome di papa Francesco. Intanto Ratzinger, che aveva espresso la volontà di risiedere nella Città del Vaticano, nel monastero Mater Ecclesiae, ha assunto il titolo ufficiale di «Sommo pontefice emerito» o «Papa emerito», continuando a mantenere il trattamento di «Sua Santità».

Poche da allora sono state le occasioni di vederlo in pubblico, quasi sempre vicino al suo successore. Nel giugno del 2020, per la prima volta dal ritiro dalle scene pubbliche, Ratzinger ha effettuato un viaggio internazionale con destinazione Ratisbona, per dare l'ultimo saluto al fratello Georg, gravemente ammalato e che sarebbe morto di lì a poco.

Il resto è storia.

Nella foto Benedetto XVI benedice la statua della Madonna dei Fiori

il libro intervista di Peter Seewald con il Papa emerito

Benedetto XVI. Ultime conversazioni

Nel giorno dell'addio a Benedetto XVI, il Caffè Letterario di Bra si è unito al coro di infiniti grazie al Papa teologo per la coraggiosa testimonianza di fede e di amore, che lo ha caratterizzato fino al termine della vita.

Possiamo definirlo un dottore della Chiesa, perché c'è una ricchezza del suo insegnamento che tocca ambiti del dogma, della fede e della vita dei credenti. Leggere per credere il libro intervista di Peter Seewald con il Papa emerito che parla delle tappe della sua vita: dall'infanzia sotto il regime nazista, la scoperta della vocazione, gli anni difficili della guerra, poi il servizio in Vaticano e il forte legame con Giovanni Paolo II, fino all'elezione al soglio pontificio e alla storica rinuncia al Pontificato.

Non solo. Benedetto XVI parla anche del suo successore, della capacità di Francesco di agire in modo creativo e coraggioso. Due Papi in perfetta fraternità e comunione, ma anche complementari al servizio della Chiesa. Per Benedetto XVI: «L'elezione di un cardinale latino-americano significa che la Chiesa è in movimento, è dinamica, aperta, con davanti a sé prospettive di nuovi sviluppi».

È l'invito a non attardarsi in dinamiche di piccole contraddizioni intra-ecclesiali, di progressisti e conservatori. Spiega Benedetto XVI: «Ciò che è bello e incoraggiante è



che proprio nella nostra epoca accadono cose che nessuno si aspettava e mostrano che la Chiesa è viva e trabocca di nuove possibi-

lità».

E l'Europa? Nel suo pontificato Benedetto XVI ha proposto con insistenza l'ideale di un nuovo umanesimo basato sul dialogo tra le religioni, sulla collaborazione a partire da una laicità sana e rispettosa, sull'amore per il Creato, sulla via della bellezza che viene da Dio e a Lui riconduce.

In conclusione, la storia del pontificato di Ratzinger è la storia di un uomo che ha sempre mantenuto quella ferma dolcezza di chi è consapevole di aver ricevuto da Cristo l'incarico di confermare i fratelli nella fede.

Un Papa dalla forma del cuore, tanto da congedarsi da questo mondo con una dichiarazione d'amore. «Signore, ti amo»: queste le sue ultime parole pronunciate, in italiano, prima di spegnersi, nella notte del 31 dicembre 2022.

Papa Francesco, in un'intervista, ha dichiarato di apprezzare la grande lucidità di Joseph Ratzinger: «È un grande uomo, un santo. È un uomo di alta vita spirituale». Possiamo ben credergli. Tutti siamo debitori verso Benedetto XVI, tutti gli dobbiamo amore e riconoscenza per il suo servizio alla verità, per il suo amore a Cristo e alla Chiesa.

Silvia Gullino

Benedetto XVI visto dalla bic di Giovanni Botta

Claudio Bo

CORDOGGIO VASTISSIMO, IN PARTE INATTESO, PER LA MORTE DEL PAPA EMERITO RATZINGER

Benedetto silenzio

L'anima silente della teologia più «ortodossa» della Chiesa



Francamente mi ha sorpreso la vastità del cordoglio dimostrato a Joseph Ratzinger Benedetto XVI, il teologo che ha lasciato il soglio di Pietro immergendosi nella preghiera e nello studio come papa emerito. In quel tempo molti ricordarono la vicenda di Celestino V un altro pontefice che lasciò Roma, ma per tornare al romitaggio. Un gesto che lo stesso Dante condannò collocando il papa negli ignavi: “Vidi e conobbi l'ombra di colui che fece per viltade il gran rifiuto”. In realtà le due vicende non sono paragonabili. L'abbandono di Ratzinger potrebbe essere stato dettato da motivi di salute, ma, più probabilmente, per evitare imbarazzi nella Curia romana in merito alle non limpide condotte del fratello stesso del pontefice, su cui permangono ombre. Altri ancora pensano che ci possano essere stati intrighi di livello planetario. Lo stupore che manifestavo per il generale cordoglio, però, non deriva da questo: Ratzinger non era simpatico e non grondava umanità e amore come il suo successore. Era un grande teologo, difensore del cattolicesimo, ma, pur non essendo un ecumenico militante, anche del cristianesimo in generale e del dialogo interreligioso.

Non eccelse, come invece Giovanni Paolo II e Francesco, in manifestazioni ecumeniche oceaniche, ma sui valori cristiani condivisi aveva studiato e scritto molto, si era impegnato come pochi nell'esegesi biblica, aveva approfondito anche tematiche impegnative (e controverse) per il dialogo interreligioso.

Tutto questo non aveva alcun peso sulla sua popolarità, piaceva ai teologi e ai cattolici più

tradizionalisti, che lo vedevano come un faro di ortodossia rispetto alle corse in avanti del papa “regnante”, ma non ha mai suscitato entusiasmi come abbiamo visto fare da Francesco. Eppure un mare di folla gli ha tributato omaggio dopo la morte, probabilmente anche per l'irrisolto mistero del suo emeritamento. In qualche modo un “risveglio” dell'anima cattolica più conservatrice, scesa in piazza a

manifestare un tributo che era impensabile prima della sua morte. Perché Ratzinger si era circondato da un muro di silenzio, un silenzio «benedetto» perché ha evitato di accreditare le spinte più integraliste e più retrive che neppure lui voleva sdoganare e che oggi stanno riaffiorando. E forse, una parte dell'affetto tributatogli è dovuta anche alla gratitudine per il suo silenzio, sia da papa, sia da

emerito. Una sorta di argine alle istanze dei cospiratori che ora stanno riemergendo negli Usa.

Nell'omelia, Francesco ha manifestato in diretta mondiale la sua gratitudine per la sapienza e la dedizione del predecessore, ma non ha concesso nulla ai ricordi personali, né ai momenti di tensione.

Del resto non ci potevano essere due personalità così diverse alla guida dei cattolici, due facce della stessa medaglia che sono caratteristiche da sempre del cristianesimo, in qualsiasi confessione: da una parte l'emozionante freschezza della Fede, la certezza della redenzione e del perdono trasmessa con grande umanità e con gioia, dall'altra l'approfondimento teologico che porta a comprendere l'essenza del messaggio del Messia, vivendo e penetrando il mistero del Dio che si è fatto uomo. Ratzinger non era il cane da guardia della dottrina, ma ha criticato duramente il relativismo, è stato intransigente sui temi della morale sessuale, sul no

all'aborto e all'uso dei contraccettivi. Ha evidenziato le divergenze tra la fede cristiana e le dinamiche culturali oggi in qualche modo dominanti o comunque molto diffuse.

Si può condividere o meno la sua linea, ma è indubitabile la coerenza di chi avverte la decadenza culturale e morale di un mondo in cui la Fede non viene praticata e coltivata: la gente è pronta a credere a tutto e al contrario di tutto, in campo religioso è fortissima la tentazione del sincretismo e dell'approssimazione.

Basti ricordare lo scandalo suscitato dal famoso discorso di Ratisbona. Ratzinger aveva tenuto una lezione di alta teologia, ovviamente marcando le differenze storiche, culturali, ma, principalmente, teologiche fra il cristianesimo e l'islam. Lo scalpore suscitato derivava dall'ignoranza o dall'opportunismo di chi lo ascoltava. Esistono verità di fede per un cristiano irrinunciabili, ma oggi, specialmente gli intellettuali, tendono a smussarle e a privar-

le di contenuto nella smania di relegare le religioni in una sorta di riserva indiana dove tutto si mescola.

In questo Benedetto XVI è stato ammirevole: ha difeso la dignità dei credenti di qualsiasi Fede proprio rimarcando le differenze dottrinali. Se si vuole un ecumenismo serio è proprio da queste che dobbiamo partire e non, come è ormai nella vulgata, dalle suggestioni estemporanee delle manifestazioni interreligiose.

Personalmente sono lontanissimo dal pensiero di Ratzinger, ma credo che il suo contributo sia stato importante. L'unione delle varie confessioni cristiane non è praticabile, ma è praticabile l'unione dei cristiani, l'Ecclesia. Le varie chiese degli uomini possono portare tutte il loro contributo originale alla grande Ecclesia, così come lo può portare ogni singolo credente. Benedetto XVI, ovviamente, non era di questo avviso.

Benedetto XVI (foto AdnKronos)

POLLLENZO

Martedì 24 gennaio a Pollenzo l'artista Otobong Nkanga presenta l'opera scultorea di marmo, metallo e piante

Rigenerare la terra è un'opera d'arte

Martedì 24 gennaio, alle ore 11, a Pollenzo in Piazza Vittorio Emanuele II, verrà inaugurata l'installazione ambientale site-specific dell'artista nigeriana Otobong Nkanga intitolata “Of Grounds, Guts and Stones / Sulle terre, le trippe e le pietre”: un'opera scultorea formata da una serie di sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagionali. L'installazione è nata grazie al supporto scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e di Slow Food e la curatela di Carolyn Christov-Bakargiev e sarà ospitata a pochi chilometri dal centro di Bra, nel prato antistante l'Università di Scienze Gastronomiche e a pochi passi dall'Agenzia di Pollenzo e dalla Banca del Vino. Si tratta del quarto e ultimo appuntamento di “A cielo aperto”, il progetto di arte pubblica promosso dalla Fondazione CRC per celebrare il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Questa inaugurazione segue le installazioni delle opere “A Song A Part” di Susan Philipsz a Mondovì, “Il Terzo Paradiso dei Talenti” di Michelangelo Pistoletto a Cuneo e “The presence of absence pavilion” di Olafur Eliasson al Castello di Grinzane Cavour, susseguites nel corso del 2022. In occasione dell'inaugurazione dell'opera di Otobong Nkanga, nell'ambito del progetto Famiglie al museo, sabato 28 e domenica 29 gennaio il Museo Civico di Palazzo Traversa a Bra, in collaborazione con l'Associazione Culturale ArteMidi, propone i labo-



ratori “Trame e legami: fili che uniscono”, dedicati ai bambini dai 6 ai 12 anni, sabato e domenica dalle 15 alle 18, e a quelli dai 10 ai 14 anni, solo domenica dalle 10 alle 12.30. Per informazioni e prenotazioni scrivere all'indirizzo e-mail traversa@comune.bra.cn.it o chiamare il numero 0172/423880. “Le enormi sfide che caratterizzano l'epoca che stiamo vivendo”, afferma Edward

Mukiibi, Presidente di Slow Food, “toccano ogni singola entità vivente sul Pianeta, umani e non umani ugualmente, e chiamano a una azione di collaborazione. Anche l'arte contemporanea è chiamata a fare la sua parte, mettendo a disposizione la straordinaria capacità degli artisti come Otobong Nkanga di leggere i tempi che viviamo, immaginare il futuro e trasformare pensie-



ri e visioni in forme espressive di forte impatto. La rigenerazione di cui parla Slow Food trova una grande spinta nell'opera degli artisti contemporanei e gli artisti camminano a fianco delle comunità di Terra Madre.”

L'opera

In dialogo con la filosofia di Slow Food e con il concetto di rigenerazione di Terra Madre Salone del Gusto, Otobong Nkanga ha sviluppato

un nuovo progetto di arte pubblica per il territorio braidedese. Ponendo grande attenzione al territorio del Piemonte, Nkanga ha ideato “Of Grounds, Guts and Stones”, opera scultorea formata da una sequenza di sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagionali. Le piante includono specie quali *Viburnum tinus*, *Juniperus communis*, La-

vanda nana *hidcote*, *Helleborus niger* - *Helleborus x hybridus* ‘Pink’, *Punica granatum* ‘Nana’, *Cornus alba* elegantissima (rosso) - *Cornus stolonifera* flaviramea (giallo), *Erica darleyensis*, *Helichrysum*, *Cineraria maritima*, *Hypericum* (eretto) e *Iberis sempervirens*, suggerite da Alberto Arossa di Slow Food Italia e provenienti dai Vivai Verberne di Ferrero & Demagistris in Bene Vagienna. Le piante selezionate si adattano al clima del territorio, caratterizzato da inverni potenzialmente molto freddi ed estati molto calde.

L'artista

Nata a Kano, in Nigeria, nel 1974, Otobong Nkanga vive e lavora ad Anversa, in Belgio. Inizia i suoi studi alla Obafemi Awolowo University in Ile-Ife, Nigeria, per poi proseguirli all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts. Nkanga tiene la sua prima mostra personale nel 2002 presso Project Row houses, Houston, negli Stati Uniti. Dopo la laurea nel 2001, tra il 2002 e il 2004 frequenta una residenza presso la Rijksakademie van beeldende kunsten ad Amsterdam. Nel 2008 consegue un Master in Performing Arts presso DasArts, presso l'Accademia di teatro

e danza dell'Università delle arti di Amsterdam. Nel 2013-14 è in residenza al DAAD Artists-in-Berlin Program e nel 2019 al Gropius Bau, sempre a Berlino. Dal 2001 Nkanga espone in numerose importanti mostre internazionali, nonché biennali, e diverse istituzioni internazionali e gallerie organizzano personali sul suo lavoro. Nel 2018, Nkanga istituisce la Carved to Flow Foundation con sede a Uyo, nello stato di Akwa Ibom in Nigeria. Anziché proporre una scultura tradizionale per una piazza da vivere in maniera passiva da parte del pubblico, l'artista ha quindi voluto creare un luogo in cui la comunità locale e gli studenti possano ritrovarsi, e dove piante autoctone e minerali sono accordati in relazioni poetiche.

Attività collaterali

Sabato 28 e domenica 29 gennaio, in occasione dell'inaugurazione dell'opera “Of Grounds, Guts and Stones / Sulle terre, le trippe e le pietre” e nell'ambito del progetto Famiglie al museo, il Museo Civico di Palazzo Traversa a Bra, in collaborazione con l'Associazione Culturale ArteMidi, organizza tre workshop esperienziali articolati per fasce di età dal titolo “Trame e legami: fili che uniscono”. Dalle 15 alle 18 di sabato 28 gennaio e domenica 29 gennaio, le attività saranno rivolte ad un pubblico di famiglie con bambini dai 6 ai 12 anni, mentre dalle 10 alle 12.30 di domenica 29 il laboratorio sarà dedicato ai ragazzi dai 10 ai 14 anni. Per informazioni e prenotazioni scrivere all'indirizzo e-mail traversa@comune.bra.cn.it o chiamare il numero 0172/423880.

Nelle immagini una delle opere e l'artista



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Il cordoglio dell'arcivescovo Repole e il ricordo commosso di Gian Mario Ricciardi

Silvia Gullino

Lacrime anche a Bra per la morte del cardinale Severino Poletto, arcivescovo emerito di Torino, morto sabato 17 dicembre 2022 nella casa di Testona, a Moncalieri.

Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo 18 marzo. Ha guidato l'arcidiocesi di Torino dal 1999 per 11 anni, quando gli è succeduto monsignor Cesare Nosiglia. Il clero e le autorità civili di Bra, insieme ai fedeli, hanno ricordato con ammirazione e gratitudine il lungo ministero episcopale del cardinale Poletto, avendo a memoria anche la sua viva partecipazione alle celebrazioni della Madonna dei Fiori e dell'Addolorata. Sempre vicino al suo popolo. Ha servito la Chiesa con dedizione e umiltà, con fede e spirito di dialogo. Lascia un segno indelebile in coloro che sono stati suoi collaboratori, così anche in tutta l'arcidiocesi che lo ha avuto come pastore.

Originario di Salgareda (Treviso), Severino Poletto aveva seguito la sua famiglia, emigrata in Piemonte nel 1952 in cerca di lavoro. Ultimo di 11 figli (di cui due morti in tenera età), dopo aver iniziato gli studi seminaristici a Treviso, era passato al Seminario Maggiore di Casale Monferrato. Ricevuta l'Ordinazione presbiterale per la diocesi di Casale Monferrato dal vescovo, monsignor Giuseppe Angrisani, il 29 giugno 1957, fu inviato come vice-parroco a Montemagno (Asti), prima di far ritorno a Casale come parroco a Oltreponte. Sempre molto attento ai problemi sociali e del mondo del lavoro, per qualche tempo si impiegò anche part time in una fabbrica.

La "stagione episcopale" comincia nel 1980: a 47 anni monsignor Poletto è nominato da papa Giovanni Paolo II (3 aprile) Vescovo Coadiutore di monsignor Giovanni Dadone, vescovo di Fossano. Il 29 ottobre dello stesso anno, per coadiutoria, diventa vescovo di Fossano.

Per 10 anni monsignor Poletto è stato segretario della Conferenza episcopale piemontese. Il 16 marzo 1989 gli fu affidata la diocesi di Asti. Nel giugno del 1999 il trasferimento a Torino deciso dal Papa per succedere al cardinal Giovanni Saldarini.

A Torino molti lo ricordano per la sua vicinanza alla gente e per aver combattuto grandi sfide sociali come "prete operaio". Fu lui a promuovere la nascita del Santo Volto, nata da una fabbrica trasformata in tempio con la ciminiera per campanile.

L'ultimo saluto al cardinale Poletto è stato giovedì 22 dicembre 2022 nella Basilica Cattedrale metropolitana di San Giovanni Battista. Così l'arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole: «Come accade con ogni persona cara che ci lascia, di fronte alla morte ci ritroviamo un po' più soli. Ancora di più quando ad andarsene è un pastore: cioè una persona che ha speso la vita nel dedicarsi all'annuncio del Vangelo e alla edificazione della comunità dei credenti in Cristo. Salutiamo il cardinale Poletto con riconoscenza per il suo servizio alle Chiese del Piemonte e alla Chiesa universale; lo affidiamo

Anche Bra ha detto addio al cardinale Severino Poletto



nella preghiera al Signore con il rispetto che ha saputo guadagnarsi, nella sua Chiesa e nella società intera, mettendosi a servizio del bene comune, proprio nei momenti più difficili per la vita della nostra Torino. Vogliamo conservare il suo ricordo con tutto il nostro affetto: l'affetto che abbiamo avuto per lui durante la sua vita, incontrandolo come pastore e padre, sempre disponibile a soccorrere ai bisogni dei suoi figli. E vogliamo soprattutto rimettere, ancora una volta, la nostra fiducia nel Signore risorto, nel quale egli ha fermamente creduto e sperato».

La notizia della sua scomparsa ha colpito molto anche il mondo del giornalismo locale che ha nell'autorevole voce di Gian Mario Ricciardi, già direttore della TGR Rai del Piemonte, l'espressione più commossa.

«L'ho ancora sentito poche settimane prima della morte: la voce flebile, il respiro lieve, lucidissimo. Come Ballestrero e Salda-

rini, il cardinal Severino Poletto ha vissuto "pericolosamente" al microfono tra radio, tv e giornali, sempre chiaro, anche troppo. Lo ricordo il giorno dell'addio alla guida della diocesi, davanti all'altare principale della Consolata. Era provato, come chiunque lascia, ma con due anni in più regalati dal Papa. Disse: "So contare, come si legge nel salmo, i giorni e i mesi". Usciva così, con semplicità ed eleganza, dalle luci della ribalta della Chiesa di Torino che ha guidato con fermezza, rigore, errori forse, ma con una grande fede».

Arcivescovo di Torino dal 5 settembre 1999, l'episcopato di Poletto è stato segnato, fin dall'inizio, dalla grave crisi che colpì la Fiat e, di conseguenza, l'intero indotto automobilistico. Presiedette in Duomo le esequie del senatore Giovanni Agnelli (26 gennaio 2003), ricordandone l'impegno personale e l'attaccamento a Torino. Tutti capitoli che Ricciardi ha vissuto in prima linea: «Sulla

grande crisi della Fiat disse: "Penso sia finita, verrà spezzettata". Eravamo nel seminario dietro la Gran Madre. Si sbagliava. Arrivò Sergio Marchionne. La mattina della morte dell'Avvocato Giovanni Agnelli, nella hall dell'Albergo Santo Stefano, vicino alle porte Palatine: "Sì, l'Avvocato ha chiesto di confessarsi e l'ha fatto". La famiglia non fu contenta della sua rivelazione».

L'arcivescovo Severino cardinal Poletto e la sua Torino è un quadro che Gian Mario Ricciardi ci restituisce pieno di umanità: «C'erano, soprattutto nelle strade della periferia, i primi cortei di protesta per gli immigrati. Quelli erano gli anni in cui i disperati dormivano sotto stracci di nylon al Valentino e sotto il Monte dei Cappuccini. La mano della Chiesa, tesa ai poveri, è cominciata allora con don Sergio Baravalle, Pierluigi Dovis, don Fredo Olivero. La rete sociale ha mosso i primi passi allora. I grandi della politica li ha chiamati lui,

per primo, in vescovado: industriali, banchieri, presidenti delle fondazioni CRT e della compagnia San Paolo per capire il futuro e convogliare le donazioni. Penso alla prima intervista, su una sedia nel corridoio dell'episcopio ad Asti, e alla sua Fossano».

Poletto venne creato cardinale da Giovanni Paolo II il 24 febbraio 2001, contemporaneamente all'arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio, oggi papa Francesco. Della sua attività pastorale si ricorda soprattutto il grande piano di "missioni" che coinvolse tutta la diocesi in un percorso pluriennale, concluso dalla "Reddittio Fidei" a Roma, di fronte a papa Benedetto XVI.

Ma chi era e com'era veramente il cardinale Poletto? La risposta non è scontata, come si capisce dalle parole di Ricciardi: «Qualcuno, sbagliando, l'ha chiamato "principe". Non era così. Era ieratico, fermo, a volte anche urticante, ma vero. I suoi sacerdoti non li ha mai lasciati so-

li. Alle accuse che venivano fatte loro di essere di destra o di sinistra mi rispose: "Facciano i preti". Eccolo, radioso, in una parrocchia del centro città, il giorno prima dell'ultimo conclave. Era molto legato a papa Francesco che, mi confidò, gli telefonava spesso».

Il cardinale Poletto fu anche appassionato Custode della Sindone: guidò le due ostensioni del 2000 e del 2010, dove intervenne come pellegrino papa Benedetto XVI. Al cardinale si deve la decisione di realizzare lo straordinario lavoro di restauro del Telo, che ha permesso di "ripulire" la Sindone da materiali accumulatisi negli ultimi secoli, dopo l'incendio di Chambéry del 1532 e che offre oggi un'immagine più chiara dell'icona.

Prosegue Ricciardi: «Lo ricordo in centinaia di interviste: per le ostensioni della Sindone, che ha voluto con i Papi, in alcuni momenti tristi della vita della Chiesa ("Sono in Croce da settimane", agosto 2007),

per la difesa dei posti di lavoro, quando più volte ha convocato gli Agnelli per capire il futuro della Fiat e di Mirafiori, per le scuole cattoliche e le congregazioni religiose, per le fughe in avanti o indietro di alcuni sacerdoti».

Nel dicembre 2007 Poletto fu tra i primi ad accorrere presso i familiari degli operai morti e feriti nel tragico rogo della ThyssenKrupp, in corso Regina a Torino. «Nei giorni del calvario della Thyssen, è stato in tutti gli ospedali ("Sai, purtroppo moriranno tutti") e si è commosso. Sì, lui, apparentemente così roccioso, piangeva. Come ha fatto quando, improvvisamente, è morta una suora che lo ha sempre seguito, come un'altra volta a Cuneo ha salutato suor Rosa, missionaria, come quel giorno nell'ospedale di Fossano con mia madre morente, come nei troppi funerali di Stato degli anni bui di piombo. Ha seguito, passo dopo passo, la grande metamorfosi di una città difficile, Torino, laboratorio della politica e della società italiana».

La Lettera pastorale "Costruire insieme" (2001) è la sintesi e il programma del lavoro di Poletto, che Ricciardi ha seguito e raccontato in tanti servizi per la Rai: «Non gradiva i giornalisti, ma li amava sempre di più del cardinal Ballestrero. Ha avuto su di sé la grande e provvidenziale eredità spirituale del cardinal Michele Pellegrino che ha cercato di "far proseguire" subito tentando di passare dalla "Camminare insieme" alla "Costruire insieme". Era un grande predicatore. Prima dell'ultima ostensione, mi disse: "Vedi, ho scritto 12 omelie". Non ne lesse una; parlò sempre a braccio con invidiabile lucidità».

Negli anni del suo ministero, il cardinale Poletto è stato un apostolo del dialogo. «Sì, sapeva ascoltare - conclude Gian Mario Ricciardi -. Lo faceva al telefono con tanti: preti, sociologi, politici, giornalisti, ma poi decideva lui. E, a volte, ha anche operato scelte non condivise da molti, ma lo ha fatto sempre con cuore sincero, come quando, dopo l'intervista, chiedeva: "Va bene? Altrimenti la rifacciamo". Negli anni a Testona, nella casa della parrocchia, ha continuato ad accogliere tante persone, preti, laici, studiosi, affiancandosi, con discrezione e con lealtà, al suo successore, l'arcivescovo Cesare Nosiglia. Ricordo i colloqui, lunghi, precisi, sempre accompagnati dalla preghiera nella sua piccola cappella che aveva voluto, come a Fossano e ad Asti. È stato un vescovo con tutte le nostre debolezze, ma con la missione nel cuore ed una grande fede. Buon viaggio, eminenza».

In foto il cardinal Severino Poletto ai Battuti Neri di Bra nel 2015

LA FOTO DELLA SETTIMANA

L'ultima alba del 2022 a Pocapaglia immortalata da Matteo Gotta

L'ultima alba dell'anno 2022 a Pocapaglia è stata un quadro evocativo di passione e ricordi.

A realizzare il suggestivo scatto è stato Matteo Gotta, bravo a catturare gli splendidi colori del cielo e del territorio del Roero.

Al nascere del giorno, quando ancora molti dormivano, lo spettacolo che si è spalancato davanti agli occhi di chi, invece, era già in piedi, mostrava davvero qualcosa di unico. Il sole che stava per sorgere ha tinto il cielo di ambra, mentre le nuvole hanno iniziato a diradarsi per dare spazio al carro di Apollo.

I gentili raggi dorati hanno abbracciato i profili scuri di monti e colline per un incanto destinato a durare solo pochi minuti.

Lo spettacolo dell'alba però non finisce di certo qui. Ogni giorno è buio per un altro momento di magia.

Silvia Gullino



L'Arsenale della pace di Torino in udienza sabato 7 gennaio in Vaticano

Esistono luoghi che sono come metafore. Dicono cosa sono stati e le strade nuove che hanno incrociato. Rendono visibile il dolore del passato e al tempo stesso la possibilità di riscatto. L'Arsenale della Pace di Torino dal 2 agosto del 1983 è fatto di questa sostanza. La vecchia fabbrica di armi che produsse gran parte dell'artiglieria delle guerre del Risorgimento e delle due guerre mondiali trasformata dal lavoro gratuito di milioni di giovani e adulti in una testimonianza concreta di pace. Per usare le parole di Papa Francesco, in un «Fatto che parla da solo», un «Messaggio purtroppo drammaticamente attuale» in un mondo in cui soffiano forte i venti di guerra. Francesco parla nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico in Vaticano, sabato 7 gennaio. Lo fa in un'udienza alla Fraternità e agli amici del Sermig, accompagnati dall'arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole e dall'emerito, monsignor Cesare Nosiglia. Una rappresentanza del popolo che ha condiviso gli ideali di Ernesto Olivero, sua moglie Maria e dei loro amici che negli anni '60 fondarono il primo gruppo con il sogno di «Sconfiggere» la fame nel mondo. «Il Sermig - dice il Papa - è una specie di grande albero cresciuto a partire da un piccolo seme. Così sono le realtà del Regno di Dio».

Poco prima è Ernesto Olivero a prendere la parola, emozionato per un incontro inseguito da anni. Fa la sintesi della sua vita da sposato, papà, adesso nonno. Un legame mai interrotto con la moglie Maria, «Ora in Cielo». L'aneddoto di una giovane moglie che chiede al marito di scegliere un unico gruppo per impegnarsi per gli altri e conciliare così gli impegni di famiglia.

«Il Sermig è nato perché le ho obbedito, - racconta - volevamo aiutare i più poveri e combattere la fame nel mondo». Poi il ricordo degli incontri con il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, che fece scoprire ai primi giovani del Sermig la profezia di Isaia di un tempo in cui le armi non sarebbero state più costruite e i popoli non si sarebbero più esercitati nell'arte della guerra.

Così il dialogo a tu per tu con Papa Paolo VI che chiese di far partire da Torino una rivoluzione d'amore. «Quando scopro i ruderi del vecchio arsenale - ricorda Ernesto -, con stupore pensammo che forse era quello il luogo dove far vivere insieme la profezia di Isaia e la rivoluzione d'amore che sperava il Papa».

Il resto è la storia: la scelta del sindaco Diego Novelli di affidare un primo pezzo della struttura al gruppo, poi l'arrivo di altri spazi, oggi di oltre 40mila metri quadrati, il movimento di bene che dal 1983 al 2019 portò alla riconversione delle vecchie rovine nel luogo che tutti oggi possono ammirare, tra il Cottolengo e la Dora: l'angolo benedetto di Torino, tra la Piccola Casa della Divina Provvidenza e il Valdocco di San Giovanni Bosco. Lì, vicino ad un ponte di



Papa Francesco e l'incontro con i volontari del Sermig

ferro che guarda verso l'anima operaia, sobria e fragile di Torino, c'è una scia di bene alimentata da migliaia di volontari insieme alla Fraternità della Speranza, formata da chi ha visto nel Sermig il compimento della propria vocazione: famiglie, singoli, sacerdoti, consacrati e consacrate, giovani, ogni stato di vita. Tutti rappresentati nell'incontro in Vaticano, guidati da Rosanna Tabasso, la prima ragazza che chiese di vivere

la sua consacrazione al Sermig, oggi attuale responsabile del gruppo, dopo la scelta di Ernesto Olivero di rassegnare le dimissioni.

Il Papa ascolta con semplicità, per affidare poi ai presenti una riflessione intensa: il Sermig visto come frutto buono della stagione del Concilio Vaticano II, una risposta ai segni dei tempi radicata nel Vangelo e nella fede in Dio. «Dai frutti - dice - si vede chiaramente che al Sermig non

si è fatto mero attivismo, ma si è lasciato spazio a Lui: a Lui pregato, a Lui adorato, a Lui riconosciuto nei piccoli e nei poveri, a Lui accolto negli emarginati». Quello che l'Arsenale della Pace ha da dire parte proprio da qui, «È frutto del sogno di Dio», «Un sogno che ha mosso braccia e gambe, ha animato i progetti, le azioni e si è concretizzato nella conversione di un arsenale di armi» dove oggi «Si fabbricano artigianalmente

le armi della pace, che sono l'incontro, il dialogo, l'accoglienza».

«E in che modo si fabbricano?», si chiede Francesco. «Attraverso l'esperienza: nell'Arsenale i giovani possono imparare concretamente ad incontrare, a dialogare, ad accogliere». È ciò che l'Arsenale della Pace cerca di fare dall'inizio della sua storia, attraverso quella che Ernesto Olivero chiama la regola dell'imprevisto, incarnata dal campanello e da chi

bussa alla porta. In fondo le tragedie del mondo sono entrate così al civico 61 di piazza Borgo Dora. Dagli appelli dei missionari alle spedizioni umanitarie in ogni continente, dal dialogo con il mondo del carcere all'accoglienza degli stranieri, il Sermig non si è mai sottratto. Da ultimo, di fronte al precipitare degli eventi nella guerra in Ucraina, quando l'Arsenale è stato invaso da un fiume di solidarietà e di aiuti che ha permesso di distri-

buire nelle zone colpite oltre 1500 tonnellate di cibo e farmaci.

«Questa è la strada - sottolinea Francesco -, perché il mondo cambia nella misura in cui noi cambiamo. Mentre i signori della guerra costringono tanti giovani a combattere i loro fratelli e sorelle, ci vogliono luoghi in cui si possa sperimentare la fraternità».

Una parola sottolineata più volte. «Il Sermig si chiama "fraternità della speranza" - commenta Francesco -, ma si può dire anche l'inverso, cioè "la speranza della fraternità". Il sogno che anima i cuori degli amici del Sermig è la speranza di un mondo fraterno». Ma tutte queste realtà: «La pace, la speranza, l'incontro, l'armonia, si costruiscono solo con lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio. È Lui che crea la pace, la speranza, l'incontro, l'armonia. E i cantieri vanno avanti se chi ci lavora si lascia lavorare dentro dallo Spirito».

Al termine del suo discorso, il Papa ha voluto salutare i presenti uno a uno: persone di tutte le età, di diversi Paesi e religioni, nella semplicità di uno stile che non fa alcuna differenza. Ecco la cronaca di una nuova pagina della storia del Sermig: parole da custodire che confermano la responsabilità ad avvicinare piccoli e grandi ed a fare del dialogo una priorità. Perché impegno civile ed ecclesiale sono le facce della stessa medaglia.

Lo raccontano gli incontri avvenuti in passato sia con i presidenti della Repubblica che con altri Papi. Adesso con Francesco. Essere «Semplicemente cristiani» e buoni cittadini: il segreto è tutto qui.

**Matteo Spicuglia
Gian Mario Ricciardi**

Bilanci e previsioni della manifestazione culturale con la curatrice Silvia Gullino

Per il Caffè Letterario di Bra il 2022 è stato un anno superlativo

Siamo nel 2023 e il Caffè Letterario di Bra guarda già avanti. Una nuova serie di tappe da aggiungere al diario di bordo è già pronta per un evento consolidato ed affermatissimo, che si pone come obiettivo quello di valorizzare lo straordinario patrimonio culturale, umano e civile che ha fatto di Bra un centro irradiatore di arte e di etica. E che cosa scopriamo dal bilancio 2022? Tra i format più seguiti c'è il podcast in onda ogni terzo giovedì del mese, alle ore 21, su Facebook. Un evento reso possibile, grazie alla collaborazione di Enrico Sunda, amministratore del gruppo "Bra. Di tutto, di più", che manda in onda gli interventi di prestigiosi ospiti su argomenti di attualità, ma anche di sport, musica, arte ed impegno civile. Una gioia per la curatrice del Caffè Letterario, Silvia Gullino, che offre una sintesi di come si possa ripartire dopo il difficile momento che abbiamo attraversato: «Durante la pandemia abbiamo scoperto come i valori culturali siano irrinunciabili e stiano al passo con



i tempi attraverso i mezzi digitali. Pur in tutte le sue difficoltà, è stato ugualmente un anno vissuto intensamente con tanti ospiti e contenuti di valore. Manca ancora il contatto fisico e il calore delle serate in presenza al Crocicchio, ma la prudenza ha suggerito di restare in modalità online. Gli spettatori

questo lo hanno capito e ci hanno premiato». Ma non finisce qui. Gli ottimi risultati ottenuti dall'appuntamento del giovedì pomeriggio (ancora sul gruppo Facebook, "Bra. Di tutto, di più") con lo spazio dedicato ai libri, sono un altro motivo d'orgoglio, che va ad unirsi ai progetti

realizzati in via collaterale, come la mostra per la pace in Ucraina, che si è svolta nel mese di aprile ai Salesiani di Bra. Con la 'Chiamata alle arti', Silvia Gullino ha raccolto il messaggio di sei artisti braidesi, convinti che la bellezza della cultura potesse contrastare l'orrore della guerra insensata, che sta ferendo il cuore dell'Europa. «In questi anni duri, ma stimolanti - conclude Silvia Gullino - abbiamo avuto la conferma che sul territorio esiste un capitale umano straordinario. Il nostro obiettivo è quello di creare valore sul territorio, partendo proprio da questo potenziale. Il pubblico che ci segue numeroso ed il consenso della critica sono motivo di grande orgoglio e ulteriore slancio per il futuro. Con speranza di poter tornare a vivere pienamente l'arte e soprattutto di poterla divulgare come un tempo e con maggiore forza, auguro buon anno a tutti».

RDB

Nella foto Silvia Gullino, curatrice del Caffè Letterario di Bra

Per due giorni la frazione si è immedesima nel significato profondo del Natale, radice della più gioiosa festa dell'anno

Successo per il presepe vivente che ha animato Bandito nelle giornate del 24 e 26 dicembre 2022. Un evento che ha trasformato per alcune ore i cortili e il chiostro della parrocchia Assunzione di Maria Vergine nel villaggio di Betlemme, rinnovando il miracolo del Natale.

La partecipazione è stata corale: il gruppo di volontari, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Bra, ha dato vita a scenografie di mestieri antichi e attimi di vita quotidiana, senza dimenticare il fulcro della manifestazione.

Arrivati davanti alla Natività, si poteva avvertire tutta la meraviglia che guidò San Francesco nella notte di Natale del 1223 a Greccio, quando desiderò mettere in scena il primo presepe vivente, invitando a contemplare il Signore fattosi Bambino.

Dar vita al presepe vivente è stata per tutta la frazione braidese l'occasione di immedesimarsi nel significato profondo del Natale cristiano, radice della più gioiosa festa dell'anno.

Spiega Giuseppe Testa, presidente del Comitato di frazione Bandito di Bra: «Abbiamo avuto il Covid-19 che ci ha fermati per due anni e siamo nel bel mezzo di una guerra che "non riesce" a finire, ma nella comunità di Bandito di Bra abbiamo ripreso la tradizione del presepe vivente. Si è tenuto la notte di Nata-

Grazie al presepe vivente di Bandito



BRA COME BETLEMME

le e nel pomeriggio del giorno di Santo Stefano: oltre 2000 visitatori si sono concessi il piacevole percorso dedicato alla natività del Signore.

Sono state riprodotte le fasi essenziali che preludono alla nascita di Gesù Bambino: l'annuncio, la visita ad Elisabetta, il tormento di Erode sapientemente interpretate dalle giovani promesse della frazione. Oltre 100 figuranti hanno interpretato i mestieri che caratterizzavano la società di allora, il tutto condito dai sapori piemontesi: vin brulé, polenta, formaggi, salsic-

cia, cioccolata calda e grande serenità.

È doveroso ringraziare tutte le persone e tutti i commercianti della frazione di Bandito che si sono prodigati con contributi economici e disponibilità personale. L'elenco è molto lungo e rischio sicuramente di dimenticarne qualcuno. Pertanto, grazie a tutti coloro che sono stati parte attiva nel rendere autentico il Natale 2022».

Silvia Gullino

Nella foto la Natività al presepe vivente di Bandito

Appuntamento domenica 22 gennaio

Bra, torna la tradizionale benedizione degli animali

Hai un cane? Un gatto? Un cavallo o un criceto? Domenica 22 gennaio portalo con te per la celebrazione di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali.

L'appuntamento è nel piazzale Grande Torino (ore 11.30 circa), a Bra, subito dopo la Messa che sarà celebrata alle ore 10.30 nel Santuario nuovo della Madonna dei Fiori.

L'iniziativa è promossa dalla scuderia Cavalieri del Bandito, guidata da Giorgio Revelli, che ogni anno ripropone questo atteso e partecipato momento di festa collettiva.

Quella di rendere omaggio per un giorno agli animali, fedeli compagni di vita dell'uomo, non è superstizione, ma ci ricorda come essi vadano difesi e non sfruttati o maltrattati e come Dio ce li abbia donati per custodirli.

Quindi, dopo le celebrazioni, tutti a pranzo e poi via in passeggiata attraverso i sentieri del Roero. Per informazioni: 333/3625355 (Giorgio Revelli).

Silvia Gullino

Nella foto una passata edizione della benedizione degli animali, a Bra



Il nuovo spettacolo del comico friulano, "Scorrettissimo me", sold out, andrà in scena il 20 gennaio

Uno scatenato Paolo Rossi sul palco del teatro «Politeama» di Bra

Sarà un dirompente Paolo Rossi il protagonista assoluto del nuovo appuntamento al teatro Politeama di Bra in programma venerdì 20 gennaio 2023 alle 21. Sul palco braidese Paolo Rossi porta in scena il suo nuovo spettacolo - di cui è regista oltre che interprete - che unisce stand up a commedia dell'arte. Si tratta di "Scorrettissimo me", titolo che ben esprime la comicità spesso dissacrante dell'artista.

I contenuti dello spettacolo variano e sono sempre legati all'attualità: dal modificarsi del virus, alla guerra, alla crisi economica. "Mancano solo gli alieni. Gli zombie - precisa Rossi - abbondano già da un po' e li incontriamo quotidianamente". Ci sono racconti sulla nuova censura (political corretta), sulla cancellazione della memoria e della



cultura, sulla dittatura del pensiero unico, sul virus dell'informazione. Fenomeni che un cantastorie non può fingere di non vedere. Ad accompagnare il comico con musiche dal vivo Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Ste-

fano Bembi. "Noi", aggiunge Paolo Rossi, "siamo genere di conforto, il sano intrattenimento indispensabile come la benzina necessaria per attraversare questi tempi difficili. E siamo disponibili pure per matrimo-

ni, battesimi, feste di divorzio e funerali allegri".

Lo spettacolo è tutto esaurito ma è possibile acquistare i biglietti per i prossimi appuntamenti il lunedì dalle 16 alle 19 al botteghino del teatro in piazza Carlo Alberto oppure sul circuito www.ticket.it. Il costo è di 23 euro, ridotti a 20 per gli over 65 e gli under 26. Il cartellone teatrale prosegue il 5 febbraio con "Paradiso XXXIII" con Elio Germano e Teho Teardo, spettacolo fuori abbonamento tratto da La Divina Commedia di Dante Alighieri.

Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Bolognese si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

ANDIAMO AL CINEMA

Avatar - La via dell'acqua

Se il primo Avatar era la storia di un singolo uomo, questa è la storia di una famiglia che torna per stupirci con effetti ancora più speciali. Scritto da James Cameron con Rick Jaffa e Amanda Silver, "Avatar - La via dell'acqua" è ambientato a dieci anni di distanza dagli avvenimenti del primo film. Ritroviamo così Jake Sully (Sam Worthington) e Neytiri (Zoe Saldana), genitori, consapevoli che «La felicità è semplice». Ma non per molto: dal cielo arriva una vecchia minaccia e i Sully sono costretti ad abbandonare la loro casa e viaggiare lungo le distese di Pandora fino ad arrivare nel territorio dei Metkayina, un altro clan, che vive in armonia con l'oceano. A loro chiedono uturu, cioè un rifugio. Qui la famiglia Sully dovrà imparare a confrontarsi con la comunità che li ospita e con la vita sotto la superficie dell'acqua. Ed è proprio l'acqua l'elemento con cui Cameron sembra essere più a suo agio. «L'acqua non ha inizio o fine. Il mare è intorno a te e dentro di te. Il mare è la tua casa prima della tua. L'acqua connette tutte le cose: la vita alla morte, il buio alla luce». Parole che



il regista mette in bocca alla giovane Reya, figlia del capo del clan della barriera corallina Metkayina, ma che hanno anche un forte eco nell'attualità. Perché "Avatar 2" nel mostrarci ecosistemi oceanici e creature marine in connessione con i Pandoriani sotto-linea, ancora una volta, l'impronta ecologista del regista che ci trasporta in mondi alieni in cui la natura è venerata e rispettata sopra ogni cosa. La stessa natura che "gli uomini del cielo" (cioè noi) distruggono senza fermarsi a pensare alle conseguenze di azioni scellerate. Un film che però parla anche di senso di appartenenza, non solo familiare, ma anche comunitario, del bisogno di essere visti (e accettati) e del dimostrarsi all'altezza delle aspettative di chi amiamo. Come per "Avatar" nel 2009, "La Via dell'Acqua" è un trionfo di tecnologia digitale e lascia aperta la porta ad un terzo capitolo. Il tempo ci darà risposta, ma per ora, ben tornati su Pandora!

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

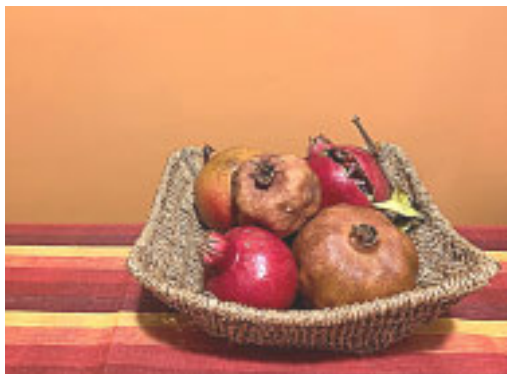
A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

«L'essico Finanziario» (Aragno editore, 2019), il famoso best-seller del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, è arrivato alla seconda ed ultima puntata del capitolo dal titolo "Educazione finanziaria in carcere", a cura di Concetta Stuccilli (Funzionario giuridico pedagogico, esperto in scienze criminologiche per il Ministero della Giustizia - Carcere di reclusione San Michele di Alessandria). In carcere, si sa, si è immersi in un mondo in cui le realtà di vita sono segnate dal disagio, dalla povertà e da errori, ecco che il dialogo si è trasformato in una curiosità più grande: «Come si fa a diventare come il professor Ghisolfi?». L'incontro è stato definito dai ragazzi «La più bella lezione di vita mai assistita». La sorpresa più grande è stata quella di vedere sul volto di alcuni detenuti, paradossalmente condannati per reati contro il patrimonio, interesse per una persona che, a loro contrario, interpreta il danaro come strumento al servizio del bene comune e dell'economia dello Stato. I detenuti sono rimasti affascinati da un uomo, che parlando di fisco e debito pubblico è riuscito anche a donare stralci della propria vita e di educazione familiare ricevuta. Ecco come, un qualsiasi argomento, se affrontato da figure carismatiche come Beppe Ghisolfi può offrire opportunità di riflessione in un contesto dove è di obbligo meditare sulle azioni della propria vita. Un cambiamento positivo passa anche da esperienze di vita altrui, dall'ascolto di chi può donare insegnamenti, un'impresa ardua sicuramente, ma sentir dire che ci si augura che i propri figli imitino qualcuno che li ha voluti incontrare in carcere è, per noi educatori penitenziari, un obiettivo raggiunto. Soprattutto quando il sogno di una vita migliore viene anelato da coloro che pagano per i disvalori appresi "forse solo per sfortuna".

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

CINQUE ALIMENTI A PROVA DI FREDDO

L'inverno, si sa, non finisce in un batter d'occhio. All'inizio di un nuovo anno, poi, si presenta puntuale come le bollette anche il problema chiamato chili di troppo. La soluzione non è arrendersi ad una taglia in più ogni mese, ma potrebbero esserlo cinque alimenti da tenere sempre a mente (e sempre in dispensa). Cavolfiore. Non è propriamente il cibo più profumato del mondo, ma se riuscirete a tapparvi il naso ed a pensare alle sue proprietà antiossidanti, riuscirete (forse) a gustarlo in mille modi. Zucca. Nel risotto o nelle zuppe, la zucca è uno dei cibi più apprezzati (e più sani) in inverno. Senza grassi e tante fibre, l'apporto energetico della zucca viene dai carboidrati. Il colore arancio rivela la presenza di carotene e c'è pure tanta vitamina C. Benessere assicurato. Melograno. Ricco di vitamina C



e antiossidanti, il melograno ha solo un piccolo problema: non è proprio uno dei cibi più comodi da pulire (ma nemmeno da mangiare).

Tradotto: evitate di portarvelo per merenda in ufficio. Zenzero. Molto utile come digestivo e antinfiammatorio, lo zenzero ha anche diverse proprietà riscaldanti, utili per tutti quelli che in inverno patiscono il freddo. Come se non bastasse, aiuta anche a sgonfiare la pancia... perfetto per gli eccessi natalizi! Miele. Con le sue particolari proprietà antibiotiche e balsamiche è un toccasana per il nostro organismo. Disintossica il fegato, aiuta a ridurre i livelli di colesterolo ed è considerato un amico del cuore. Indicato per infusi caldi e tisane. Oltre a questi cibi super sani ci sembrava doveroso inserire, ovviamente fuori classifica, anche una bella cioccolata calda con panna. Che non sarà particolarmente light, ma assolutamente necessaria per sopravvivere all'inferno, ops, inverno.

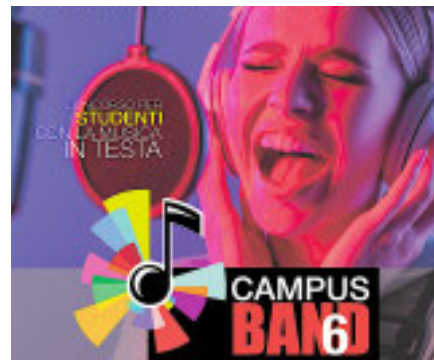
Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“SMETTI DI ODIARE IL LUNEDÌ” DI BRUCE DAISLEY

L'ansia arriva già la domenica sera. Quando scegli i vestiti per il giorno dopo, prepari il panino e ti rendi conto che il weekend è inesorabilmente finito. Il lunedì è, per la maggior parte delle persone, l'inizio di un tunnel nel quale non si vede la luce. È il giorno in cui ci ritroviamo sulle spalle mail e incombenze, oltre al peso di una settimana che è appena cominciata. Ma dobbiamo davvero passare la vita a odiare il lunedì? Anche perché in un anno come il 2023 ci sono 52 lunedì e questo potrebbe significare altrettante giornate chini sulla nostra scrivania e arrabbiati col mondo. Ecco allora che spunta un libro che potrebbe fare al caso nostro: "Smetti di odiare il lunedì", scritto da Bruce Daisley, studioso degli ambienti di lavoro, ex manager di compagnie come Twitter, Google e YouTube. Un vademecum per vivere ogni giorno della settimana, persino il lunedì, con rinnovato entusiasmo. Daisley propone alcune strategie per migliorare le nostre performance e rendere meno odiose le ore in ufficio oppure a scuola. Pronti con carta e penna? Primo: tecnica del monaco. È una modalità utile per trovare la concentrazione necessaria, senza distrazione o sprechi di energia. L'idea è adottare un modello di lavoro misto: periodi



di interazione sociale alternati a periodi di quiete: «Il che vuol dire silenziare il telefono e disconnettersi dalla posta elettronica». Secondo: passeggiatina. «Per molte persone una passeggiata offre una delle maniere migliori per liberare la mente e attivare le sinapsi creative. Come dice J.K. Rowling: "Niente è come andarsene in giro di notte per farvi venire le idee"». Terzo: ritmo slow. La fretta è cattiva consigliera, dicevano i nonni. Il libro conferma che situazioni di ansia e di stress da prestazione non fanno bene. Meglio organizzare le urgenze, dando priorità ai compiti più impellenti e lasciare serenamente in attesa tutti gli altri. Quarto: un passo alla volta. Tutti credono che essere in grado di svolgere più attività contemporaneamente sia sinonimo di grande produttività, ma Daisley non è d'accordo. Secondo lui se vogliamo ottenere di più da noi stessi, dobbiamo concentrarci su una cosa alla volta. Quarto: mai senza pranzo. Che sia una pausa a casa o un panino in ufficio, mai rinunciare alla pausa pranzo, preferibilmente in compagnia. Staccare la spina dal lavoro, muoversi, distrarsi, alimentarsi, è fondamentale per recuperare le energie e tornare al lavoro con più carica. Insomma, voi quanti ne praticate? Noi nessuno...

DISCORING
Rubrica musicaleMusica
& Matematica

Campusband Musica & Matematica, il concorso nazionale rivolto a tutti gli studenti amanti della musica ideato da Mario Lavezzi, apre le iscrizioni alla 6ª edizione. I cantautori, gli interpreti e le band di tutti i generi musicali che si sono formati nelle scuole e nelle Università italiane hanno nuovamente l'opportunità di iscriversi gratuitamente al concorso, caricando un inedito ed una cover sul sito ufficiale www.campusband.it fino al 31 maggio 2023. A grande richiesta, anche quest'anno il contest apre le porte a tutti gli studenti under 31. La regola principale rimane la stessa: e necessario frequentare scuole superiori di secondo grado, Università, Conservatori, comprese le scuole di musica. Una commissione di esperti selezionerà 12 finalisti (4 della categoria "Band", 4 della categoria "Cantautori" e 4 della categoria "Interpreti"), che si esibiranno dal vivo alla finale del concorso che si svolgerà all'interno della rassegna "Milano è viva" 2023 in scena al Castello Sforzesco di Milano, nel mese di luglio. Il vincitore assoluto avrà diritto ad un contratto con un'etichetta discografica per la pubblicazione del brano inedito e per la realizzazione del videoclip. Inoltre, ai primi classificati nelle categorie dalle quali non è emerso il vincitore assoluto saranno attribuite due borse di studio: la prima presso il CPM di Milano (scuola musicale fondata da Franco Mussida) o altre scuole analoghe di altre regioni, la seconda presso il C.E.T. (Centro Europeo di Tuscolano fondato da Mogol) scuola per compositori, autori e interpreti. Campusband Musica & Matematica è un concorso sostenuto da SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori), organizzato dalla società Nuove Arti S.r.l. con il patrocinio del Comune di Milano e media partner Radio Zeta, Corriere della Sera - ViviMilano - Rolling Stone Italia - e l'agenzia di stampa Diregiovani. Il regolamento è consultabile sul sito www.campusband.it. Per informazioni: info@campusband.it - tel. 02 33298493. Allora, che state aspettando?

Silvia Gullino



Gianni Brunoro

Se c'è una parte di mondo sulla quale, in fondo, non conosciamo gran che, è il Brasile. D'accordo: in forma superficiale sappiamo del Carnevale di Rio; delle intemperanze politiche dell'ex Presidente Bolsonaro; e di altri luoghi comuni, come le musiche: Samba e Bossa Nova... Ma in realtà, che cosa conosciamo davvero del popolo brasiliano e della vita vera di quel Paese e della povertà dilagante e altro di drammaticamente reale, nonostante le sue immense ricchezze naturali? Poco o nulla...

Ma ci pensano a volte i fumetti, ad aprire uno spiraglio di conoscenza ai propri lettori. C'è infatti un graphic novel – intitolato *Ascolta, bellissima Márcia* di Marcello Quintanilha, (ed. Coconino, 126 pp. a colori, 24,00 Euro) – così intimamente realistico da essersi meritato nel 2022 il premio Fauve d'Or come miglior volume al Festival International de la bande Dessinée di Angoulême – la più importante manifestazione fumettistica in Europa.

Intanto va sottolineata la traduzione, stupenda. Non conosco il testo brasiliano originale, ma dalla (geniale) traduzione italiana, si intuisce che deve trattarsi di una lingua gergale, “sporca”, lontana da una pulita lingua canonica e aperta invece a espressioni di sapore vernacolare e a gerghi “giovvanilistici”, plebei, magari addirittura volgari, psicologicamente aggressivi. I traduttori, Roberto Francavilla e Elena Manzato, hanno prodotto una lingua altrettanto gergale, espressivamente puntuale, priva di sbavature e approssimazioni, corrispondente al “come” si parla anche in Italia nelle periferie urbane degradate.

Qui il racconto tocca soltanto in parte le periferie brasiliane, ma è il riflesso speculare delle loro problematiche, delle loro carenze sociali, delle loro miserie morali ed economiche, che portano automaticamente a violenze e delinquenza.

Qui la protagonista è *Márcia*, una donna obesa che rivelerà un grande cuore e un azzardoso coraggio. Fa l'infermiera in un grande ospedale di Rio de Janeiro, ma vive in una favela povera e problematica.

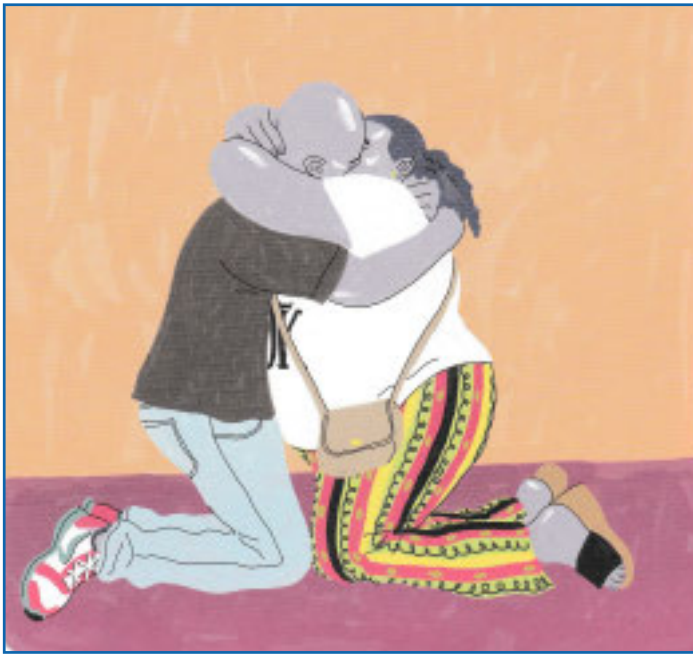
Però, grazie al lavoro, non le manca quel tanto che le permette una vita dignitosa, insieme al compagno *Aloisio*. Pure lui con uno stipendio, modesto, da muratore: ma, al di là di un grande amore per *Márcia*, non ha gran che di interessi, è debole di carattere e in sostanza è succube della gagliarda personalità di lei. La quale ha avuto da un precedente matrimonio la figlia *Jaqueline*, ora adolescente e ancor più obesa di lei. Ma – come tutti gli adolescenti, specie in famiglie problematiche – è ribelle, violenta, frequenta pessime compagnie, specie di altri adolescenti “difficili” come lei, sbandati come lei, e insomma è il problema esistenziale più grosso che *Márcia* si trova ad affrontare. An-



BRASILE

Più vero del vero

La magistrale grafica di Marcello Quintanilha e una storia di vita nelle periferie brasiliane



che perché non passa giorno che *Jaqueline* non combini un guaio, magari più grosso del precedente. E che impegna *Márcia* materialmente ma soprattutto psicologicamente. La vicenda romanzata risulta da una successione di episodi di ordinaria quotidianità: scenette della sua attività all'ospedale; chiacchiere in mensa con le colleghe, alle quali racconta i propri guai e ascolta i loro; la scoperta che la figlia è affetta da gonorrea e che accusa beffardamente *Aloisio* di avergliela trasmessa. In un suo intervento al pronto soccorso, *Márcia* riconosce i protagonisti come degli sbandati, frequentati da sua figlia... Da questo episodio, nasce la

decisione di *Márcia* di intervenire, per salvare *Jaqueline* dalla rovina. Ma per quanto *Jaqueline* è dispettosa, insultante, menefreghista e di un cinismo sottile e ricattatorio, altrettanto *Márcia* è paziente. Nutre la convinzione di poterla redimere, salvare dalla china pericolosa su cui si è avviata e che – *Márcia* lo sente – la precipiterà in un abisso irreversibile. Oltre tutto, per far capire a *Márcia* che non deve impiccarsi, gli amici di *Jaqueline* riducono quasi in fin di vita *Aloisio*.

Ma... per loro è troppo tardi. La banda frequentata da *Jaqueline* – piccoli delinquenti e spacciatori, fra l'altro in combutta con poliziotti corrotti – cade a un certo momento in una retata della polizia, i teppistelli vengono incarcerati e con loro anche *Jaqueline*. La quale però rifiuta assolutamente e a lungo di avere visite da parte della madre, nonostante lei, assidua, si presenti alle visite mensili. Sicché a *Márcia* sembra impossibile che, dopo vari mesi, *Jaqueline* la accetti. Ma scopre un dramma nel dramma: la riceve perché è incinta, da parte di un santone corrotto che va a predicare in carcere. È troppo, per *Márcia*. Si licenzia perfino dall'ospedale, decidendo di cambiare vita e città.

Ma all'improvviso, ecco uno strano spiraglio di luce: *Aloisio*, rimessosi dal coma in cui l'avevano ridotto, torna da lei, sempre innamoratissimo. E dopo un'animata discussione, benché non priva di incomprensioni, i due decidono di affrontare insieme una nuova vita altrove.

Come si comprende, al di là del fatto di esprimersi tramite un mezzo ritenuto “leggero” come i fumetti, *Ascolta, bellissima Márcia* è un'opera molto seria, è un romanzo che affronta senza mezze misure problemi sociali e famigliari; esplora i difficili rapporti fra individui di differenti classi sociali ed è anche una storia di amore materno. Inoltre, chi avrà la curiosità di leggerlo, scoprirà in *Ascolta, bellissima Márcia* (il cui titolo echeggia una celebre melodia tradizionale brasiliana) una autentica ricchezza di altri suoi requisiti. Perché l'autore è un maestro anche sul piano grafico, per la levità e i toni caldi delle sue colorazioni.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

il **BRAIDese**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

In costume e tanto coraggio al cemento invernale di Borghetto Santo Spirito. I consigli per imitarla

Un tuffo dove l'acqua è più «brrrr»

Bra, tuffo nell'acqua gelida per Catia Battaglini che ha festeggiato da temeraria i 50 anni

Fare il bagno d'inverno si può. Dicono che sia un rito propiziatorio e faccia bene alla circolazione, ma per tuffarsi in mare a fine dicembre, soprattutto dopo le mangiate delle feste, bisogna avere davvero molta forza d'animo.

Animo che non è mancato alla braidese Catia Battaglini che lo scorso 27 dicembre ha festeggiato 50 anni, regalandosi una nuotata fuori stagione. Con lei c'erano altri 106 temerari che si sono dati appuntamento per il tradizionale cemento invernale di Borghetto Santo Spirito (Savona), giunto nel 2022 alla 28ª edizione.

L'evento si è svolto presso il Circolo Nautico 3 Miglia ed è stato organizzato dall'A.S.D. Circolo Nautico 3 Miglia e www.cimento.it con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'associazione Nuotatori del tempo avverso, della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito e della Società Nazionale di Salvamento sezione di Borghetto Santo Spirito. Catia è stata molto coraggiosa ad immergersi nelle acque del Mar Ligure che

avevano una temperatura di 18 gradi, mentre all'esterno il termometro segnava 16 gradi. L'immersione è stata resa più semplice (si fa per dire) dalla giornata limpida e soleggiata.

Le regole da seguire per tuffatori temerari e audaci come lei sono poche, ma essenziali. Prima di tutto non si deve mai rinunciare alla sicurezza, quindi è opportuno che ci sia sempre qualcuno a tenerci d'occhio, meglio ancora se operatori o bagnini specializzati. Quando sarà il momento di tuffarsi, è consigliabile prepararsi con un rapido riscaldamento, anche solo una breve corsetta. Non può mancare poi un abbigliamento ad hoc, quindi asciugamano e vestiti di ricambio per coprirsi subito, non appena usciti dall'acqua (altrimenti i reumatismi fanno presto a bussare alla porta).

E ora vediamo il vadamecum stilato dagli esperti per tutti coloro che decidono di tuffarsi anche quando fa freddo. Senza paura, ma con accorgimenti irrinunciabili. Per cominciare, bisogna disporre gli indumenti in ordine di calzata così da rivestirsi il più velocemente possibile dopo il bagno. L'immersione in acqua dovrà essere graduale, per abituare il corpo alla temperatura, allo stesso tempo è sempre meglio controllare il respiro. Una volta in acqua, si dovrà cercare di resistere per almeno un paio di minuti, restando sempre in movimento. È bene ricordare che, quando si tratta di un tuffo vicino alla riva e della durata di pochi minuti, non sono richieste particolari doti fisiche, se non



un buono stato di salute e tanta voglia (e coraggio) di immergersi nell'acqua fredda. L'importante, come ricordano gli organizzatori dei vari tuffi invernali, è rispettare le regole del decalogo, senza mai strafare. Proviamo?

Silvia Gullino

Catia Battaglini (Foto di Silvio Fasano)

Commemorazione e documentario a ingresso libero al "Vittoria"

Venerdì 27 Bra celebra il Giorno della Memoria



Venerdì 27 gennaio 2023 la Città di Bra ricorda e celebra il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale che commemora le vittime dell'Olocausto nel giorno in cui, nel 1945, fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz. Le celebrazioni braidesi prenderanno il via alle ore 20.30 in piazza Caduti per la Libertà, dove si terrà la commemorazione ufficiale, con intervento del Sindaco Gianni Fogliato e del Presidente del Consiglio comunale Fabio Bailo. Da lì si proseguirà verso il Cinema Vittoria, in piazza Cavour, per la proiezione cinematografica ad ingresso gratuito del documentario "Tre minuti" di Bianca Stigter. La pellicola, con inizio alle 21, racconta il tragico destino della comunità ebraica di Nasielsk attraverso un filmato amatoriale in 16 mm trovato per caso in un armadio. Opera di forte impatto emotivo presentata come evento speciale fuori concorso alle Giornate degli Autori 2021 a Venezia, il film è unico nella sua originalità: non è solo un documentario sull'Olocausto ma un nuovo modo di raccontare il cinema e il peso della memoria. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Le iniziative del Giorno della Memoria 2023 sono organizzate dal Comune di Bra in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo e la sezione locale Anpi. Maggiori informazioni chiamando l'Ufficio Turismo e Cultura al numero 0172.430185. (em)

A fianco il manifesto dell'evento

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Buon anno alla mia città

La mia Bra che un poco muta il suo profilo nei capricci di imprevedibili storie, comincia il Nuovo Anno. È il 2023 che è volato sull'Angelo multicolori dei Battuti Neri a dirci che il tempo non ha ali, ma è come la nostra vita che da sempre piega l'orma del suo passare. Ci sono i Musei che raccontano le tracce che scelgono le nostre anime. Ecco Palazzo Traversa con le monete Romane a pagare i primi riscatti e il Museo di Scienze coi suoi corrugamenti che hanno tracciato sentieri. Lì era l'infanzia che scopriva i primi giochi dei secoli che il Museo del Giocattolo fa suoi tra bambole il cui sorriso durerà fino a che un bimbo saprà guardarlo. Dal fervore della vita è nato il Museo della Bicicletta e quello delle Macchine da Scrivere, quando la bicicletta era la pedalata del risveglio e negli Uffici delle Concerie la dattilografa conteggiava quanto costa la fatica e il profitto. È la Bra del presente che sempre si affaccia dal Passato a spalancare ventagli di paesaggi. Ora ci sono le orme viventi delle periferie multietniche a dire la loro. Così da via Piumati all'allargata Bescurone si stende la pianura che dà colore ai desideri con quelli dei Continenti. E il lavoro è nei ponteggi che tolgono il fiato per mostrare meraviglie. La stanchezza si distende sugli schermi delle multisale: "Il Vittoria" o "L'Impero", antico come una macchina delle illusioni che si fanno speranze nel cuore. Buon Anno alla mia Bra, città in cui nacqui in tempi che non forgiavano Destini futuri. Era il 1942 e quell'anno trascinava nell'affanno le sirene che ora ululano a Kiev. C'è grande silenzio stamane, nel primo mattino del 2023.



Tu ed io abbiamo cominciato l'anno sognando perché sono le tante orme della vita che ci fanno sognare. È bello proseguire un sogno con una poesia e questa è per Bra se è sempre l'origine che ci mostra l'Altrove.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll ride, mentre mi peso. Cinque chili in più della versione pancia piatta! Ben ritrovati amici miei cari che Dio vi benedica. Mi auguro che il vostro autocontrollo a tavola, nelle feste, sia stato più attivo del mio. «Piantala di ridere Jekyll, hai "bagordato" a tavola come me, tu, che dovevi controllarmi!». Ho sconfinato oltre l'autostima. Eh già, perché là dove bastavano due fette di panettone e due bicchieri di vino... addio decenza! Ah, il buon cibo, il buon nettare! Io dico che se i potenti della terra si gustassero con calma i piatti e le bottiglie (Jekyll, lo so che ceramica e vetro non sono commestibili, ma i nostri amici hanno capito che intendevo ciò che li riempie) di alcuni ristoranti braidesi, cesserebbero di far soffrire le persone, di prendere ai poveri per dare ai ricchi, di contarci delle balle, di prendere ai calci nel sedere gli onesti per agevolare le canaglie, di far pagare ai derubati i danni ai rapinatori, di... ops! Scusate: stavo per ricadere nella trappola della frustrazione, della rabbia repressa per le ingiustizie del mondo, delle porcherie degli epuloni, dei truschini e dei trusconi, dei... ops! Ri-scusate. Torniamo a parlare della buona tavola. Meno male che giovedì 22 dicembre a pranzo con la nostra Silvia e il nostro Direttore ho mandato Jekyll al posto mio, perché se ci andavo io, do-



po aver gustato gli agnolotti al pin, lo stinco di vitello e bevuto quel nebbiolo rubato dalle cantine del paradiso, avrei aggredito la titolare e le cameriere che hanno servito a tavola per averne ancora e di più di quelle robe lì. E invece no, c'era Jekyll. Oh, ci ha dato giù anche lui neh, ma da educatino. Anche gli altri commensali si sono difesi bene dandoci dentro con dignitosa determinazione. Poi siamo usciti (dai, c'ero anch'io con Jekyll) in giro per la città. Visita alla chiesa dei Battuti Neri con Johnny (marito della nostra capo

redattrice) a fare da competente cicerone e da instancabile fotografo. Visita alla chiesa di Sant'Andrea ad assaporare la magia del raccoglimento, del silenzio, della riflessione che tanto manca a questo nostro mondo nel momento attuale della Storia. Nel tour pre-natalizio non avrebbe di certo potuto mancare via Pollenzo per la visita allo straordinario Presepe, ogni anno sempre più bello, del nostro concittadino Silvio Fissore. Con coinvolgente entusiasmo ci ha illustrato la storia e le curiosità del suo capolavoro visitato ogni anno da oltre seimila persone provenienti da tutta Europa. Una cioccolata calda con panna ha siglato la deliziosa giornata, ma è stato un abbraccio a dare il tocco di magia al momento dei saluti. Al mondo mancano gli abbracci sinceri, sempre più rari (gli abbracci dei puri).

CALCIO SERIE D

Bra fuori dalla Coppa Italia

A una settimana dal bruciante e immeritato ko in quel di Legnano, il Bra rialza la testa e lo fa battendo 2-1 il Borgosesia. Nelle due reti dei ragazzi di Roberto Floris, spiccano il primo sigillo stagionale dell'esterno destro Francesco Bongiovanni e il ritorno al gol del bomber Simone Menabò. Bra che sale a 35 punti in classifica, in quarta piazza.

Subito al secondo minuto giocato, il sinistro di Gerbino che da buona posizione non trova la porta. Punizione a due in area, defilata sulla sinistra e concessa tra le proteste giallorosse, con conclusione di Areco che non inquadra lo specchio. Verso la mezz'ora, Pautassi serve Quitadamo a tu per tu con il portiere granata e lo batte: assistente e arbitro, però, non convalidano il gol ravvisando una posizione di fuorigioco. Ci prova Daquane al 37' con un destro dal limite dell'area, pallone fuori davvero di poco. Bra-Borgosesia 1-0 al 44': Capellupo trova Bongiovanni in area, destro in corsa e potente, Vit-



torio Gilli non può nulla e il tentativo di spazzare il pallone dalla porta (di un difensore) è vano in quanto già oltre la linea bianca. Uno a zero, dunque, al riposo. Al 4' della ripresa il raddoppio: Attagliu Gninion tenta il retropassaggio, in area, per il compagno Vittorio Gilli; Menabò inter-

cetta il pallone e infila il numero uno del Borgese. Ancora i braidesi al 13, destro potente di Marchione spizzato in corner da un avversario. Minuto 20 e gli ospiti si portano sul 2-1 grazie al colpo di testa, angolato, di Tobia. Un minuto dopo, provvidenziale Ujkaj sulla sortita offensiva di Donadio. Giunti al

32', Gerbino per Menabò, sinistro del numero 9 all'altezza del dischetto e sfera alta di pochissimo. Daqoune libera il destro al 35', pallone che non trova la porta per una questione di centimetri. Buono l'impatto con il match, nell'ultima fetta di gara, per l'attaccante 2005 Mawete (in campo per Marchisone).

Nei quattro minuti di recupero, si registra il rosso diretto a Giraudò (Borgosesia) per uno spintone a Dall'Olio, a palla lontana. Mercoledì 18 gennaio allo stadio "Giuseppe Voltini", il Bra ha salutato la bella esperienza in Coppa Italia. I giallorossi sono usciti sconfitti per 3-1 dal campo del Crema. Inizio shock per i ragazzi di mister Floris: i padroni di casa vanno per tre volte in gol nei primi 17 minuti di gioco (Spaneshi, Tosi e Gallo); Bra reagisce riversandosi rabbiosamente nella metacampo locale e sul finire del primo tempo riapre parzialmente il match con Daquone. Nel secondo tempo gli ospiti provano a riequilibrarlo creando buone occasioni ma senza arrivare al gol. Il Crema ai quarti di finale affronterà il Giana Erminio, Bra eliminato dopo un buon percorso.

BRA: Ujkaj, Pautassi, Quitadamo, Derrick (23 st Dall'Olio), Menabò, Bongiovanni, Marchetti, Capellupo, Marchisone (44 st Mawete), Daqoune, Gerbino. All. Roberto Flo-

ris. **BORGOSIESA:** Vittorio Gilli, Pierantozzi, Rekkab (1 st Girauddo), Filippo Gilli, Mirarchi, Vecchi, Monteleone (47 st Frana), Areco (12 st Colom-
bo), Donadio, Favale (1 st Attoglu Gninion), Fos-
sati (15 st Tobia). All. Lu-
nardon.
Reti: pt 44 pt Bongiovan-
ni (Bra); st 4 Menabò
(Bra), 20 Tobia (B).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 21

Bra-Borgosesia	2-1
Casale-Derthona	3-4
Chieri-Castellanzese	0-0
Fezzanese-Sanremese	0-1
Fossano-PDHAE	0-1
Gozzano-Castanese	2-2
Ligorna-Asti	0-0
Sestri Levante-Lignano	0-0
Stresa-Pinerolo	1-2
Vado-Chisola	2-1

Classifica

Sestri Levante 50 punti; Sanremese 42; Ligorna 38; Bra, Vado 35; Gozzano 34; Derthona, Asti, Legnano 30; Castellanzese, PDHAE 27; Castanese 25; Pinerolo 24; Borgosesia, Chieri 23; Fezzanese 22; Casale 21; Stresa 18; Chisola 17; Fossano 7.

Prossimo turno - 22/01

Asti-Fezzanese; Borgosesia-Chieri; Castanese-Bra; Castellanzese-Ligorna; Chisola-Gozzano; Derthona-Stresa; Fossano-Casale; Pinerolo-Sestri Levante; PDHAE-Vado; Sanremese-Legnano.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: Cuneo-Olmo supera Alba



Eccellenza

Continua il bellissimo duello a distanza tra Cuneo-Olmo e Alba calcio: questa settimana d'uscirne vincitori sono i biancorossi che sfruttano il mezzo passo falso interno dei rivali e, vincendo ad Asti, si installano momentaneamente sul gradino più alto della classifica. Partita non facilissima per i ragazzi di Magliano sul terreno del San Domenico Savio che, seppur privo di uomini chiave come Bosco, Recchiuto, Laneve e Cavazza, nel corso del match creerà numerose palle gol nitide tra cui due traverse con Lewandowski e Francia. Cuneo-Olmo spietato, e alle prime vere occasioni piazza un micidiale uno-due: nella ripresa, al 5' esordisce Andrea Dalmasso che insacca in diagonale risolvendo una mischia in area; 2' dopo Giachino, alla prima rete in Eccellenza, raddoppia su assist di Pernice.

Pareggio giusto tra Alba e Acqui: dopo una buona occasione per i locali con Sardo, sono gli acquesi a portarsi in vantaggio al 28' grazie ad un calcio di rigore assegnato in esito ad una mega mischia su azione di cor-

ner, e trasformato da Innocenti. Nella ripresa Alba subito a caccia del pareggio con Cornero e Sardo, ma il portiere avversario è bravo; al 33' su angolo di Dellavalle, la sfera viene allontanata dalla difesa ma al limite arriva Sardo che insacca con un bel tiro al volo.

Rimane agganciato al treno play-off il Centallo che impatta a reti bianche sul complicato campo della Luese; stesso risultato per la Cheraschese, in posizione di classifica tranquilla con vista ai piani alti: 0-0 nel derby cuneese contro una Pro Dronero che non sfrutta un'evidente supremazia territoriale.

In coda, l'Albese passa facile facile contro il derelitto San Mauro: apre le danze Amendola su rigore dopo venti minuti, Lopardo raddoppia al 28' e Zunino concede il tris alla mezz'ora. Ripresa accademica infarcita con il poker di Rossetto a metà frazione e con il sigillo conclusivo di War al 30'. Al Moretta non basta una prestazione volenterosa contro il Vanchiglia ora terzo in classifica: i torinesi passano grazie al rigore di Betancourt a metà primo tempo.

Promozione

Giornata positiva per la Pedona che si rialza dopo la sconfitta della settimana scorsa e che vede l'uscita del tunnel dei paly-out. Una bella prestazione con Sommariva Perno porta a pari merito i borgarini con la Santostefanesa sulla linea di confine tra la salvezza e i play out. Peano, Pallara e Gazzera prendono letteralmente a pallonate i rivali, lasciandoli a quota 0 sul tabellino nonostante la classifica giochi a favore degli ospiti. Bene anche l'Azzurra che, seppur mantenga l'ultimo posto, ritorna al successo: Fenoglio apre le danze con una pennellata che supera il portiere; per un'ingenuità comprensibile di Bessone (classe 2005), alla metà del primo tempo Caricato pareggia dagli 11 metri; nella ripresa, ancora Fenoglio sblocca la partita dopo uno scambio stretto con Roccia.

Prima categoria

Un ottimo Bisalta schianta il Pro Ponghera e si ripropone verso l'alta classifica: una doppietta di Bonaventura e le reti di Petris e Toselli valgono tre punti pesanti. «Contento per il risultato perché era importante dare continuità – dice mister Paolo Fresia –, soprattutto perché giocavamo in casa. Il risultato e' un po' bugiardo, in quanto la partita si è dimostrata più difficile di quanto si potesse pensare: loro sono fisici, sempre sul pezzo. Abbiamo preso gol sul finale del primo tempo; da qui siamo andati in difficoltà, subendo anche un rigore fortunatamente intercettato da Bosia. Dopo di che abbiamo fatto il secondo risultato utile consecutivo, ma dobbiamo migliorare per stare in alto». Ottimo punto, infine, per il Boves, che pareggia a Sant'Albano contro una delle squadre più temibili del girone: 2-2 frutto delle reti di Viale e Riorda da una parte, Pepino e Desmero dall'altra.

HOCKEY INDOOR

A fine mese HC Bra e Lorenzoni si giocano lo scudetto



Sabato 28 gennaio prende il via la poule finale per l'assegnazione dello scudetto di hockey indoor maschile 2022-2023. A Castello d'Agogna (Pavia). I gialloneri dell'HC Bra in semifinale, se la vedranno con i padroni di casa del Bonomi alle 11; a mezzogiorno l'altra semifinale, Bondeno-Valchisone, mentre la finalina per il 5° posto si disputerà alle 13 tra Cus Padova e Cus Pisa. Lo scudetto si deciderà nella finalissima delle ore 15,30. L'HC Bra si è confermato leader con un percorso netto (27 punti in classifica) superando nell'ultimo turno anche il Bondeno, con cui lottava per il primato. Il punteggio finale di 7-3 matura grazie

alla tripletta di Koshelenko e alle doppiette di Giraudo e Chiesa. Nell'altra partita di giornata i galloneri avevano superato per 6-1 il CUS Pisa con il poker di Chiesa e i sigilli di Giraudo e Petito.

Domenica 29 gennaio intanto presso il Palasport di via Risorgimento a Bra prenderà il via il campionato indoor femminile, con la finale scudetto in programma alle 14.30. Gli accoppiamenti saranno definiti dopo l'ultimo concentramento che si svolgerà domenica 22 gennaio al Centro Millevoi di Roma: tra le grandi favorite, d'obbligo, le ragazze dell'HF Lorenzoni Bra, che affronteranno CUS Padova e CUS Pisa.

BASKET PROMOZIONE

Abet Bra, una grande vittoria a Carignano

CARIGNANO 59
BRA 70
(11-24, 14-11, 18-12, 16-23)
CARIGNANO: Carta, Femia 6, Parise, Brigatti 2, Mollardo 4, Giordana 4, Valinutti 2, Grispan 10, Menegatti 10, Belfiore 2, Forleo 5, Bertola 14.
BRA: Argirò 7, Baldo 8, Riccardi, Gastaldi 8, Costamagna 2, Oberto 2, Milano 2, Fosca, Caputo, Marengo 11, Bevione 30, Cosentino. All. Sanino.

Vittoria molto importante nell'ultima giornata del girone di andata per l'Abet Bra di coach Sanino che espugna il difficile campo di Carignano.

Buon inizio dei braidesi che impongono da subito il proprio ritmo. Intensità alta e buona circolazione di palla mettono la gara sul giusto binario. Argirò e Gastaldi sono precisi offensivamente; difensivamente Oberto e Marengo fanno buona



guardia e, con l'ingresso in campo di Baldo, Bra aumenta il vantaggio e chiude la frazione e sul 11-24.

Nella seconda frazione si perde un po' di smalto offensivo; è il solo Bevione, rovente già nella prima frazione, a continuare a tenere in vantaggio la compagine braidese. L'ingresso di Riccardi (dopo 2 mesi di stop per infortunio) prova a dare ritmo e entusiasmo ai suoi. L'at-

tacco torna a essere fluido ma poco concreto con molti tiri giusti di Argirò e Fosca che non vanno però a segno. La difesa è attenta con Cosentino e Caputo e l'Abet riesce a chiudere in vantaggio alla sirena lunga, 25-35.

Al rientro dagli spogliatoi l'Abet non riesce ad entrare in campo con la giusta intensità difensiva. I locali trovano incursioni in area rocambolesche e Bra accusa

moralmente questi canestri. Carignano porta dalla sua l'inerzia della gara con la tripla a pochi secondi dal termine che fissa il risultato sul 43-47.

Nell'ultima frazione Bra parte con il piede giusto; canestro in appoggio di Bevione e tripla di Baldo che regala un vantaggio più sostanzioso. I locali rimangono aggrappati con i tiri liberi ma, ancora una volta la maggior fred-

dezza dei braidesi permette di abbassare i ritmi e gestire il vantaggio. Milano mette molta energia difensiva, Costamagna fisicità sui cambi e Gastaldi la giusta attenzione in attacco e l'Abet torna alla doppia cifra di vantaggio. Carignano prova in tutti i modi a rientrare ma la freddezza dalla lunetta di Marengo e Baldo chiudono definitivamente la gara sul 59-70.

«Vittoria molto importante su un campo davvero difficile - commenta coach Sanino al termine -. Abbiamo giocato complessivamente una buona gara, muovendo bene il pallone alternando tiri dall'arco con tiri in area. Abbiamo avuto difficoltà nel terzo quarto ma siamo stati bravi a reagire senza demoralizzarci ritrovando il giusto equilibrio e freddezza per chiudere la gara. Bene così: continuiamo nel percorso di crescita» (Ufficio Stampa Abet)

BASKET SERIE C

Basket Team 71 Bra stende Tam Tam Torino

BRA 93
TAM TAM 82
(29-19; 26-34; 17-8; 21-21)

BRA: Gramaglia 2, Mattis 4, Zabert 16, Eirale 12, Gallo 7, Caldarone 5, Negro 6, Cagliari, Cortese 31, Corvalan 10-
TAM TAM TORINO: Bonalanza 2, Ratteri, Delvecchio, Bonello 2, Fracasso 22, Rabbia 17, Ducco 2, Demarco 2, Giacosa, Barla 15, Leone 9, Nebiolo 11.

Quarta giornata del girone di ritorno del campionato di Serie C Silver, l'ABET Laminati ospita il Tam Tam Torino. L'inizio è tutto dei padroni di casa che tramortiscono i viaggiatori 18-2, non manca nulla all'attacco ABET, tiri dall'arco, contropiedi corali e punti in area. Torino non tarda a reagire e trova un Fracasso in vena realizzata veramente invidiabile.

All'intervallo il punteggio è alto, i padroni di casa conducono 55-53. Il terzo quarto difensivamente è di grande sacrificio e attenzione, buon controllo dei secondi tiri

e degli uno contro uno; vengono concessi 8 punti ai viaggiatori.

Il quarto quarto è sempre in conduzione Abet che però nella parte finale di quarto cede a qualche distrazione che avrebbe potuto incrementare il differenziale.

«È stata una partita combattuta, mai scontata nei primi 30' - commenta coach Siragusa -. La priorità è ancora il lavoro settimanale, la sincronia e fiducia che si mostra in campo è merito dell'attitudine crescente dei giocatori, questi devono continuare a mettersi al servizio della squadra. Giocare in casa ci dà la carica e lo stimolo di performare davanti al nostro pubblico, nelle prossime gare ci aspettiamo un tifo sempre più caldo e coinvolgente per spingere in alto i nostri ragazzi».

Nella partita contro Tam Tam è rientrato nel team biancoblu il centro Paolo Gallo, tesserato dalla società sarà a disposizione di coach Siragusa: sotto le plance un altro tassello di grande valore.

Prossimo impegno domenica 22 gennaio alle ore 18 contro Pino Torinese.

MARTEDI 31 GENNAIO

2023

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



Federica Cocco



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARIATERESA MOSCA IN CORTESE

ne danno il triste annuncio:
il marito OSVALDO e tutti i suoi cari



di anni 86

Il Funerale avrà luogo in fraz. BRICCO di NEIVE Sabato 14 Gennaio alle ore 10.30 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie.
Partendo da Via Spessa 8 alle ore 10.20.

Dopo le esequie la cara TERESA verrà sepolta nel cimitero di NEIVE.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 nel Santuario del Bricco.

Cin ringraziamento particolare alla Signora PETERMELLA per l'assistenza prestata.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancato

FRANCESCO LA CAVA

ne danno il triste annuncio:
la moglie ROSARIA
le figlie ROSY con Claudio FIORELLA
i nipoti Greta con Francesco e il piccolo Ella
Suzanne con Alessandra Ruben e Luca
e i parenti tutti.



di anni 90

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 16 Gennaio alle ore 14 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Partendo dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 13.45.

Dopo le esequie il caro FRANCESCO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Conviato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE RIVETTI - BEPPE -

di anni 83



ne danno il triste annuncio:
la moglie ANNA
il figlio BRUNO con Paola
gli amati nipoti Beatrice e Marco
la sorella Carla, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

MONFIERE MAJORE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo Lunedì 16 Gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Partendo da Via Rivetti 9 alle ore 10.20.

Dopo le esequie il caro BEPPE verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Associazione A.D.I. per l'assistenza prestata.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO ADRIANO

di anni 71



ne danno il triste annuncio:
il fratello LUIGI con la moglie Iole
la sorella MARIANGELA con il marito Flaviano
nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Lunedì 16 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di Roddino.
Partendo dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 14.

Dopo le esequie il caro LUCIANO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Il presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Massimino

ne danno il triste annuncio:
la moglie GIUSEPPINA
le figlie GABRIELLA con Enrico EMANUELA con Teresio
i nipoti Francesca, Edoardo, Marianna, Alberto e Federico
sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.



di anni 82

Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Martedì 17 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di San Pietro.
Partendo da Via La Mantica 5 alle ore 9.45.

Dopo le esequie il caro MICHELE verrà accolto nel cimitero di CHERASCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Ines Peano e all'amico Franco.
La SS. Messa di Trigesima sarà celebrata Sabato 18 Gennaio alle ore 11 nella Parrocchia di San Pietro di CHERASCO e Domenica 19 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Vergine di Cava.

L'affetto dei suoi cari non è valso a trattenerla fra noi.

E' mancata

TERESA ABRATE IN BRUNO

di anni 79



ne danno il triste annuncio:
il marito PIERO
il figlio TENINO con NIEVE, PERLA e la piccola STELLA
le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRICCO di CHERASCO Martedì 17 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di San Grato.
Partendo dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.

Dopo le esequie la cara TERESA verrà sepolta nel cimitero di BRICCO di CHERASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancata

ANNA MURATORE VED. SEVERINO

l'annunciano:
i fratelli Luigi e Mario con le rispettive famiglie e Silvia Campanello.

Il Funerale avrà luogo in ALBA Martedì 17 Gennaio alle ore 14.30 nella Parrocchia di Cristo Re.
Partendo dalla Residenza M. Francone di Bra alle ore 14.

Dopo le esequie la cara ANNA verrà sepolta nel cimitero di ALBA.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO BLOISE

ne danno il triste annuncio:
la moglie ANTONELLA
la figlia Maria Teresa con il marito Giorgio
il figlio Giovanni con la moglie Elena
i nipoti Lorenzo e Giulia
il fratello Michele, le sorelle Franca e Raffaella
cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.



di anni 82

Si potrà far visita al caro Antonio da Martedì 17 Gennaio alle ore 15.

Il Funerale avrà luogo in BRA Mercoledì 18 Gennaio alle ore 14 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Partendo dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 13.45.

Dopo le esequie il caro Antonio verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 alla Casa del Conviato.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del caro

SILVANO BARROERO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRICCO di CHERASCO:
Sabato 28 Gennaio alle ore 17 nella Parrocchia di San Grato.

Ringraziamento

I familiari del caro

CELESTINO GOTTA

grazie per l'attenta dimostrazione tributata al loro caro estinto
ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi hanno dato il contributo del loro ricordo lasciato dal loro indimenticabile scomparso.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANRE:
Domenica 29 Gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del caro

GIUSEPPE BOSIO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CINZANO:
Domenica 29 Gennaio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del caro

NICOLA FERRAIOLI



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in MACELLAI:
Domenica 29 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

MARIA BLOISE VED. BORGOGNO

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto, con fiori e con il ricordo, sono stati loro vicini.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 29 Gennaio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

ANNA MIELE IN MARESCA



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 28 Gennaio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringrazia la sorella

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo

ALFREDO MONCHIERO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CHERASCO:
Domenica 29 Gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Pietro.



GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Conviato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Grazie per averci insegnato ad amare la vita."
E' mancata al nostro affetto
Lidia Franchino
ved. Bensemman
di anni 101
Lo annunciavano:
i figli *Nicola e Barbara*
con le rispettive famiglie
e parenti tutti.
I Funerali avranno luogo in Bra - **Martedì 17 Gennaio** alle ore 9, partendo
dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.50
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato **Lunedì** alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara **LIDIA** al Tempio Cimitero di Bra.
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Ritenerai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATA
Maria Ferrero ved. Alleron
di anni 85
Lo annunciavano:
la figlia *Liliana* con il marito *Cale*
l'unico nipote *Andrea* con la moglie *Lorenza* e il piccolo *Alessandro*
amici e parenti tutti.
Non fiori ma preghiere
I Funerali avranno luogo in Bra - **Lunedì 16 Gennaio** alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato **Domenica** alle ore 18.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara **MARIA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Tu sei andato via ma il tuo amore è rimasto con noi."
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Michele Messa
di anni 85
Lo annunciavano:
la figlia *Assunta* con il marito *Alberto* *Giuliano*
gli unici nipoti *Giuseppe* e *Tina*
la sorella *Suzanna*
il cognato *Antonio*, la consorella *Germana*
cugini e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene
I Funerali avranno luogo in Bra - **Venerdì 13 Gennaio** alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato **Giovedì** alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro **MICHELE** riposerà nel Cimitero di Pocapaglia.
Un sentito ringraziamento alle Dot. *ssa Maria Di Benedetto* e al Personale della *"Società T. Gladi"* per l'assistenza prestata
in particolare modo all'affettuoso *Fido*.
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Biagio Bonardi
*profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore
nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano
di cuore quanti di persona e con scritti sono stati loro vicini.*
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 21 Gennaio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Giuseppe Giaccardi
*commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.*
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 21 Gennaio alle ore 18.30 nella
Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.**
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Luigi (Gino) Anselmo
*nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.*
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 22 Gennaio alle ore 9.45 nella
Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.**
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I Familiari di
Maria Piera Bono
ved. Brizio
*nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.*
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 22 Gennaio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2023
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
MARTINO (Tino) FISSORE
*i Familiari Lo ricordano con affetto a quanti
Lo conobbero e L'amarono.*
La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 22 Gennaio alle ore 9.30 nella
Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.**
Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

(Mt 4,12-23).

... ..

Don Marco Panero *

Il 22 gennaio la Chiesa giunge alla III domenica del Tempo ordinario o della Parola di Dio (anno A, colore liturgico verde): la luce amabile del Signore Gesù. Gran bella cosa è l'anno liturgico! Nella trama del tempo, che si succede al ritmo ciclico del-



Foto: Sinagoga di Cafarnao (Israele)

le stagioni, il cristiano ripercorre ogni anno i misteri della vita di Gesù: sempre gli stessi, eppure inesauribili, e per questo necessitano di essere ripresi ogni anno, in date stabilite e attese, che ritmano il cammino della Chiesa e lo orientano al suo compimento. Sarà il Vangelo secondo Matteo ad accompagnarci nella liturgia domenicale di quest'anno. Da buon narratore, Matteo presenta con cura il contesto in cui prende avvio il ministero pubblico di Gesù in Galilea, tratteggiandone la geografia essenziale. Trovo bello che il Vangelo parta da questi umili inizi. Una porzione periferica della terra d'Israele, assegnata un tempo alle tribù di Zàbulon e Neftali; un triangolo di pochi chilometri, che ha per estremi le cittadine di Cafarnao, Betsaida e Corazin, poco più che borgate di pescatori. Eppure è la terra che Gesù misurò passo passo con la sua peregrinazione,

facendovi risuonare le primizie del suo Vangelo. Su quelle rive del lago di Galilea ha preso avvio l'evento più importante della storia dell'umanità. Davvero, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta (Mt 4,16). Una luce che mai avevano visto prima, una luce che li illuminava dal di dentro e, rischiarendoli, li rassicurava e li orientava, una luce amabile. È bello che il Vangelo inizi proprio così, conducendoci in Galilea, là dove tutto è cominciato. Ciascuno di noi ha la sua "Galilea", alla quale, ogni tanto, si fa bene a tornare col cuore; non per lasciarci cullare da una nostalgia dolciastra, ma per fare memoria grata dell'inizio della nostra amicizia col Signore e, perché no, dell'inizio di quelle relazioni d'amore che tengono in piedi la nostra vita. Per quanto ci fosse ancora da purificare, il pri-

mo amore conserva qualcosa di santo, che ci tiene sulla giusta rotta ed a questa ci riporta. Fare memoria del primo amore è la condizione per farlo nuovamente accendere in noi, qualora fosse sopito dalla delusione o dal rancore. Com'è consolante scoprire che Dio già si preoccupava teneramente di noi, sin da quando noi ancora non pensavamo a Lui, presi magari dalle mille incombenze dell'età matura. Questo sguardo retrospettivo alla propria storia, fatto in compagnia di Dio, può diventare un vero esercizio di benedizione: di scoperta della benedizione divina sulla nostra vita e, dunque, di grata benedizione elevata a Dio per la sua presenza provvidente. Chi di noi potrebbe immaginare che cosa sarebbe la nostra vita, chi saremmo noi, se fossimo rimasti all'oscuro della rivelazione divina? Se non ci fosse stata data la grazia di conoscere il Signore, perché, conoscendo Lui, imparassimo a conoscere noi stessi alla sua luce e scoprire così la meta ultima del nostro cammino? Tornare con la memoria alla nostra piccola "Galilea", là dove tutto è cominciato, è anche un grande incoraggiamento a perseverare fedelmente sulla strada intrapresa, anche quando lo sconforto o la disillusione potrebbero farci dubitare. Proprio quello è il momento di richiamare alla memoria i giorni memorabili della "Galilea", degli inizi, in cui avevamo intravisto qualcosa di grande e sconfinatamente bello, tutto promettente. Sì, il Signore lo sta realizzando, proprio ora, magari attraverso un lavoro nascosto - e spesso sofferto - nell'anima. Non dubitiamone, il Signore sta preparando per noi una terra benedetta, sta realizzando la nostra salvezza, la nostra Galilea.

* Sacerdote salesiano, professore straordinario di Filosofia Morale, presso l'Università Pontificia Salesiana, a Roma

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara

DOMENICA BELTRAMO

ved. SANINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 29 Gennaio alle ore 9,45 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

2022 2023

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa del caro

GIOVANNI BATTISTA RAMBAUDI

Dal cielo dove ora vivi, aiuta e proteggi chi in terra non ti dimentica mai.

La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:

DOMENICA 29 Gennaio alle ore 9,30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On.Funebri LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia tel. 0172 44262

2022 2023

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

MADDALENA BUSSO

in BERGESIO

E' grande il vuoto che hai lasciato, ma il tuo caro e dolce ricordo ci accompagna nel cammino di ogni giorno.

Marito e familiari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:

DOMENICA 29 Gennaio alle ore 9,30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funebri LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia tel. 0172 44262 CASA FUNERARIA

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è entrato nella vita eterna

FRANCESCO FISSORE

(ortolano)

Lo annunciano certi nella Risurrezione: la moglie CATTERINA, i figli GIUSEPPE con ADA, CRISTINA con ROBERTO, le sorelle RINA e PIERA, i figliocci CARLA e GIORGIO, cognati e nipoti tutti.

di anni 91

La Liturgia funebre sarà celebrata **Giovedì 19 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra, con partenza dall'abitazione (Via Piave, 33) alle ore 9,50.**

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 19 presso l'abitazione. Seguirà tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.

Un ringraziamento al dott. Pietro Busso per le amorevoli cure prestate.

On.Funebri LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia tel. 0172 44262

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Frutticoltrice, piemontese, nubile, 30enne, molto carina, bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, molto femminile, le piace cucinare, va in bicicletta, ha sani principi morali, cerca compagno, non importa l'età, ma onesto, lavoratore, per formare famiglia. No stranieri, grazie, e solo se seriamente intenzionati. 366 7423551

Infermiera presso un medico dentista, italiana, 37enne, affascinante, lunghi capelli rossi, occhi chiari, sogna di incontrare un uomo schietto, fedele, non importa se piu' grande, ma con la voglia di iniziare una relazione seria, se anche tu sei stanco di essere solo, e di storielle inconcludenti, chiamala, potrebbe cambiare la tua vita. 333 1588016

Per amicizia iniziale e futuro insieme, lei è molto bella, mora, occhi verdi, fisico snello, sorriso simpatico, 44enne, riservata, non ama frequentare locali, coltivatrice diretta, ha la passione per i trattori agricoli, le piace la vita all'aria aperta, incontrerebbe uomo affidabile, non importa l'età, ma che abbia ancora il desiderio di vivere una vita serena, in coppia. 371 3815390

Splendida 51enne, infermiera professionale, fisico snello, capelli biondi, occhioni verdi, ha sempre sorriso e una buona parola per tutti, è sola da tempo...Crede fermamente nell'amore vero, disinteressato, ed è stanca di conoscere persone vuote, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un uomo, anche più maturo, ma che la ami e le faccia buona compagnia. 333 2135018

Piemontese, signora distinta, molto benestante, nobile, elegante, biondina, occhioni celesti, ha perso il marito da giovane e non ha avuto figli, ora

60enne, incontrerebbe signore affidabile, non importa se più grande, per ricominciare a viaggiare, uscire in compagnia, mangiare al ristorante, perché la vita solitaria non le piace più e non è completamente felice. 346 4782069

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE – MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, autouniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto an-

tiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vende-

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

si salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, vi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, po-

sto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al

1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchi per CI-TROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumionio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/8096021

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Irene Bottero, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE